



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"N.MACHIAVELLI"

LUIS001008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "N.MACHIAVELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **30369** del **25/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 150** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 158** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 160** Moduli di orientamento formativo
- 194** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 224** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 285** Valutazione degli apprendimenti
- 296** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 309** Aspetti generali
- 313** Modello organizzativo
- 326** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 328** Reti e Convenzioni attivate
- 347** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto si caratterizza per una popolazione studentesca numerosa e diversificata, superiore ai riferimenti territoriali di prossimità, dato che testimonia una significativa capacità attrattiva e un solido radicamento nel contesto provinciale. La presenza articolata di indirizzi liceali e professionali rappresenta un rilevante punto di forza, in quanto consente di offrire percorsi formativi differenziati e rispondenti a una pluralità di attitudini, interessi e prospettive future degli studenti.

La presenza di studenti con bisogni educativi specifici conferma la vocazione inclusiva dell'Istituto, che intende consolidare e sviluppare ulteriormente pratiche di personalizzazione dei percorsi, protocolli condivisi e collaborazioni strutturate con i servizi del territorio. L'ampiezza dell'offerta formativa e la possibilità di attivare risorse attraverso progettualità diversificate costituiscono un'opportunità strategica per il rafforzamento dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, nonché per l'attuazione di azioni preventive mirate al contrasto del disagio e della dispersione scolastica.

Il territorio in cui opera l'Istituto è caratterizzato da una diffusa presenza di piccole e medie imprese e da un settore terziario ben strutturato. Tale configurazione offre interessanti opportunità occupazionali e formative e consente alla scuola di intrattenere rapporti costanti con gli Enti del territorio, in particolare per lo sviluppo dei Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), e beneficia del supporto della Provincia in attività di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione alla lotta alla dispersione scolastica e alla prevenzione del cyberbullismo, anche in collaborazione con la Questura.

Il territorio di riferimento si distingue inoltre per una rete sociale articolata, caratterizzata dalla presenza di enti, ASL, università, centri di ricerca, associazioni del terzo settore e una realtà imprenditoriale variegata. La ricchezza del tessuto associativo rappresenta una risorsa strategica per la realizzazione di progetti di inclusione, benessere, prevenzione del disagio giovanile e promozione della cittadinanza attiva, consentendo lo sviluppo di percorsi integrati scuola-territorio e la valorizzazione delle specificità degli indirizzi liceali e professionali.

La missione dell'Istituto è quella di assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti, mantenendo e rafforzando nel tempo gli standard qualitativi che ne hanno caratterizzato l'identità educativa attraverso i seguenti percorsi formativi:

AREA LICEALE



Liceo "N. Machiavelli"

- Liceo Classico
- Liceo Classico – percorso A.U.R.E.US. (Arte, tUtela, Restauro, Educazione all'Uso del patrimonio culturale)

Licei "L. A. Paladini"

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico-Sociale
- Liceo del Made in Italy (attivo dall'A.S. 2025/2026)

L'Istituto rappresenta l'unica offerta formativa sul territorio della Piana di Lucca nel settore umanistico che, negli ultimi due anni si arricchita ulteriormente di nuovi ambiti formativi.

Il percorso A.U.R.E.US. (Arte, tUtela, Restauro, Educazione all'Uso del patrimonio culturale), inserito nell'ambito del Liceo Classico, prevede l'anticipazione dell'insegnamento della Storia dell'Arte già nel primo biennio, senza riduzione dell'orario delle altre discipline, configurandosi come un significativo potenziamento culturale.

Il Liceo del Made in Italy, rappresenta invece un nuovo liceo che consente agli studenti di approfondire gli scenari storici, geografici e culturali del sistema produttivo italiano e di comprenderne l'evoluzione sociale e industriale, integrando discipline economiche e giuridiche con le scienze matematiche, fisiche e naturali.

AREA PROFESSIONALE

Istituto Professionale "M. Civitali"

- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale , articolato (dal 2025/26) nelle seguenti curvature:
 - Animazione socio-educativa
 - Sport & Salute
 - Professioni sanitarie – Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.)



- Industria e Artigianato per il Made in Italy
 - Abbigliamento e Moda

All'interno dell'offerta formativa dell'Istituto professionale M. Civitali all'interno dei profili per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale si configurano 3 distinte declinazioni che, pur conducendo allo stesso diploma, consente di orientare gli studenti in tre diversi ambiti. Il percorso sulle Professioni sanitarie – Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.), in collaborazione con l'ASL e attivato nell'ultimo triennio, consente la possibilità di acquisire la qualifica regionale di Operatore Socio Sanitario (OSS) e di poter operare direttamente nel settore socio-sanitario grazie all'acquisizione delle competenze tecnico-professionali e relazionali necessarie per il settore.

Nel settore dell'abbigliamento e della moda, l'Istituto risponde alle esigenze di un tessuto produttivo locale composto prevalentemente da piccole e medie imprese, orientando la formazione verso competenze operative nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti sartoriali.

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Istituto Professionale "M. Civitali" – corso serale IDA

- Servizi Socio-Sanitari

Per l'indirizzo dei Servizi Socio-Sanitari è funzionante anche un CORSO SERALE. Il corso è articolato in tre periodi didattici: un primo periodo didattico corrispondente alle classi prima e seconda, un secondo periodo didattico corrispondente alle classi terza e quarta ed un terzo periodo didattico corrispondente alla classe quinta. Il corso prevede 23 ore settimanali. Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì con orario 18.00 – 23.00. L'organizzazione del corso si avvale del supporto del [Centro Provinciale Istruzione Adulti \(CPIA\) di Lucca](#).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"N.MACHIARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | LUI001008 |
| Indirizzo | VIA PELLICCIA 123 LUCCA 55100 LUCCA |
| Telefono | 0583492741 |
| Email | LUI001008@istruzione.it |
| Pec | luis001008@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.istitutomachiarelli.edu.it |

Plessi

"N.MACHIARELLI" (PLESSO)

| | |
|---------------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | LICEO CLASSICO |
| Codice | LUPC00101G |
| Indirizzo | VIA DEGLI ASILI 35 - 55100 LUCCA |
| Indirizzi di Studio | • CLASSICO |
| Totale Alunni | 254 |

"L.A.PALADINI" (PLESSO)



| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO MAGISTRALE |
| Codice | LUPM00101Q |
| Indirizzo | VIA PELLICCIA,123 SAN MARCO 55100 LUCCA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE |
| Totale Alunni | 829 |

"M.CIVITALI" (PLESSO)

| | |
|---------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI |
| Codice | LURF001011 |
| Indirizzo | VIA GRAMSCI (ANG. V.LE MARCONI) LUCCA 55100 LUCCA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE |
| Totale Alunni | 490 |

CIVITALI SERALE (PLESSO)

| | |
|---------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI |
| Codice | LURF00151A |
| Indirizzo | VIA GRAMSCI (ANG. V.LE MARCONI) LUCCA 55100 LUCCA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• SERVIZI SOCIO-SANITARI |



Approfondimento

Dall'A.S. 2024/25 il settore Abbigliamento e Moda (declinazione dell'indirizzo Industria e Artigianato) dell'Istituto Professionale M. Civitali è rientrato nell'edificio storico di Via San Nicolao, 42 e dall'A.S. 2025/26 sono tornati nella vecchia sede anche il Liceo L.A. Paladini con il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale (LES) e il Liceo del Made in Italy (nuovo indirizzo attivato dall'A.S. 2026/27).

Il settore Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale dell'Istituto Professionale M. Civitali e il corso IDA serale sono situati in Via A. Gramsci, 12 e il Liceo Classico N. Machiavelli nell'edificio storico di Via degli Asili, 35.

Gli uffici della segreteria, al momento, continuano ad essere ubicati presso la Palazzina 7 dell'ospedale "Campo di Marte" in via Pelliccia, 123, fino al completamento dei lavori nella sede di Via San Nicolao.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 11 |
| | Disegno | 2 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 2 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 2 |
| | LABORATORIO OSS | 1 |
| | LABORATORIO METODOLOGIE OPERATIVE | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | CAMPO ESTERNO CON TENSOSTRUTTURA | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 51 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 11 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 3 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 65 |
| | SCHERMI INTERATTIVI PRESENTI NELLE CLASSI | 65 |

Approfondimento



Negli ultimi tre anni l'Istituto ha beneficiato di numerosi finanziamenti di provenienza europea che hanno consentito un significativo potenziamento delle dotazioni tecnologiche e delle infrastrutture digitali a supporto dell'innovazione didattica. Tuttavia, la situazione di instabilità legata alla dislocazione temporanea delle sedi scolastiche ha limitato la piena valorizzazione di tali risorse, in particolare a causa della carenza e della frammentazione degli spazi disponibili, che non ha sempre permesso una progettazione organica e funzionale degli ambienti di apprendimento.

Il rientro del Liceo Paladini nella sede storica di Via San Nicolao e il ricollocamento del settore moda nello stesso plesso rappresentano ora una condizione favorevole per avviare una progettazione attenta e sistematica degli spazi scolastici. Tale progettazione sarà orientata alla caratterizzazione degli ambienti come specifici contesti di apprendimento, flessibili, laboratoriali e coerenti con le esigenze dei diversi percorsi di studio, al fine di rendere pienamente efficaci gli investimenti effettuati e sostenere in modo strutturato gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 136 |
| Personale ATA | 40 |

Approfondimento

Il personale della scuola presenta un livello di stabilità elevato, con una quota significativa di docenti a tempo indeterminato e con anni di servizio nella stessa istituzione, elemento che favorisce continuità educativa, condivisione di pratiche e consolidamento dell'identità professionale. La prevalenza di docenti nelle fasce d'età centrali assicura un equilibrio tra esperienza e capacità di innovazione.

Le competenze professionali risultano diversificate: diversi docenti possiedono competenze informatiche e linguistiche, esperienze di formazione sull'inclusione e competenze specifiche per i diversi indirizzi dell'Istituto. La scuola si avvale inoltre di figure per l'inclusione - docenti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione - che permettono di attuare interventi personalizzati e di rispondere con efficacia ai bisogni degli studenti con disabilità.

All'interno dell'organigramma di istituto sono state istituite figure specifiche per la prevenzione del bullismo, per il contrasto alla violenza di genere, per favorire l'inclusione e per il miglioramento del benessere a scuola.

La collaborazione con esperti esterni, quali psicologi, o personale di associazioni del territorio coinvolte in progetti legati al benessere e alla prevenzione, consentono di arricchire l'offerta formativa e di supportare il corpo docente nella gestione delle situazioni più complesse. Le reti territoriali e le progettualità attive costituiscono inoltre un'opportunità per la crescita professionale continua, favorendo aggiornamento, innovazione didattica e sviluppo di competenze trasversali utili alla qualità del servizio scolastico.



Aspetti generali

Il Piano Triennale esplicita gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla L. 107/15, dall'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, da quello del Dirigente Scolastico e dalle priorità desunte del Rapporto di Autovalutazione.

Le progettazioni fanno riferimento pertanto a tali priorità al fine di realizzare un sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le abilità e competenze necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e i divari territoriali.

Tutte le iniziative e i principali elementi di innovazione sono tesi al superamento del rischio di dispersione, non solo per ridurre gli abbandoni, ma anche per ridurre il tasso di dispersione scolastica implicita rappresentata da quegli studenti che, pur raggiungendo formalmente un titolo di studio secondario di secondo grado, dimostrano competenze di base al di sotto di quelle attese al termine del ciclo scolastico completo. Le azioni consentono di realizzare il rafforzamento della personalizzazione degli apprendimenti, soprattutto per quegli studenti e studentesse che presentano indici di fragilità, in modo da prevenire difficoltà di apprendimento, bassi livelli di competenza e rischio di abbandono.

Le azioni sono implementate con un approccio globale e integrato al fine di realizzare la MISSION dell'Istituto: formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di italiano nelle classi seconde

Traguardo

Nelle prove di italiano delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di studio, il livello almeno pari a quello della Toscana

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di matematica nelle classi seconde

Traguardo

Nelle prove di matematica delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di studio, il livello almeno pari a quello della Toscana



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA SCUOLA INCLUSIVA - nessuno resta indietro**

Il percorso intende perseguire l'aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e la diminuzione della percentuale di studenti con sospensione del giudizio in riferimento al benchmark regionale e nazionale.

Le azioni per raggiungere tale obiettivo sono molteplici e collegabili a diversi obiettivi di processo oltre alle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove per classi parallele condivise da tutti i docenti da realizzare nel secondo quadrimestre e condividerne i risultati

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento arricchendo e ampliando lo spazio anche oltre l'aula (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia, ausili didattici)



ecc...)

Aumentare nell'insegnamento della matematica le attività laboratoriali, modellate sulla didattica metacognitiva e sullo sviluppo del problem-solving anche introducendo il ricorso ad ambienti di apprendimento digitali ed interattivi

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere disponibili per gli studenti con BES specifici percorsi per valorizzare le differenze e sostenere gli apprendimenti (es. workshop, sportelli, corsi di sostegno ecc...)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un percorso formativo relativo all'implementazione di un curriculum per competenze

Attività prevista nel percorso: PROVE PARALLELE

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività | Progettare e realizzare prove parallele da effettuare nel secondo quadrimestre |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

Realizzare delle prove parallele e condividerne i risultati non è tanto importante in sé quanto per il processo che viene messo in atto dai docenti di condivisione e confronto sui diversi processi da attivare negli studenti

Attività prevista nel percorso: SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON BES

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono i più a rischio di dispersione anche implicita. E' pertanto necessario supportare il loro apprendimento con specifici interventi di sostegno, work



shop sul metodo di studio e altre specifiche attività

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE E REALIZZARE UN PERCORSO FORMATIVO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 7/2024 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | DIRIGENTE SCOLASTICO |
| Risultati attesi | <p>Il percorso formativo vuole potenziare i processi cognitivi degli alunni superando l'approccio esclusivamente lineare, spesso causa di demotivazione nell'apprendimento poiché non consente agli studenti di avere un "quadro complessivo" del sapere e, che può causare blocchi o inibizioni, facendo loro perdere interesse. La maggior parte degli alunni infatti oggi presenta un approccio alla comprensione definibile come "globale", che si contrappone a quello sequenziale. Per questo motivo è necessario impostare strategie didattiche più idonee per favorire i processi di comprensione globali che possono espletarsi attraverso la chiara definizione degli obiettivi didattici a cui si vuole arrivare nella lezione, il veicolare problemi nei quali le variabili e gli obiettivi risolutivi devono essere chiariti dal docente che deve quindi operare da tramite tra i ragazzi e la dimensione del problema da risolvere, facendo leva, quando possibile, su collegamenti interdisciplinari.</p> |



Il ruolo delle conoscenze dunque diventa strumentale all'acquisizione delle abilità, poiché non più trasmesse in modo deduttivo, ma maturate attraverso la riflessione dei ragazzi e la sistematizzazione del docente in un secondo momento. Questo approccio ha il vantaggio di mantenere alta la motivazione all'apprendimento.

Il percorso è funzionale alla costruzione di un CURRICOLO PER COMPETENZE

● **Percorso n° 2: FORMARSI INSIEME PER FAR CRESCERE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN MATEMATICA**

Il percorso persegue la progettazione e la realizzazione di un percorso formativo comune, costruito sui reali bisogni dei docenti di matematica, in collaborazione con l'università. Il percorso formativo tenderà a perseguire l'allineamento alla media regionale dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate in matematica nelle classi seconde e nei diversi percorsi di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di matematica nelle classi seconde

Traguardo

Nelle prove di matematica delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di



studio, il livello almeno pari a quello della Toscana

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento della progettazione curricolare di Matematica nel biennio, attraverso l'identificazione dei nuclei fondanti e delle abilità chiave, con particolare attenzione al raccordo con le competenze in uscita dal primo ciclo e all'integrazione dei fondamenti della logica di base nel linguaggio matematico, includendo la dimensione logico-inform

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso di metodologie attive per potenziare le competenze di base in MATEMATICA per gli studenti del biennio

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare la conoscenza e l'utilizzo di strumenti compensativi utili per la MATEMATICA per alunni con bisogni educativi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Inserire in organigramma almeno 2 docenti referenti dell'area PROVE NAZIONALI che coordini la presentazione e la sensibilizzazione del quadro nazionale dell'area di



MATEMATICA per i dipartimenti

Nominare 2 figure di coordinamento per un progetto di miglioramento delle competenze di matematica nel biennio dei licei e una per il professionale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare momenti di formazione e confronto professionale dedicati ai docenti per la progettazione di attività mirate al miglioramento delle competenze in MATEMATICA con differenziazione tra PROFESSIONALI e LICEI.

Utilizzo di prove parallele di MATEMATICA e pratica della correzione incrociata tra docenti diversi

Costruire database per raccolte tipologie di prove diversificate di MATEMATICA

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE E REALIZZARE
UN PERCORSO FORMATIVO SULLA DIDATTICA PER
COMPETENZE IN MATEMATICA

Descrizione dell'attività

Il percorso formativo dovrà essere progettato in collaborazione con l'Università entro la fine dell'anno scolastico 25-26 e realizzato nell'anno scolastico 26-27



| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2027 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni |
| Iniziative finanziate collegate | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| Responsabile | Dirigente Scolastico |
| Risultati attesi | <p>Il percorso formativo vuole potenziare i processi cognitivi degli alunni superando l'approccio esclusivamente lineare, spesso causa di demotivazione nell'apprendimento poiché non consente agli studenti di avere un "quadro complessivo" del sapere e, che può causare blocchi o inibizioni, facendo loro perdere interesse. La maggior parte degli alunni infatti oggi presenta un approccio alla comprensione definibile come "globale", che si contrappone a quello sequenziale. Per questo motivo è necessario impostare strategie didattiche più idonee per favorire i processi di comprensione globali che possono espletarsi attraverso la chiara definizione degli obiettivi didattici a cui si vuole arrivare nella lezione, il veicolare problemi nei quali le variabili e gli obiettivi risolutivi devono essere chiariti dal docente che deve quindi operare da tramite tra i ragazzi e la dimensione del problema da risolvere, facendo leva, quando possibile, su collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Il ruolo delle conoscenze dunque diventa strumentale all'acquisizione delle abilità, poiché non più trasmesse in modo</p> |



deduttivo, ma maturate attraverso la riflessione dei ragazzi e la sistematizzazione del docente in un secondo momento. Questo approccio ha il vantaggio di mantenere alta la motivazione all'apprendimento.

Il percorso è funzionale alla costruzione di un CURRICOLO VERTICALE PER ABILITA' E COMPETENZE

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' LABORATORIALI E APPRENDIMENTO ATTIVO

Descrizione dell'attività

Le attività laboratoriali di matematica saranno progettate per promuovere un apprendimento attivo, partecipato e significativo, fondato sulla risoluzione di problemi, sull'esplorazione guidata e sulla riflessione condivisa. La didattica laboratoriale è tesa a privilegiare situazioni-problema, attività di modellizzazione, uso consapevole di strumenti digitali e manipolativi, lavoro cooperativo e confronto argomentativo, al fine di sviluppare competenze logiche, critiche e metacognitive.

Tali pratiche, condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari e frutto anche di formazione comune, mireranno a rendere omogenei criteri metodologici e strategie didattiche tra i diversi docenti, garantendo coerenza nei percorsi di apprendimento, continuità tra i diversi indirizzi e livelli di classe e un approccio inclusivo attento alla valorizzazione delle diverse modalità di apprendimento degli studenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027



| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Iniziative finanziate collegate | Fondi PON |
| | Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori |
| | Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| Responsabile | DIRIGENTE SCOLASTICO |
| Risultati attesi | <p>Aumentare nell'insegnamento della matematica le attività laboratoriali, modellate sulla didattica metacognitiva e sullo sviluppo del problem-solving anche introducendo il ricorso ad ambienti di apprendimento digitali ed interattivi</p> <p>Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento arricchendo e ampliando lo spazio anche oltre l'aula (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia, ausili didattici ecc...)</p> |

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI POTENZIAMENTO PER L'INCLUSIONE

| | |
|---------------------------|--|
| Descrizione dell'attività | I laboratori di potenziamento per l'inclusione in matematica saranno progettati per sostenere studenti con diversi Bisogni Educativi Speciali attraverso un approccio didattico flessibile, concreto e personalizzato. Le attività dovranno privilegiare l'uso di materiali strutturati e manipolativi, strumenti digitali |
|---------------------------|--|



compensativi, rappresentazioni visive e percorsi graduali di problem solving, al fine di facilitare la comprensione dei concetti matematici e rafforzare le competenze di base.

Il lavoro laboratoriale, svolto in classe anche in piccoli gruppi o in modalità individualizzata, dovrà favorire l'apprendimento attivo, la partecipazione, l'autostima e la motivazione, promuovendo strategie inclusive condivise tra docenti curricolari e di sostegno. Tali laboratori dovranno contribuire a rendere più efficace e accessibile l'insegnamento della matematica, garantendo coerenza metodologica e attenzione ai diversi stili cognitivi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Università - educatori all'autonomia

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO



Risultati attesi

Realizzare per gli studenti con BES specifici percorsi per valorizzare le differenze e sostenere gli apprendimenti (es. workshop, sportelli, corsi di sostegno ecc...). Favorire l'acquisto di strumenti specifici per favorire l'acquisizione di concetti altrimenti troppo astratti (es. software GeoGebra)

● **Percorso n° 3: LEGGERE DI PIU', LEGGERE MEGLIO**

Percorso di potenziamento della competenza di lettura, finalizzato ad aumentare la frequenza e la qualità dell'esposizione ai testi scritti e, in modo significativo, la motivazione degli studenti alla lettura come pratica culturale, cognitiva ed espressiva.

Il percorso mira a promuovere il piacere di leggere, la curiosità verso i testi e la costruzione di un rapporto personale e consapevole con la lettura, valorizzando la scelta dei materiali, la varietà dei generi e il confronto tra pari.

Le attività includono lettura estensiva e intensiva, laboratori di lettura condivisa e dialogata, momenti di lettura autonoma guidata, esercizi di comprensione progressiva e riflessione sul lessico, nonché pratiche di rielaborazione e restituzione (scritta, orale o multimediale).

L'obiettivo è migliorare fluidità, autonomia e consapevolezza del processo di lettura, rafforzando al contempo l'autostima del lettore, la capacità di interpretare i testi e il riconoscimento della lettura come strumento di crescita personale, di partecipazione culturale e di successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di italiano nelle



classi seconde

Traguardo

Nelle prove di italiano delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di studio, il livello almeno pari a quello della Toscana

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione di un curricolo verticale integrato per competenze per ogni percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare angoli lettura a fruizione libera da parte degli studenti nei diversi plessi

Coinvolgere gli studenti nella gestione della biblioteca e/o angoli di lettura

Incrementare l'uso di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, lettura guidata, debate) per potenziare le competenze di comprensione e rielaborazione testuale negli studenti del biennio

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare specifici interventi per il potenziamento dell'italiano come L2 per gli studenti stranieri



Migliorare la conoscenza degli strumenti compensativi utili per la LINGUA ITALIANA per gli alunni con bisogni educativi speciali

Realizzare laboratori per l'insegnamento o il potenziamento delle strategie metacognitive in relazione al metodo di studio per gli studenti Dsa/Bes.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Inserire in organigramma almeno 2 docenti referenti dell'area PROVE NAZIONALI con il compito di coordinare la presentazione e la sensibilizzazione al quadro nazionale dell'area di italiano per i dipartimenti

Nominare una figura di coordinamento per un progetto di miglioramento delle pratiche di lettura e comprensione del testo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare momenti di formazione e confronto professionale dedicati ai docenti per la progettazione di attività mirate al miglioramento della comprensione del testo.

Monitorare l'andamento degli apprendimenti e utilizzo di pratiche didattiche efficaci (es. numero di prestiti, n. di libri letti)

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie degli studenti del biennio in attività formative

Attivare collaborazioni con biblioteche, associazioni culturali o enti per promuovere programmi di lettura, laboratori linguistici o incontri con autori o artisti finalizzati a rafforzare le competenze linguistiche.

Stimolare le famiglie del biennio all'importanza della lettura e coinvolgerle in specifici incontri o iniziative per aumentare il patrimonio librario della scuola

Attività prevista nel percorso: LETTURA MOTIVANTE E AUTENTICA

Descrizione dell'attività

Le attività proposte mirano a rafforzare la motivazione alla lettura attraverso modalità coinvolgenti, partecipative e orientate alla scelta autonoma.

Potranno essere creati gruppi di lettura (es. Club del libro) anche in orario extrascolastico, nei quali gli studenti selezionando liberamente i testi, potranno condividere riflessioni e rielaborare le letture mediante presentazioni creative. I gruppi potranno essere guidati anche mediante metodologie innovative come il Book tasting che offre brevi e strutturati momenti di "assaggio" di generi, autori e tipologie testuali differenti, favorendo la curiosità e l'esplorazione guidata dei testi. Anche le Reading challenge gamificate



introducono dinamiche ludiche (sfide, livelli, badge e riconoscimenti simbolici) per incentivare la continuità della pratica di lettura e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

PERSONALE DI BIBLIOTECHE O LIBRERIE LOCALI

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON
Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO E DOCENTE REFERENTE DI PROGETTO

Risultati attesi

Incremento della partecipazione alle attività di lettura, maggiore interesse verso i testi scritti e consolidamento di atteggiamenti positivi nei confronti della lettura come esperienza personale e condivisa.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI CREATIVI DI LETTURA E METARIFLESSIONE

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata allo sviluppo della consapevolezza



metacognitiva degli studenti e alla capacità di riflettere in modo autonomo e critico sui processi di lettura, in relazione alle competenze chiave e ai criteri di valutazione.

Il percorso si realizza attraverso pratiche didattiche laboratoriali grazie anche ad ambienti di apprendimento arricchiti tesi a promuovere la riflessione sulle strategie utilizzate nella comprensione dei testi, sulle difficoltà incontrate e sulle modalità di miglioramento. In particolare, la scrittura riflessiva post-lettura consente agli studenti di documentare e analizzare il proprio percorso di lettura mediante diari strutturati, favorendo l'autovalutazione e la presa di coscienza dei processi cognitivi attivati.

Associate a queste attività ci sarà anche un laboratorio di lessico avanzato che mira all'ampliamento e all'uso consapevole del vocabolario attraverso attività modulari che integrano confronti etimologici, mappe concettuali e giochi linguistici, rafforzando la comprensione profonda dei testi e la precisione espressiva.

I reading forum interdisciplinari offriranno spazi di confronto guidato tra studenti e docenti su testi riferiti a temi trasversali di rilevanza culturale e civica (diritto, cittadinanza, sostenibilità, tecnologia), favorendo il dialogo argomentativo e il trasferimento delle competenze di lettura in diversi ambiti disciplinari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO E DOCENTE REFERENTE DEL
PROGETTO

Risultati attesi

L'attività contribuisce in modo significativo al miglioramento delle competenze di lettura, all'autonomia dello studente come lettore e alla costruzione di pratiche valutative più consapevoli e formative, in coerenza con le priorità individuate nel RAV di istituto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il quadro presentato restituisce l'immagine di una scuola che ha scelto di interpretare l'innovazione non come sommatoria di singole azioni, ma come visione sistemica che attraversa l'organizzazione, la didattica, la valutazione e il rapporto con il territorio.

Sul piano della leadership e della gestione, l'elemento distintivo è rappresentato da un organigramma e funzionigramma fortemente strutturati, capaci di dare chiarezza ai ruoli, continuità alle azioni e sostenibilità alle scelte innovative, anche attraverso un utilizzo mirato delle diverse fonti di finanziamento. Questa architettura organizzativa consente alla scuola di governare processi complessi e di accompagnare il cambiamento in modo consapevole.

Le pratiche di insegnamento e apprendimento si caratterizzano per l'adozione di processi didattici innovativi, fondati su metodologie attive, laboratoriali e orientative, che mettono lo studente al centro e favoriscono l'integrazione tra saperi teorici ed esperienze concrete. In questo contesto si collocano i percorsi curricolari orientati al lavoro e alle scelte di studio, l'impresa simulata, la comunicazione digitale, i workshop e i tirocini in ambito sociale.

Grande attenzione è riservata allo sviluppo professionale, inteso come formazione continua e documentata delle pratiche innovative, nella consapevolezza che la qualità dei processi educativi passa attraverso la crescita professionale dei docenti e la condivisione delle esperienze.

Le pratiche di valutazione rappresentano un ulteriore elemento di innovazione, grazie allo sforzo costante di migliorare e rendere più omogenee le modalità valutative, integrando strumenti di valutazione e autovalutazione con le rilevazioni esterne, in un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo.

Per quanto riguarda contenuti e curricoli, l'innovazione si manifesta nello sforzo continuo della progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, nell'uso di strumenti didattici innovativi e nell'integrazione tra apprendimenti formali e non formali. Ne sono esempio i percorsi di accoglienza degli studenti stranieri, realizzati in rete con enti locali e associazioni, e i percorsi di valorizzazione della comunità scolastica, come il Gabinetto di Storia Naturale del liceo classico, autentico laboratorio di cultura, appartenenza e divulgazione.



Particolare rilievo assumono i percorsi di personalizzazione e valorizzazione dei talenti, come la partecipazione al PEG – Parlamento Europeo Giovani, scelta liberamente dagli studenti, che consente di far emergere competenze argomentative, critiche e civiche, e i percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze non cognitive e del benessere, anche attraverso l'adesione a reti regionali.

L'innovazione si estende inoltre ai percorsi extracurricolari e all'ampliamento dell'offerta formativa, dove la sperimentazione di una nuova flessibilità oraria nel professionale ha permesso una più efficace personalizzazione dei percorsi e la definizione di declinazioni formative maggiormente rispondenti ai bisogni dell'utenza.

Infine, la presenza di reti e collaborazioni esterne strutturate, l'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica con particolare riferimento all'attenzione per il rinnovo del curriculum del liceo classico e un approccio consapevole dell'intelligenza artificiale nelle pratiche didattiche e organizzative confermano una scuola capace di innovare mantenendo coerenza, inclusività e qualità educativa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto adotta un modello di leadership diffusa e partecipata, fondato su una chiara articolazione di ruoli e funzioni, così come definito nel funzionigramma di istituto, che costituisce uno strumento strategico per garantire efficacia organizzativa, continuità dell'azione educativa e presidio dei processi di innovazione

Il Dirigente Scolastico è affiancato da uno staff di direzione e da una rete strutturata di coordinatori di sede, figure di sistema, referenti di area, commissioni, dipartimenti disciplinari e trasversali, in un'ottica di corresponsabilità e di valorizzazione delle competenze professionali interne.

Il modello organizzativo interno è strettamente connesso ai processi di miglioramento e di autovalutazione, attraverso il ruolo centrale del Nucleo Interno di Valutazione, delle Funzioni Strumentali e dei referenti per le prove nazionali, l'innovazione digitale, l'inclusione, il benessere,



l'orientamento e i percorsi di Formazione scuola-lavoro. Tale assetto consente un monitoraggio costante delle azioni intraprese e favorisce l'allineamento tra progettazione didattica, organizzazione delle risorse e obiettivi strategici del PTOF.

Particolare rilevanza assume l'interazione con il contesto esterno, attraverso l'Agenzia Formativa di Istituto accreditata presso la Regione Toscana, le reti territoriali, i partenariati con enti, associazioni e istituzioni, nonché la partecipazione a programmi e progetti di dimensione europea, che rafforzano l'apertura della scuola al territorio e al mondo del lavoro.

Le fonti di finanziamento per le attività innovative, in particolare i fondi PNRR, i finanziamenti ministeriali, regionali e le quote versate dalle famiglie per l'ampliamento dell'OF sono gestite in modo integrato e funzionale agli obiettivi di sviluppo dell'Istituto, sostenendo il potenziamento delle infrastrutture, l'innovazione metodologica, la formazione del personale e il miglioramento degli esiti degli studenti. La chiarezza dei ruoli, la documentazione delle azioni e il coordinamento tra le diverse aree del funzionigramma garantiscono la sostenibilità nel tempo dei processi di innovazione e la coerenza dell'azione amministrativa, didattica e progettuale.

Allegato:

FUNZIONIGRAMMA A.S. 25-26 docx.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1- PROGETTAZIONE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARE

Nell'ambito dei processi didattici innovativi, alla progettazione disciplinare tradizionale si affianca in modo strutturato la progettazione per Unità di Apprendimento multidisciplinari, che trova nell'Istituto Professionale il proprio contesto privilegiato di sperimentazione e che viene progressivamente estesa alla pluralità dei percorsi formativi dell'Istituto, secondo modalità coerenti con i diversi profili di uscita.

La definizione di un curriculum verticale costruito per UdA, in particolare nel percorso professionale, rappresenta un elemento qualificante dell'azione didattica, in quanto favorisce la continuità degli apprendimenti, la progressione delle competenze e il lavoro interdisciplinare tra i docenti, chiamati a progettare in modo collegiale obiettivi, contenuti, metodologie e criteri di valutazione. Tale approccio consente di superare la frammentazione disciplinare, promuovendo una visione unitaria e integrata dei saperi e una maggiore coerenza tra insegnamento, apprendimento e valutazione.



La didattica per UdA multidisciplinari si applica in modo trasversale alla progettazione dell'educazione civica e alle attività di orientamento, rafforzando il legame tra scuola, contesto sociale e mondo del lavoro. Studenti e studentesse sono coinvolti in una partecipazione attiva e responsabile ai processi di apprendimento e sono chiamati alla realizzazione di compiti di realtà, che consentono l'attivazione concreta, autonoma e orientata di conoscenze, abilità e competenze, favorendo lo sviluppo di capacità riflessive, operative e decisionali in situazioni significative e autentiche.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto è impegnato in un percorso strutturato e continuo di sviluppo professionale del personale docente, orientato al miglioramento della qualità dell'insegnamento e alla costruzione di una comunità professionale riflessiva e competente. In tale prospettiva, un'attenzione prioritaria è riservata alla formazione sulle pratiche valutative, intese non come meri strumenti di misurazione, ma come leve pedagogiche in grado di orientare i processi di insegnamento-apprendimento, favorire l'equità e sostenere il successo formativo degli studenti. Parallelamente, l'Istituto promuove la definizione di un curriculum per nuclei fondanti, condiviso e progressivo, finalizzato a garantire continuità didattica e coerenza educativa, in particolare nei percorsi dell'Istituto Professionale, maggiormente esposti agli effetti di un elevato turn over del personale docente. Tale scelta organizzativa e didattica consente di ridurre la frammentazione dei contenuti, di preservare la qualità degli apprendimenti e di tutelare la stabilità dei percorsi formativi degli studenti, anche in presenza di avvicendamenti del personale.

Le azioni di formazione e di progettazione collegiale si concentrano in modo significativo sugli ambiti STEM e umanistico, ritenuti strategici sia per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e, conseguentemente, per il miglioramento dei risultati delle prove nazionali, in particolare in matematica e in italiano. La documentazione sistematica delle pratiche didattiche e valutative innovative, realizzata attraverso strumenti condivisi e momenti di confronto professionale, contribuisce alla capitalizzazione delle esperienze più efficaci e alla loro diffusione all'interno dell'Istituto, rafforzando la continuità dell'azione educativa e la sostenibilità dei processi di innovazione nel tempo, a tale proposito è stata creata una repository di prove di matematica al fine di migliorare la condivisione delle buone pratiche.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha avviato un articolato percorso di riflessione collegiale volto a dare pieno valore a una prassi di valutazione tripartita (sommativa, formativa e autovalutativa), applicata in particolare, ma non esclusivamente, alle attività didattiche inserite nelle Unità di Apprendimento multidisciplinari. Tale percorso si configura come elemento di innovazione strategica in quanto mira alla costruzione di un **sistema di valutazione condiviso, trasparente e coerente tra i diversi docenti e le diverse classi**, al fine di evitare sperequazioni valutative e garantire equità nei processi di attribuzione dei giudizi.

La valutazione è intesa come strumento per promuovere lo sviluppo dell'identità personale di ciascuno studente e di ciascuna studentessa, favorendo la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e la capacità di controllarlo e orientarlo intenzionalmente, sia all'interno che al di fuori del contesto scolastico. Il percorso prevede inoltre la realizzazione di specifiche azioni formative rivolte a tutto il corpo docente sui temi della valutazione, con l'obiettivo di consolidare criteri comuni e pratiche condivise e di contribuire al superamento, da parte degli studenti, della componente ansiogena legata a una concezione esclusivamente misurativa della valutazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

I PERCORSI CURRICOLARI CARATTERIZZATI DA INNOVAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE riguardano prioritariamente i seguenti settori:

PERCORSO PER ORIENTARE AL LAVORO E ALLE SCELTE DI STUDIO

- Impresa simulata: Arcadia Webmarketing con l'utilizzo di metodologie STEM e intelligenza artificiale



- Comunicazione, narrazione e media digitali
- Esperienze di work shop o tirocini svolti all'interno di cooperative sociali o associazioni che si occupano di servizi sociali o sport per disabili

PERCORSO DI ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI

- Realizzato in collaborazione con il Comune e con Associazioni esterne oltre all'utilizzo di ore a disposizione dei docenti di italiano grazie alla flessibilità organizzativa (ore create dalla riduzione oraria a 50 minuti)

PERCORSO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Realizzato grazie al Gabinetto di Storia Naturale del liceo classico <https://www.gabinettostorianaturale.it/> che rappresenta un vero e proprio laboratorio di cultura e di appartenenza per tutta la comunità scolastica.

PERCORSO DI PERSONALIZZAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

- È rappresentato in particolare dalla PARTECIPAZIONE scelta liberamente dagli studenti al PEG PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI

PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE E TRASVERSALI

- Riguarda in particolare tutte le iniziative tese a costruire una scuola in cui salute e benessere rappresentano obiettivi prioritari e si concretizzano attraverso tutte le iniziative messe in atto anche grazie alla partecipazione alla rete di Scuole Toscane SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Tra i PERCORSI EXTRACURRICOLARI CARATTERIZZATI DA INNOVAZIONE vogliamo mettere in evidenza

- ONE TO ONE
- TUTOR CRESCERE INSIEMA
- ARTI IN RETE: Cinema Teatro Musica e Danza per la Crescita Educativa

All'interno dei PERCORSI FORMATIVI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTO FORMATIVA

- vogliamo mettere in evidenza come la scelta di modifica del monte orario per il percorso professionale (riduzione dell'ora a 50 minuti) abbia consentito di definire, nell'ambito del



percorso dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, tre specifiche declinazioni che, pur conducendo tutte all'acquisizione del diploma di TECNICO SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE hanno delle specifiche caratteristiche formative più rispondenti alle richieste dell'utenza e rese possibili dalla redistribuzione delle ore delle discipline di indirizzo e dell'area generale

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Sono numerosi i percorsi che l'Istituto mette a disposizione degli studenti per orientarli al lavoro e alle scelte future, alcuni di questi sono percorsi che nel tempo si sono arricchiti e rappresentano dei veri e propri percorsi pilota tesi all'orientamento delle scelte di studio future o attività lavorative:

1. **Impresa simulata: Arcadia Webmarketing** con l'utilizzo di metodologie STEM e intelligenza artificiale - Il progetto sviluppa competenze trasversali, digitali e imprenditoriali attraverso un'impresa simulata volta alla valorizzazione del patrimonio culturale del Liceo Classico N. Machiavelli di Lucca (Gabinetto di Storia Naturale). Realizzato in collaborazione con Confcooperative Toscana e l'Agenzia WEB-Soup di Lucca. Si rivolge agli studenti del triennio dei licei (con particolare attenzione all'indirizzo LES) e prevede la formazione sulla gestione cooperativa, web marketing e strumenti digitali avanzati, inclusa l'integrazione di intelligenza artificiale per migliorare fruibilità e interattività del sito dedicato <https://www.gabinettostorianaturale.it/>. Le attività includono laboratori learning by doing: raccolta di materiali per una guida digitale, analisi di marketing e posizionamento, restyling del sito, creazione di nuove sezioni, produzione di contenuti multimediali e testi originali.
2. **Comunicazione, narrazione e media digitali** - I percorsi dedicati a quest'area sono finalizzati allo sviluppo di competenze comunicative, narrative e digitali, con focus su cittadinanza attiva, media literacy e divulgazione scientifica, culturale e civica. Gli studenti partecipano a laboratori, attività multimediali e eventi pubblici, imparando



a trasmettere informazioni in modo chiaro, critico e coinvolgente, valorizzando capacità creative, analitiche e relazionali. Si identificano diversi percorsi con tali caratteristiche:

Scrivere per esserci: narrazione e cittadinanza. Laboratori di scrittura non fiction e simulazioni di redazione, con produzione finale di podcast multimediali presentati in un evento pubblico. Promuove cittadinanza attiva, pensiero critico e collaborazione.

Podcast e storytelling scientifico: dal microfono alla conferenza. Percorso di divulgazione scientifica attraverso la produzione di podcast. Gli studenti apprendono strumenti di comunicazione digitale e storytelling, con un evento finale sotto forma di convegno/conferenza per presentare i lavori.

Il coraggio della parola: storytelling su Arturo Paoli . Percorso laboratoriale e digitale sulla figura di Arturo Paoli e il suo impegno civico. Gli studenti realizzano un podcast narrativo-valoriale ispirato a parole chiave come amore, amicizia e coraggio, guidati da esperti di storia civile e di podcasting, promuovendo riflessione, cittadinanza attiva e dialogo interiore.

L'uomo, la scienza e la coscienza. Seconda edizione del progetto ispirato a Mary Shelley e Frankenstein, che unisce concorso di scrittura creativa a laboratori e project work sui rapporti tra scienza ed etica, con momenti di teatro e lettura drammatizzata.

3. Percorsi dedicati alle esperienze di work shop o tirocini svolti all'interno di cooperative sociali o associazioni che si occupano di servizi sociali o sport per disabili (es ASSOCIAZIONE BASKIN (basket inclusivo). Sono esperienze rivolte principalmente agli studenti del percorso professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, ma comunque anche aperti agli altri studenti dei licei

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)



- Coding
- Maker Education
- Project Work
- Service learning

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso si avvale della compartecipazione di esperti dai PROGETTI EDUCATIVI ZONALI ed è teso a creare un sistema di supporto per gli studenti neoarrivati e per gli studenti che, pur essendo nati in Italia, hanno una ridotta esposizione alla lingua italiana e necessitano di migliorare le competenze di ITALIANO PER LO STUDIO. I percorsi vengono realizzati pertanto da figure esperte esterne a cui si associano, in caso di necessità, anche mediatori linguistici. La flessibilità organizzativa nell'Istituto Professionale (con la riduzione dell'ora a 50 minuti) consente di avere un monte ore da poter dedicare al supporto individuale per gli studenti che necessitano di un percorso individualizzato.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Narrazione (Storytelling)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il Gabinetto di Storia Naturale del liceo classico <https://www.gabinettostorianaturale.it/> rappresenta un vero e proprio laboratorio di cultura e di appartenenza per tutta la comunità scolastica. Esso non è solo una collezione di reperti e strumenti: è un sistema dinamico di apprendimento e di condivisione che coinvolge attivamente studenti e docenti. Gli studenti, attraverso percorsi di catalogazione scientifica, acquisiscono competenze metodologiche e critiche, diventando protagonisti di lavori di ricerca reali che arricchiscono il patrimonio del Gabinetto. Questi stessi studenti



svolgono il ruolo di guide per gruppi esterni, trasformando la scuola in un luogo aperto al territorio e alla cultura scientifica. L'adozione di nuovi strumenti di divulgazione – dalle esposizioni tematiche ai supporti multimediali – amplia l'esperienza di apprendimento e favorisce un dialogo continuo tra sapere scolastico e interessi culturali più ampi. In questo modo il Gabinetto non solo valorizza il patrimonio scientifico e culturale, ma rafforza l'identità e la partecipazione della comunità scolastica nel suo complesso.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Maker Education
- Service learning

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

PARTECIPAZIONE AL PEG PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI

La partecipazione degli studenti al PEG – Parlamento Europeo Giovani, scelta in modo libero e motivato, rappresenta un'importante occasione di valorizzazione dei talenti individuali. Il lavoro di analisi, confronto e stesura di una risoluzione su temi di attualità europea consente a ciascuno studente di esprimere le proprie inclinazioni: capacità argomentative, pensiero critico, competenze linguistiche, leadership, ascolto e mediazione. La competizione annuale diventa così un contesto autentico in cui i talenti emergono naturalmente, non per selezione formale ma attraverso l'impegno, la passione e la responsabilità personale. In questo quadro, la scuola si configura come spazio che riconosce e sostiene le eccellenze, promuovendo una crescita culturale e civica profondamente significativa.



Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Lavoro per progetti

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

L'istituto partecipa al progetto in rete con altre scuole Toscane, l'USR Toscana, la Regione Toscana e le ASL toscane "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" per la promozione del benessere individuale e collettivo nell'ambiente scolastico attraverso un'educazione integrata, creando un ambiente inclusivo e sicuro.

Sono già tre anni che la scuola è parte della rete delle Scuole che Promuovono Salute e persegue con diverse attività e specifici interventi questi obiettivi:

- Assicurare il benessere fisico, mentale ed emotivo di studenti e personale scolastico.
- Insegnare l'importanza di una sana alimentazione, di un esercizio fisico regolare, della gestione dello stress e della prevenzione delle malattie.
- Fornire un ambiente sicuro e accogliente che supporti l'apprendimento e la crescita personale, riducendo fenomeni come il bullismo e l'abbandono scolastico.
- Sviluppare la consapevolezza emotiva e le competenze relazionali degli studenti, promuovendo la comprensione e la gestione delle emozioni e dei conflitti.
- Incoraggiare abitudini di vita salutari e sostenibili, formando cittadini consapevoli e responsabili.
- Educare gli studenti ad essere membri attivi e informati della società, con una forte consapevolezza sociale e ambientale.

Gli studenti del nostro istituto sono coinvolti nelle iniziative in base all'età e agli



interessi o problemi che vivono con maggiore intensità. Gli argomenti sono poi affrontati con la collaborazione di enti, associazioni e esperti che si rendono disponibili ad intervenire con metodologie diversificate. Ogni anno, il tema più rappresentativo, viene presentato a tutta la comunità scolastica mediante un evento spettacolo direttamente organizzato dagli studenti stessi,

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)
- Service learning

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

ONE TO ONE

Il progetto "One to One" si configura come un percorso di peer education finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica e il benessere relazionale degli studenti. Attraverso una specifica formazione, alcuni studenti vengono preparati a svolgere il ruolo di tutor peer, sviluppando competenze comunicative, empatiche e di supporto educativo. Il progetto si svolge negli spazi scolastici, ma in orario extracurricolare ed è teso a favorire il sostegno personalizzato tra pari, contribuendo a prevenire situazioni di isolamento, disagio scolastico e difficoltà relazionali. La relazione uno a uno permette di valorizzare le risorse individuali, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovere una cultura di collaborazione e responsabilità condivisa.



L'esperienza rappresenta inoltre un'importante occasione di crescita personale e orientamento per gli studenti coinvolti come tutor.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Mentoring

TUTOR CRESCERE INSIEME

Il percorso si configura come TIROCINIO FORMATIVO che gli studenti possono svolgere in collaborazione con i Comuni di Lucca e Capannori. I tirocini sono finalizzati al supporto scolastico per studenti più piccoli frequentanti le scuole primarie. Gli studenti del nostro istituto intenzionati a fare tale esperienza vengono adeguatamente formati dagli operatori comunali per affiancare i minori nello svolgimento dei compiti e delle attività didattiche, contribuendo al loro percorso educativo. Gli interventi si svolgono in orario extracurricolare presso le abitazioni dei bambini, secondo un piano concordato con i Comuni e le famiglie. Il progetto rappresenta un'importante esperienza di cittadinanza attiva, educazione alla solidarietà e orientamento alle professioni educative e sociali.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Mentoring



ARTI IN RETE: Cinema Teatro Musica e Danza per la Crescita Educativa

Il percorso progettuale "Arti in rete: Cinema, Teatro, Musica e Danza per la crescita educativa" di cui all' Avviso pubblico. D. D. G.Num. 18530 del 14/10/2025 finanziati con il piano delle arti DPCM 17/10/2024, si configura come un modello educativo integrato capace di connettere in modo strutturato gli apprendimenti formali, propri del curriculum scolastico, con esperienze di apprendimento non formale sviluppate in contesti laboratoriali, artistici e culturali.

Le attività previste mirano a creare spazi di apprendimento diffusi e articolati (visto la presenza di 3 scuole e del partenariato del Teatro del Giglio di Lucca e di Associazioni del territorio) mediante – corsi e laboratori di recitazione, danza, cinema, costume teatrale, illuminotecnica e produzione audiovisiva – progettati in stretta coerenza con gli obiettivi formativi delle discipline curriculari e realizzati attraverso metodologie attive (didattica laboratoriale, project work, cooperative learning). L'apprendimento esperienziale e significativo consente la rielaborazione dei saperi disciplinari e la loro applicazione in contesti autentici di produzione culturale , superando la separazione tra conoscenze teoriche e competenze pratiche. L'integrazione con l'apprendimento non formale è ulteriormente rafforzata dalla collaborazione con soggetti culturali del territorio (teatri, artisti, operatori culturali), dall'utilizzo di spazi esterni alla scuola e dalla partecipazione a eventi e performance pubbliche. Tali esperienze consentono agli studenti di apprendere attraverso il fare, il confronto con professionisti e la partecipazione attiva alla vita culturale della comunità, valorizzando talenti, attitudini personali e competenze trasversali. Il progetto contribuisce così alla costruzione di un ecosistema formativo integrato , in cui scuola, territorio e istituzioni culturali cooperano per offrire percorsi educativi inclusivi e orientativi. L'interazione tra apprendimento formale e non formale favorisce lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, rafforza il senso di appartenenza alla comunità e rende l'esperienza scolastica maggiormente significativa, coerente e rispondente ai bisogni formativi degli studenti.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Gioco di ruolo (Role play)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)



- Apprendimento situato
- Making
- Intervento TED (TED talk - Technology Entertainment Design)
- Storytelling

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- Il ciclo di istruzione - Curvatura

Denominazione

DECLINAZIONI DEL PERCORSO PROFESSIONALE SSAS

Descrizione

DECLINAZIONI DEL PERCORSO PROFESSIONALE SSAS

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETE DI CUI L'ISTITUTO è CAPOFILA

L'Istituto è capofila della rete costituita per realizzare il progetto del PIANO DELLE ARTI dal titolo "ARTI IN RETE: Cinema Teatro Musica e Danza per la Crescita Educativa ". La rete è costituita da n. 3 scuole: due scuole secondarie di 2^a grado e un Istituto Comprensivo

ADESIONI AD ALTRE RETI

L'Istituto partecipa a numerose altre reti di cui non è capofila tra cui:

- 1- RETE FAMI Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) PROG. 1597 "Azioni e strumenti di governo per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali "
- 2- RETE To.Re.Ip.S.S.A.S. Rete Territoriale dei Referenti per l'Inclusione e la Prevenzione dei Dispersione Scolastica negli Istituti Professionali con indirizzo Servizi Socio-Sanitari



- 3- RETE Re.Na.I.S.San.S. Rete Nazionale degli Istituti "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"
 - 4- RETE SERVICE LEARNING Service Learning scuole della Toscana
 - 5- RETE LES (LICEO ECONOMICO SOCIALE) TOSCANA
 - 6- RETE LSU rete dei licei delle scienze umane
 - 7- RETE RISCAT Rete Istituti Secondo Ciclo Adulti Toscana
 - 8- RETE C.P.I.A. (RETE DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)
 - 9- RETE PRIVACY scuole provincia di LUCCA
 - 10 - RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI
 - 11 - RETE SPAN Rete scuola provincia di Lucca per la creazione e gestione di un Future Learning Lab e iniziative di contrasto alla dispersione scolastica
 - 12- RETE LANCIA rete italiana degli istituti professionali tesa a promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale;
 - 13 - PATTO DI COMUNITA' CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE con Associazione Luna Onlus , con sede legale in Via Giuseppe Ungaretti n. 86, Lucca; Il Circo e la Luna ASD-APS, con sede in Via Fontana n. 3, Dezza Alta, Borgo a Mozzano (LU) CAP 55023, Codice destinatario KRRH6B9 – Partita IVA 02296760461; Associazione Sorgente d'Arte APS, Codice fiscale 92068970463 – Partita IVA 02728650462, sede in Via Guglielmo Marconi, Castelnuovo di Garfagnana (LU) CAP 55032, presso il Teatro Alfieri, Codice destinatario KRRH6B9.
 - 14 - PATTO DI COMUNITA' PER LA SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI COMUNI, DEDICATI ALLA PROMOZIONE EDUCATIVA DEI GIOVANI E ALLA PIENA ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ONDE EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA CON COOPERATIVA ODISSEA con sedi in Via Cardinale Pacini n. 8, Capannori 55012 LU P.I. 02095140469 Iscritta Albo Coop. n. A186864 c.c .di Lucca - Iscritta Albo Coop Soci – art. prov. – sez. "A" con D.P. n. 32 del 18.07.08
- CONVENZIONI ATTIVE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO) – L'Istituto ha 70 convenzioni attive con enti, aziende, studi professionali, Università, scuole e associazioni per consentire un'ampia varietà di scelta agli studenti per le attività di formazione scuola-lavoro.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I finanziamenti del PNRR hanno rappresentato un'opportunità strategica per il rinnovamento degli spazi e delle infrastrutture didattiche dell'Istituto, consentendo l'acquisizione di numerosi dispositivi digitali e professionali. Tali dotazioni hanno reso possibile la definizione di ambienti di apprendimento specifici all'interno dell'Istituto Professionale, dedicati alle aree dell'igiene, delle metodologie operative, della psicologia e delle TIC, favorendo una didattica laboratoriale, inclusiva e fortemente orientata alle competenze.

Parallelamente, sono state istituite aule tematiche per l'apprendimento delle lingue straniere e dedicate agli ambiti STEM, artistico ed umanistico, in un'ottica di integrazione tra innovazione tecnologica e valorizzazione dei saperi.

La nuova infrastruttura di via San Nicolao necessita ancora di una progettazione di dettaglio degli spazi, che potrà essere pienamente realizzata una volta acquisita la disponibilità di tutti i locali, al fine di garantire una coerente e funzionale organizzazione degli ambienti di apprendimento.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

NOI E GLI ANTICHI – RINNOVO CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO

Il rinnovamento del curriculum del Liceo classico rappresenta un processo strutturale in atto, promosso dal Ministero dell'Istruzione, finalizzato a innovare la didattica e le metodologie di insegnamento per valorizzare la cultura umanistica nella contemporaneità. Tale processo mira a rafforzare l'identità formativa del Liceo classico attraverso l'introduzione di percorsi innovativi, la condivisione di esperienze significative e l'integrazione consapevole del digitale, coinvolgendo docenti e dirigenti in iniziative e progetti di rilevanza nazionale, quali il Portale della Rete Nazionale dei Licei Classici. L'obiettivo è affrontare le sfide del presente mantenendo salde le



basi della tradizione classica.

In questo quadro si colloca il nostro percorso “Noi e gli antichi”, un progetto di ricerca e sperimentazione didattica che coinvolge docenti e studenti in un lavoro condiviso di riflessione sul valore formativo della cultura classica. Il percorso dimostra come gli “antichi” possano ancora trasmettere valori universali e offrire strumenti interpretativi per comprendere la complessità dell’esperienza umana contemporanea. Il progetto didattico e di ricerca è stato riconosciuto da Loescher Editore come degno di pubblicazione, a conferma della sua rilevanza culturale e pedagogica.

Il percorso “Noi e gli antichi. La contemporaneità della cultura classica” esplora in modo sistematico la persistente attualità del patrimonio classico, con l’obiettivo di trasformare l’insegnamento delle discipline umanistiche – in particolare il greco e il latino – in un’esperienza interdisciplinare, significativa e orientata allo sviluppo di competenze. La didattica proposta si fonda su un apprendimento che supera la mera acquisizione di nozioni, privilegiando la comprensione profonda dei testi e dei contesti storici, nonché il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di interpretazione.

Dal punto di vista metodologico, il percorso propone una riflessione concreta su come progettare un apprendimento realmente significativo. Il lavoro didattico prende avvio dai “nodi di senso” delle discipline, rendendone esplicita la continuità storica, le trasformazioni e le tensioni con l’oggi. Attraverso questo approccio è possibile passare da una lettura astratta a una pratica attiva del testo antico e dell’antico in senso lato, superando una concezione esclusivamente funzionale delle conoscenze. L’apprendimento viene così inteso come capacità di attribuire senso a ciò che si studia e di coglierne il significato in relazione alla realtà.

L’Istituto ha partecipato all’Avviso del MIM n. 38010 dell’8 agosto 2025, relativo alla procedura per l’affidamento delle attività di realizzazione del Progetto di rinnovamento del curriculum del Liceo classico a partire dall’anno scolastico 2025/2026. Pur non essendo stato individuato per la gestione diretta del progetto, il percorso “Noi e gli antichi. La contemporaneità della cultura classica” si sviluppa in piena coerenza con le finalità dell’iniziativa ministeriale e gode del sostegno di INDIRE, dell’Università di Bologna e di Siena, nonché del patrocinio di USP Lucca e USR Toscana. Giunto alla sua seconda edizione, il percorso coinvolge docenti provenienti da tutta Italia e, in alcuni casi, intere scolaresche, configurandosi come una proposta strutturata di rinnovamento della didattica e di sperimentazione consapevole dei percorsi classici.



PERCORSO INTEGRATO IN COLLABORAZIONE CON ASL TOSCANA PER OTTENERE LA QUALIFICA OSS (operatore socio sanitario)

Alla base di tale percorso sussiste un Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale che permette alle studentesse e agli studenti degli istituti ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" di integrare il percorso curriculare dell'ultimo triennio con un percorso formativo aggiuntivo per conseguire, oltre alle competenze di Addetto/a all'Assistenza di Base (AAB), anche la qualifica di Operatore/Operatrice Socio Sanitario/a (OSS).

Il Protocollo, sottoscritto dal 2016 è stato rimodulato in coerenza con il DPCM 25 marzo 2025, che recepisce l'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024, relativo alla revisione del profilo professionale dell'OSS. A tal fine sono stati adeguati i piani di studio e le attività formative realizzate in collaborazione con le aziende sanitarie toscane, per garantire la massima qualità didattica e la coerenza con il fabbisogno del sistema sanitario e socio-assistenziale. Gli studenti del percorso professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS) possono scegliere se affrontare il percorso integrato alla fine del secondo anno. I percorsi di Formazione scuola lavoro sono co-progettati in collaborazione con l'ASL, come pure le attività di tirocinio per giungere all'esame di qualifica entro la fine dell'ultimo anno in cui viene conseguito l'Esame di Stato

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nel percorso professionale la riduzione dell'unità oraria da 60 a 50 minuti, a parità di monte ore annuale, costituisce una scelta di flessibilità organizzativa finalizzata a una più efficiente gestione del tempo scuola.

Tale rimodulazione ha consentito la redistribuzione delle ore eccedenti per l'attivazione di nuove declinazioni curriculari e progettuali, configurandosi anche come flessibilità didattica orientata alla personalizzazione degli apprendimenti e alla risposta ai bisogni formativi degli studenti e del territorio.

In particolare le ore disponibili delle materie di indirizzo sono state ridistribuite prioritariamente



per creare 3 nuove declinazioni nell'indirizzo dei "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale":

- SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (PER ACQUISIRE LA QUALIFICA PROFESSIONALE DI OSS) <https://istitutomachiavelli.edu.it/indirizzo-di-studio/percorso-servizi-per-la-sanita-e-l-assistenza-sociale/>
- ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE <https://istitutomachiavelli.edu.it/indirizzo-di-studio/percorso-industria-e-artigianato-per-il-made-in-italy-abbigliamento-e-moda/>
- PROMOZIONE DEL BENESSERE SPORTIVO E FISICO-MOTORIO DELLA PERSONA <https://istitutomachiavelli.edu.it/indirizzo-di-studio/curvatura-salute-sport-quadro-orario-e-approfondimento/>

Le ore invece delle discipline dell'area generale sono state ridistribuite per dare ai docenti la possibilità di rispondere alle esigenze di maggiore personalizzazione e flessibilità del percorso di apprendimento per gli studenti con laboratori dedicati, sportelli e maggiori compresenze.

La riorganizzazione in base alla flessibilità organizzativa e didattica ha permesso, anche grazie alle dotazioni tecnologiche acquistate con i fondi del PNRR, di ripensare gli spazi didattici in un'ottica di maggiore identificazione con le discipline di indirizzo.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- PER IL PERCORSO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SANITARI E L'ASSISTENZA SOCIALE E PER IL SETTORE MODA



RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi
- Volontariato
- Orientamento
- TIROCINI FORMATIVI
- Workshop settimanali

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per indirizzo di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- On boarding (Accoglienza)
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO



- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

○ USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Nel nostro Istituto la percentuale di alunni con particola fragilità è piuttosto alta (alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni stranieri) e per questo siamo scuola beneficiaria del finanziamento destinato a sostenere tali categorie di studenti.

Sin dall'inizio di questo anno scolastico è stato istituito un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA. Il Team ha elaborato una analisi del contesto che condurrà all'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e costruirà la mappatura dei loro fabbisogni. Il Team ha individuato in questa prima fase una serie di macro-azioni per il contrasto all'abbandono scolastico all'interno della scuola e sono previsti inoltre dei raccordi con altre scuole del territorio, con enti locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore attivi nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Tra le tipologie di percorsi per il contrasto dell'abbandono saranno programmati i seguenti interventi

- SOSTEGNO DISCIPLINARE IN PICCOLI GRUPPI

gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, saranno accompagnati in percorsi in piccolo gruppo di sostegno disciplinare

- RAFFORZAMENTO MOTIVAZIONALE MENTORING E COACHING



sono percorsi individuali per studenti che necessitano di un rafforzamento motivazionale.

- HOMEWORKING A SCUOLA

la scuola si apre per consentire agli studenti di svolgere le attività di studio a scuola con un tutor.

- LABORATORI EXTRACURRICOLARI

sono laboratori tesi all'acquisizione di competenze trasversali afferenti a diverse aree disciplinari e tematiche elaborate anche in rete con il territorio (es. di tematiche: digitalizzazione, sport, musica, teatro, costruzione di manufatti ecc...)

- SPORTELLO DI ASCOLTO

servizio rivolto a studenti, docenti e genitori per offrire informazione, ascolto, consulenza con personale esperto con riferimento ai bisogni espressi dai singoli individui. Nel servizio è compreso una azione di orientamento per riflettere sulle proprie competenze, potenzialità e ambizioni, al fine di raggiungere una scelta consapevole in cui le proprie predisposizioni personali possano essere valorizzate anche ai fini di un riorientamento scolastico



Aspetti generali

PERCORSI ATTIVATI

- LICEO CLASSICO con la declinazione del progetto AUREUS
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE con l'opzione del Liceo Economico Sociale
- LICEO DEL MADE IN ITALY (dall'A.S. 2026/27)
- ISTITUTO M.CIVITALI "Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale" con le tre declinazioni: Salute & Sport, Professioni sanitarie-OSS, Animazione socio-educativa.
- ISTITUTO M. CIVITALI "Settore Abbigliamento e Moda".

LICEO CLASSICO

Il punto di forza del Liceo Classico è quello di formare la mente verso la critica ragionata, la ricerca e l'analisi e di consentire l'acquisizione di un buon metodo di studio, una strategia idonea applicabile in qualsiasi campo. L'università è considerata la naturale prosecuzione degli studi, soprattutto per approfondire le competenze che si sono acquisite nel quinquennio.

La preparazione del diplomato è ideale per proseguire gli studi in facoltà come Lettere, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione, Filosofia, Lingue, ma buoni risvolti ci possono essere anche nell'intraprendere un percorso universitario nell'ambito delle Scienze psicologiche. Contrariamente a quanto si pensi, il Liceo Classico è anche un'ottima palestra per l'accesso a facoltà scientifiche.

Volendo, chi acquisisce la maturità classica può anche non proseguire con l'università; esistono, infatti, possibili sbocchi lavorativi anche per chi sceglie di fermarsi al diploma di maturità: giornalismo, copywriter, imprenditoria, ecc. Un altro ambito poco considerato è quello della partecipazione a concorsi pubblici: oltre ad un'ottima preparazione di base, il diploma di Liceo Classico fornisce anche punti extra nei concorsi per entrare nelle Forze dell'Ordine o nell'Esercito.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE



Il Liceo delle Scienze Umane è un percorso di studi formativo che permette di accrescere le proprie conoscenze riguardanti l'essere umano, dal punto di vista mentale e comportamentale. Questa tipologia di indirizzo prevede che vi sia una propensione naturale nel rapportarsi con gli altri individui, spesso fragili, siano essi bambini, persone anziane, soggetti affetti da particolari disturbi e/o patologie o persone svantaggiate dal punto di vista sociale.

La preparazione del diplomato è ideale per proseguire gli studi in facoltà come Scienze della formazione primaria, Scienze e Tecniche Psicologiche, Sociologia, Antropologia, Scienze Politiche, Scienze dell'educazione, Scienze della comunicazione, Professioni sanitarie (logopedia, terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, educazione professionale, ...).

Per chi non è intenzionato a proseguire gli studi, questo tipo di liceo offre una preparazione che rende già pronti per il mondo del lavoro, con competenze spendibili facilmente e molto richieste. Le scelte possibili sono molteplici: partecipare a concorsi pubblici e privati attinenti alle scienze sociali, lavorare a contatto diretto con i bambini all'interno di strutture sociali, lavorare all'interno di un ufficio che si occupa delle risorse umane, svolgere attività di educazione, per esempio in un asilo nido, per le quali non sia necessaria la laurea, svolgere attività di animazione, presso asili nido, associazioni private, strutture per anziani, svolgere attività di assistenza agli anziani in strutture dedicate, svolgere attività di integrazione sociale in associazioni che si occupano dell'inserimento nelle società di persone svantaggiate.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale (LES) colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società. E' una delle scuole più attuali: le regole giuridiche della convivenza sociale, il benessere individuale, la responsabilità collettiva sono infatti, oggi, temi molto significativi.

È bene notare che in questo liceo non c'è il latino e che è l'unico liceo, a parte l'indirizzo linguistico, in cui viene data così tanta attenzione alle lingue straniere.

La preparazione del diplomato è ideale per proseguire gli studi in facoltà come Sociologia, Antropologia, Psicologia, Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Filosofia, Scienze della Formazione, Lingue Straniere, discipline economiche e sociali.

Chi, invece, ha intenzione di inserirsi subito nel mercato del lavoro, può andare a ricoprire ruoli in contesti sociali moderni, in aziende, in enti pubblici o ovunque possa servire una preparazione



generalista e competenze multiple. Il diploma dà, altresì, la possibilità di partecipare a molti concorsi.

LICEO DEL MADE IN ITALY

Il Liceo del Made in Italy dà l'opportunità di continuare gli studi in qualsiasi ambito universitario, vista la varietà delle discipline studiate, in particolare attinente al settore economico, del design, della moda, del marketing, dell'enogastronomia e del management culturale.

Il percorso offre, inoltre, un'adeguata preparazione per entrare direttamente nel mondo del lavoro, in aziende e realtà legate al Made in Italy. Il diploma quinquennale dà, inoltre, la possibilità di partecipare a molti concorsi.

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE E SERVIZI SOCIO-SANITARI (CORSO IDA SERALE)

Il diplomato può inserirsi in svariate strutture comunitarie pubbliche e private come asili-nido, baby parking, strutture per anziani, strutture per diversamente abili, centri diurni, centri socio-educativi, centri ricreativi, ludoteche, case di riposo, cooperative sociali, imprese socio-sanitarie, laboratori e studi medici, ecc.

Dal punto di vista normativo, il diploma è direttamente equipollente alla qualifica di "Addetto all'assistenza di base", profilo professionale presente nel Repertorio regionale dei profili professionali, e consente, con la frequenza di un ulteriore modulo di 400 ore (non obbligatorio se si è già frequentato il percorso Professioni Sanitarie - OSS) di conseguire, superato l'esame previsto, la qualifica professionale di "Operatore socio-sanitario".

Il titolo consente anche lo svolgimento dell'attività di "Animatore socio-educativo".

Per quanto riguarda l'esercizio della funzione di "Educatore della prima infanzia", le conoscenze e competenze acquisite dal diplomato durante il quinquennio rappresentano una valida preparazione di base per intraprendere con successo un percorso universitario triennale utile per l'accesso a tale funzione.

Nel caso in cui il diplomato intenda proseguire gli studi, oltre a intraprendere il percorso finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di O.S.S., può scegliere di frequentare corsi IFTS, corsi



ITS o una facoltà universitaria.

Il titolo di studio conseguito e la preparazione specifica acquisita nel corso dei cinque anni sono particolarmente indicati per la prosecuzione degli studi in corsi triennali relativi alla classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione (es. Scienze della formazione primaria, Scienze dell'infanzia), alla classe delle lauree in Scienze e tecniche psicologiche (es. Psicologia generale e sperimentale, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione), alla classe delle lauree in Servizio sociale (es. Scienze sociali e del servizio sociale), alla classe delle lauree delle Professioni sanitarie (es. Infermiere, Ostetrico/a, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Dietista, Assistente sanitario).

Anche per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale, le classi delle lauree di secondo livello maggiormente indicate risultano essere quelle attinenti alle aree dell'Educazione e formazione, Psicologia, Servizi sociali e Professioni Sanitarie magistrali.

Sbocchi occupazionali / proseguimento degli studi - Declinazione Animazione Socio-Educativa

La declinazione Animazione Socio-Educativa consente di arricchire il percorso di studi, ampliando le competenze professionalizzanti nel campo dell'animazione socio-educativa e della progettazione e gestione di attività finalizzate alla valorizzazione del tempo libero, con l'obiettivo di stimolare l'espressività, la comunicazione, la socializzazione e l'integrazione delle persone in ogni fase della vita e nelle condizioni di difficoltà in cui possono trovarsi.

Questo percorso di studi, nello specifico, offre una formazione propedeutica ai test di accesso universitari, in particolare ai Corsi di Laurea in Psicologia, Scienze dell'educazione e della formazione, Servizi Sociali, Mediazione culturale e la possibilità di instaurare collaborazioni con diverse realtà territoriali per attività di animazione socio-educativa.

Sbocchi occupazionali / proseguimento degli studi - Declinazione Professioni Sanitarie - OSS

La declinazione Professioni Sanitarie - OSS consente di arricchire il percorso di studi, ampliando le competenze specifiche nel campo delle professioni sanitarie, in particolare nel contesto socio-sanitario e nel supporto gestionale, organizzativo e formativo, collaborando con le diverse realtà territoriali e con le figure professionali di riferimento.

L'acquisizione della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) consente di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o



psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'OSS ha le competenze indispensabili per lavorare all'interno del sistema dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari. La qualifica OSS consente, inoltre, la partecipazione ai concorsi pubblici (nella sanità o nel settore socio-sanitario pubblico).

Questo percorso di studi offre una formazione propedeutica anche ai test di accesso universitari, in particolare ai corsi di laurea di ambito medico-sanitario (es. Scienze infermieristiche, Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana, Dietistica, Fisioterapia, Ostetricia, Logopedia, Tecnica della riabilitazione, ...).

Sbocchi occupazionali / proseguimento degli studi - Declinazione Salute & Sport

La declinazione Salute & Sport consente di arricchire il percorso di studi, ampliando e potenziando le proprie conoscenze e competenze grazie ad attività ed esperienze legate al settore medico-sportivo.

Questo percorso di studi, nello specifico, offre una formazione propedeutica ai test di accesso universitari, in particolare ai Corsi di Laurea di ambito medico-sportivo (es. Scienze Motorie e Sportive, Dietistica, Fisioterapia e Professioni Sanitarie in genere), una preparazione utile all'acquisizione di Qualifiche post-diploma o brevetti per istruttore di 1° livello ed adeguate competenze per collaborare con diverse realtà territoriali, in particolare associazioni sportive e di medicina dello sport e palestre.

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (ABBIGLIAMENTO E MODA)

Il diplomato può svolgere un ruolo attivo e fondamentale nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi d'oggetti, anche su commissione, nell'ambito del settore Moda, tenendo conto degli aspetti connessi all'innovazione e del profilo creativo e tecnico delle produzioni locali.

Può dedicarsi al coordinamento del personale, all'organizzazione di risorse e alla gestione di sistemi produttivi nell'ambito del settore Moda e ad esso collegati, sia in un contesto autonomo, che in un contesto produttivo industriale o artigianale. Può, inoltre, inserirsi come personale specializzato nella vendita al dettaglio.

Tra le attività in proprio strettamente legate al settore di competenza, può intraprendere, ad



esempio, quella di designer industriale, di modellista di sartoria, di stilista, di disegnatore di moda, di disegnatore di abbigliamento, di disegnatore CAD/CAM .

Nel caso in cui il diplomato intenda proseguire gli studi può decidere di frequentare corsi IFTS, corsi ITS, scuole o corsi professionali di moda (es. Fashion Design, Graphic Design) o corsi di laurea triennale come Progettazione della moda, Cultura e stilismo della moda, Culture e tecniche del costume e della moda, Design della moda o magistrale come Design per il sistema moda o Scienze della moda e del costume.

CONTATTI PER INFORMAZIONI

Consulta la pagina web dedicata all'orientamento in entrata

<https://istitutomachiavelli.edu.it/servizio/orientamento-in-entrata/>



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"N.MACCHIARELLI"

LUPC00101G

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI



SOCIALI

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| "M.CIVITALI" | LURF001011 |
| CIVITALI SERALE | LURF00151A |

Indirizzo di studio

● SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e



utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.



- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale,



padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con



disagio

psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali

formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del

monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi

in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti

organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità

comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;

- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità,

anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato

di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie,

applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure

per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento

delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e



la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"L.A.PALADINI"

LUPM00101Q

Indirizzo di studio

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche,



filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:



- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

LICEO CLASSICO

Durante il percorso l'allievo imparerà a

- conoscere lo sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico);
- riflettere criticamente sulle forme del sapere e collocare il pensiero scientifico all'interno di una riflessione umanistica;
- apprendere le lingue classiche e comprendere i testi greci e latini per una più piena padronanza della lingua italiana;
- interpretare e argomentare testi complessi per risolvere diverse tipologie di problemi.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Durante il percorso l'allievo imparerà a

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, sociologica e socio-antropologica;
- conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei;
- identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono su piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE

Durante il percorso l'allievo imparerà a

- capire i fenomeni complessi della realtà di oggi a partire dalle loro cause;
- avere strumenti adeguati per esplorare il tuo tempo e cercare soluzioni ai problemi del mondo contemporaneo;
- utilizzare strumenti filosofici, storico-geografici e scientifici per capire i rapporti tra i fenomeni internazionali, europei, nazionali e locali;
- padroneggiare due lingue straniere per comunicare più facilmente nel mondo globalizzato di oggi.



LICEO DEL MADE IN ITALY

Durante il percorso l'allievo imparerà a

- conoscere i concetti e i metodi dell'economia e del diritto, scoprendo quali sono le competenze imprenditoriali necessarie per valorizzare la produzione del made in Italy;
- padroneggiare principi, metodi e strumenti per la gestione di un'impresa oltre alle tecniche e alle strategie di mercato;
- comunicare in due lingue straniere moderne, al fine di orientarti più agevolmente in un mondo globalizzato.

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE E SERVIZI SOCIO-SANITARI (CORSO IDA SERALE)

Durante il percorso l'allievo imparerà a

- co-progettare, organizzare e realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone e dei gruppi di bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio e altri soggetti in situazione di svantaggio;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi e lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate al contesto e all'utenza;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altri, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Relativamente alle tre declinazioni dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

durante il percorso **Salute & Sport**, lo studente imparerà a organizzare e attuare interventi atti a



rispondere alle esigenze sociali e motorie di singoli e gruppi, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione e alla promozione del benessere fisico e psicosociale, con particolare riferimento ai bisogni delle persone in ogni fase della vita e alle condizioni di difficoltà in cui possono trovarsi;

durante il percorso Professioni Sanitarie - OSS, lo studente imparerà come assicurare l'assistenza di base a persone con alterata autonomia psico-fisica, tramite attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari in ambito socio-sanitario con interventi assegnati sulla base del profilo, del contesto e della pianificazione dei professionisti preposti. Imparerà, inoltre, ad intervenire anche nella gestione di un'impresa sociale;

durante il percorso Animazione Socio-Educativa, lo studente imparerà ad organizzare interventi adeguati alle esigenze sociali ed educative di persone e gruppi, promuovendo diverse tecniche di animazione ludica e culturale, allo scopo di migliorare e proteggere l'aspetto funzionale e psichico della persona, acquisirà la capacità di unire una formazione professionale di carattere teorico a quella tecnico-pratica, per organizzare interventi, promuovere attività pedagogiche, di animazione e assistenza e intervenire nella gestione di un'impresa sociale.

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO (ABBIGLIAMENTO E MODA)

Durante il percorso l'allievo imparerà a

- realizzare disegni tecnici o artistici, utilizzando le tecniche di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche del progetto, del prodotto e del settore;
- intervenire nei processi produttivi industriali utilizzando i macchinari, gli strumenti e le attrezzature necessari alle diverse fasi di attività di produzione, pianificando anche le attività per la loro manutenzione;
- soddisfare le richieste dei clienti e realizzare prodotti interpretando le tendenze e gli stili, le tecniche di lavorazione e le caratteristiche dei materiali più adeguati;
- intervenire nei processi industriali e artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva di esercitare un'attività autonoma



nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.



Insegnamenti e quadri orario

"N.MACCHIARELLI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il DM 183 del 7 settembre 2024 e le relative Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica confermano quanto affermato nell' art. 2 c. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica":

"Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum."

Approfondimento

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Tra Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) si devono sottolineare la Trasversalità e la Interdisciplinarietà:

" Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati."



Curricolo di Istituto

"N.MACCHIARELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni, i Gruppi Disciplinari dei Licei e dell'Istituto Professionale hanno iniziato il lavoro di definizione del Curricolo verticale d'Istituto, tenendo conto non solo della normativa vigente, comunque punto di riferimento fondamentale per la sua stesura, ma anche delle specifiche esigenze didattiche, metodologiche e territoriali relative agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, che hanno richiesto un adattamento ed una integrazione delle indicazioni ministeriali.

I riferimenti normativi per la costruzione del curricolo d'Istituto risultano essere, per i Licei

- Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

e per l'Istituto Professionale

- "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61
- "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, D.M. 24 maggio 2018, n. 92
- "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale", D.M. 23 agosto 2018, n. 766
- "Linee guida della nuova istruzione professionale", D.D. 25 settembre 2019, n. 1400.



Utilizzando la quota del 20% del curricolo rimesso all'autonomia delle scuole, è data facoltà ai docenti, per tutte le classi, di organizzare le proprie attività di recupero anche durante le proprie ore di lezione (recupero "in itinere"). Il recupero in itinere si realizza attraverso la ricerca costante di strumenti atti a superare le difficoltà individuali nel processo di apprendimento. Sempre mediante l'utilizzo della quota di autonomia sono anche definite periodiche pause didattiche volte al riallineamento formativo degli alunni e all'approfondimento di alcuni contenuti disciplinari e organizzate, in orario antimeridiano, attività relative ai **PCTO**.

Il percorso formativo aggiuntivo che permette agli allievi del triennio dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale di acquisire le competenze tecniche e relazionali dell'**Operatore Socio-Sanitario** ha reso necessaria una rimodulazione e un'integrazione dell'organizzazione curriculare con gli standard professionali e formativi previsti dalle norme nazionali e regionali.

La didattica per competenze ha reso necessaria, a partire dall'Istituto Professionale, una ridefinizione delle pratiche di insegnamento/apprendimento. A tale scopo ogni Gruppo Disciplinare, partendo dalle abilità e competenze di riferimento, ha individuato i contenuti disciplinari declinandoli anno per anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele e stabilire obiettivi minimi comuni per determinare il livello soglia per la sufficienza e consentire la valutazione di percorsi formativi individualizzati. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze sono state realizzate specifiche rubriche valutative.

Nell'Istituto Professionale sono previste anche 264 ore annue di **personalizzazione degli apprendimenti** che consentono di rispondere efficacemente alle specifiche esigenze degli studenti, attraverso l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale e l'attivazione di metodologie che privilegiano, in particolare, l'apprendimento induttivo.

Elemento innovativo del curricolo è rappresentato, inoltre, dall'inserimento, a partire dall'A.S. 2020/2021, dell'insegnamento scolastico trasversale dell'**Educazione Civica** (L. 92 del 20 agosto 2019) per il quale è stato definito un protocollo ricco di opportunità formative.

Obiettivo del prossimo biennio sarà quello di realizzare e definire nel dettaglio, per ogni scuola dell'Istituto, un curricolo completamente strutturato per competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica



- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

La libertà che guida i giovani

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.

Attività previste:

- Book digitale
- Presentazioni multimediali
- Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- Video-interviste o cortometraggi tematici
- Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)
- Infografiche o mappe concettuali di sintesi



- Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Fare Costituzione: educare ai diritti, ai doveri e alla responsabilità.

Attività:

- Presentazioni multimediali
- Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- Video-interviste o cortometraggi tematici



- Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)
- Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione Italiana non è soltanto un insieme di regole scritte, ma rappresenta il motore invisibile che anima ogni giornata tra i banchi. Quando entriamo a scuola, varchiamo la soglia di una comunità che rispecchia perfettamente i valori di democrazia e solidarietà espressi nei principi fondamentali del nostro Stato. Il concetto di partecipazione trova il suo fondamento nell'idea che ogni cittadino, anche il più giovane, abbia il diritto e il dovere di contribuire al benessere collettivo. Questo impegno si manifesta concretamente attraverso la conoscenza e il rispetto degli organi collegiali, che sono i luoghi dove la democrazia scolastica prende vita e si trasforma in azione.

Partecipare alla vita della scuola significa comprendere che le decisioni non cadono dall'alto, ma sono il frutto di un dialogo costante tra le diverse componenti che la abitano. Per uno studente delle classi prime, questo percorso inizia con la scoperta dei propri rappresentanti di classe e prosegue con la comprensione del ruolo fondamentale del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti. Questi organi non sono semplici uffici burocratici, ma spazi di cittadinanza dove si esercita la sovranità descritta dall'Articolo 1 della Costituzione.



L'esercizio della partecipazione attiva richiede però la consapevolezza che ogni diritto è strettamente legato a un dovere. Se l'Articolo 3 ci garantisce la piena uguaglianza e l'Articolo 34 tutela il nostro diritto all'istruzione, spetta a noi onorare questi principi partecipando con serietà alle assemblee e ai momenti di confronto. Abitare la scuola in modo consapevole significa trasformare la libertà di espressione in un contributo costruttivo, imparando che la democrazia non è solo un voto espresso una volta all'anno, ma un esercizio quotidiano di ascolto e responsabilità verso il bene comune. In questo modo, la scuola smette di essere solo un luogo di studio e diventa una vera palestra di vita costituzionale.

Tematiche:

La Costituzione, forma e struttura

I principi fondamentali della Costituzione

Elettorato attivo e passivo

Gli organi collegiali della scuola, ruolo e funzione

Costituzione e cittadinanza

Attività a partire dal testo costituzionale, confronto storico attraverso le discipline e evoluzione dei diritti (es. diritto di voto, diritto di cittadinanza ecc.):

- Presentazioni multimediali
- Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- Video-interviste o cortometraggi tematici
- Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)
- Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- Blog o pagine web tematiche



- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Matematica
- Metodologie operative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

L'attività svolta, in particolare dall'Istituto Civitali, rappresenta il punto di arrivo di un percorso che attraversa l'intero ciclo scolastico, unendo le diverse classi in un'unica grande riflessione: come rendere i principi della nostra Costituzione pratiche quotidiane di vita. Il filo conduttore che lega le diverse Unità di Apprendimento (UDA) è la consapevolezza che una società moderna non può dirsi civile se non impara a valorizzare ogni singola differenza, sia essa culturale, alimentare, fisica o di genere.

Il viaggio degli studenti inizia dalle fondamenta. Nelle classi prime, l'attenzione è rivolta alla sicurezza e alla cittadinanza digitale, i primi passi per abitare lo spazio comune — reale e virtuale — con responsabilità. Nelle classi seconde, il tema della diversità si declina attraverso la sostenibilità e il benessere nell'UDA "Arcobaleno alimentare", dove la varietà diventa sinonimo di salute e rispetto per le risorse del pianeta.

Nelle classi terze e quarte, il percorso si fa più profondo e multiforme. Qui la diversità entra in "panchina" nello sport, sale in cattedra con lo studio dell'intercultura e diventa il motore per abbattere pregiudizi e costruire ponti invece che muri. Questi studenti hanno esplorato il concetto di "habitat socio-relazionale", comprendendo che l'inclusione non è un atto di benevolenza, ma la costruzione di un ambiente in cui il diritto di ognuno è



garantito dalla partecipazione di tutti.

Nelle classi quinte, la riflessione giunge alla sua massima maturità. La diversità viene affrontata nelle sue sfumature più complesse, dalle questioni di genere all'organizzazione di eventi che trasformano la teoria in pratica civica. Qui, l'Italia viene finalmente vista come un Paese "unito nella diversità", dove lo sviluppo economico e la sostenibilità digitale si intrecciano con il dovere di non lasciare indietro nessuno.

La formula del convegno non è solo una vetrina di progetti, ma la dimostrazione che la scuola è una "palestra di democrazia". Attraverso la sussidiarietà e la partecipazione attiva agli organi della scuola, gli studenti hanno imparato che le istituzioni non sono entità astratte, ma spazi che prendono vita grazie alle loro idee.

Attività di accompagnamento previste:

- Presentazioni multimediali
- Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- Video-interviste o cortometraggi tematici
- Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)
- Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie



- Scienze naturali
- Scienze umane
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i diritti umani attraverso lo studio della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e della Costituzione italiana per sviluppare una consapevolezza attiva della cittadinanza.

Attività previste:

Ricostruire il contesto storico in modo critico e coglierne chiavi di lettura per il presente. Orientarsi nella molteplicità delle fonti e nella pluralità dei punti di vista.

Ricerca in ambito multidisciplinare.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Il regolamento di Istituto, gli organi collegiali e il ruolo dei rappresentanti degli studenti.

Attività:

- ☐ Video-interviste o cortometraggi tematici
- ☐ Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- ☐ Infografiche o mappe concettuali di sintesi



- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte



Tematiche affrontate / attività previste

La protezione dei beni culturali, come di altri siti in guerra, e la disciplina negli strumenti di diritto internazionale: Convenzione dell'Aia del 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, Convenzione UNESCO del 1972 sul Patrimonio Mondiale, Statuto della Corte Penale Internazionale).

Studio di casi e attualità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

1. Infanzia sotto assedio. La tutela dell'infanzia e dei minori nei contesti di guerra
2. La condizione della donna (Giornata contro la violenza di genere)

Attività previste:

- ☐ Presentazioni multimediali
- ☐ Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- ☐ Video-interviste o cortometraggi tematici
- ☐ Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- ☐ Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)



- Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Discipline sanitarie
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Seconda lingua comunitaria
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Iniziative legate a "Scuole che promuovono salute", incontri con Associazioni del Terzo settore e con la Polizia di Stato per stimolare comportamenti sani, consapevoli e



contrastare le dipendenze.

2. Dipendenze ai tempi dei social.

Attività previste:

- Presentazioni multimediali
- Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- Video-interviste o cortometraggi tematici
- Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)
- Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte



Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030

Attività previste:

- ☐ Presentazioni multimediali
- ☐ Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- ☐ Video-interviste o cortometraggi tematici
- ☐ Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- ☐ Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)
- ☐ Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- ☐ Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- ☐ Blog o pagine web tematiche
- ☐ Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- ☐ Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- ☐ Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- ☐ Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne



favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030

Attività previste:

- Presentazioni multimediali



- Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- Video-interviste o cortometraggi tematici
- Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)
- Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il patrimonio culturale della propria città.

Attività: uscite sul territorio, ricerca e studio di caso, presentazione della ricerca.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

La mafia non è invincibile

Attività previste:

- ☐ Presentazioni multimediali
- ☐ Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- ☐ Video-interviste o cortometraggi tematici
- ☐ Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- ☐ Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)
- ☐ Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- ☐ Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe



- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo comune a tutte le attività previste dal curriculum di Ed. Civica di Istituto.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Uso corretto dei dati e dell'account istituzionale costituiscono un obiettivo propedeutico al curriculum di Ed. Civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Specchi digitali: l'immagine di sé al tempo dei social

Attività previste:

- ☐ Presentazioni multimediali
- ☐ Saggi brevi o riflessioni scritte personali
- ☐ Video-interviste o cortometraggi tematici
- ☐ Podcast o registrazioni audio di dibattiti e riflessioni
- ☐ Progetti artistici (disegni, illustrazioni, collage, fumetti)



- Infografiche o mappe concettuali di sintesi
- Drammi o sceneggiature teatrali da rappresentare in classe
- Blog o pagine web tematiche
- Creazioni digitali come blog, canali YouTube o pagine social tematiche
- Diario o portfolio di percorso con riflessioni individuali o di gruppo
- Dibattiti organizzati e discussioni animate da moderatori studenti
- Creazione di manifesti o campagne informative su temi educativi

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

" L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1.Cittadinanza attiva e responsabile: " l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita".

2.Inclusione: "L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire



l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola.”

3.Trasversalità e interdisciplinarietà: “ Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.”

4.Apprendimento esperienziale: “accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari”.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Considerate le criticità emerse nella prima fase di sperimentazione dell'insegnamento di Ed. Civica quali la scarsa partecipazione da parte degli studenti, la mancanza di una visione globale del processo da attivare con conseguente decadimento della motivazione da parte degli studenti, la rigidità nella suddivisione oraria tra i docenti, il nostro Istituto ha elaborato un nuovo protocollo di Educazione Civica, approvato dal Collegio dei docenti dell'11 ottobre 2022 (DELIBERA N. 14) che ha definito e avviato la sperimentazione di un modello co-gestito di insegnamento dell'Educazione Civica. Tale modello è stato confermato per l'a. 2024/2025.

Esso tiene conto delle finalità della normativa che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole e delle successive modifiche.

I criteri alla base di questo modello co-gestito di insegnamento individuati in accordo con la normativa di riferimento sono i seguenti:

□ Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento, in particolare nella scelta dell'argomento da affrontare, nella scelta del compito di realtà da realizzare, nella



pianificazione delle attività, nella definizione delle modalità organizzative e nelle azioni di restituzione del lavoro svolto. Riconoscere il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento ci consente di conoscere e valorizzare le loro conoscenze pregresse e la loro curiosità, e sostenere la loro motivazione, creando le condizioni di un vero e proprio processo di autoeducazione degli studenti, in grado di rispondere con efficacia alla finalità di formare un cittadino libero e consapevole.

□ Metodologie didattiche cooperative e laboratoriali: l'insegnamento di Educazione Civica si sostanzia in un progetto coerente, condiviso e co-gestito tra docenti e studenti che privilegia metodologie cooperative e laboratoriali, e, più in generale, metodologie e strumenti didattici che favoriscono il lavoro autonomo e attivo degli studenti, la loro creatività, la personalizzazione degli apprendimenti, la costruzione delle conoscenze attraverso la collaborazione e l'interazione tra loro, l'acquisizione di competenze digitali.

□ Compito Autentico e pluralità di forme espressive. Il compito autentico previsto dal progetto di educazione civica può concretizzarsi diverse tipologie di prodotti, molti dei quali situabili nella dimensione del *service learning*. Gli studenti, con il supporto dei docenti, possono scegliere diverse forme espressive ed utilizzare diversi strumenti, in particolare linguaggi e strumenti digitali (anche per dare una concreta attuazione all'educazione digitale), in modo di valorizzare le loro inclinazioni ed i loro interessi: saggi, ricerche, articoli di giornale, elaborati di tipo letterario (poesie, racconti), rappresentazioni teatrali, video/documentari, cartelloni, Power Point, simulazioni di blog, di siti web, di profili sui social, opere di pittura/scultura, installazioni artistiche, mostre, organizzazione e gestione di incontri, seminari e convegni.

□ Valutazione. La valutazione degli apprendimenti si articoleranno in una valutazione di processo ed in una valutazione del prodotto finale, integrata anche da una forma di (auto)valutazione individuale, per sviluppare le competenze metacognitive degli studenti. I docenti osservano e valutano il processo di apprendimento - l'andamento dei lavori, la capacità di organizzarsi in autonomia, la partecipazione di ognuno al processo, le qualità delle relazioni che si sviluppano tra gli studenti - e il prodotto finale realizzato dalla classe, attraverso schede di osservazioni e rubriche valutative condivise da tutti i docenti.

Per favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità



dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe le UDA elaborate dai CdC terranno conto dei nuclei concettuali, individuati nelle Linee guida di cui all'art. 3 della Legge, per loro natura interdisciplinari e saranno strutturate in accordo con 12 competenze articolate in obiettivi di apprendimento così come formulate nelle Linee guida.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:

FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzazione le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)



□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile,



un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "N.MACCHIARELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;



- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il percorso ha durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Il percorso realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

- Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.
- Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto stabilisce, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università e con le istituzioni ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso all'università e alle suddette istituzioni, nonché per l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento è realizzato anche nell'ambito dei PCTO nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di stage.

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.



- Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.
- Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali di lezione, e di 1.023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore settimanali di lezione.

La curvatura A.U.R.E.US. (Arte, tutela, Restauro, Educazione all'USo del Patrimonio culturale) è un potenziamento che, nell'ambito del riordino di tutta l'Area Liceale (D.P.R. 89/2010), prevede di anticipare l'insegnamento di Storia dell'Arte già ai primi due anni del curriculum, senza diminuire l'orario settimanale delle altre discipline. L'insegnamento della materia prevede, per un'ora alla settimana e per tutto il quinquennio, anche la compresenza con un docente di Lingua Inglese.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 957 ore nel primo biennio, corrispondenti a 29 ore settimanali di lezione, e di 1.023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore settimanali di lezione.

Nel quinto anno è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori. Tale insegnamento è attivato, in ogni caso, nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

Il percorso si conclude con un Esame di Stato, al superamento del quale è rilasciato il titolo di diploma liceale. Il diploma consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico. Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

Allegato:

Lic. Classico - Profilo - Orario - Curriculum.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

" L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1. Cittadinanza attiva e responsabile: " l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori



e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita".

2.Inclusione: "L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola."

3.Trasversalità e interdisciplinarietà: " Il richiamo al principio della transversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati."

4.Apprendimento esperienziale: "accanto al principio della transversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Considerate le criticità emerse nella prima fase di sperimentazione dell'insegnamento di Ed. Civica quali la scarsa partecipazione da parte degli studenti, la mancanza di una visione globale del processo da attivare con conseguente decadimento della motivazione da parte degli studenti, la rigidità nella suddivisione oraria tra i docenti, il nostro Istituto ha elaborato un nuovo protocollo di Educazione Civica, approvato dal Collegio dei docenti dell'11 ottobre 2022 (DELIBERA N. 14) che ha definito e avviato la sperimentazione di un modello co-gestito di insegnamento dell'Educazione Civica. Tale modello è stato confermato per l'a. 2024/2025.

Esso tiene conto delle finalità della normativa che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole e delle successive modifiche.

I criteri alla base di questo modello co-gestito di insegnamento individuati in accordo con la



normativa di riferimento sono i seguenti:

□ Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento, in particolare nella scelta dell'argomento da affrontare, nella scelta del compito di realtà da realizzare, nella pianificazione delle attività, nella definizione delle modalità organizzative e nelle azioni di restituzione del lavoro svolto. Riconoscere il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento ci consente di conoscere e valorizzare le loro conoscenze pregresse e la loro curiosità, e sostenere la loro motivazione, creando le condizioni di un vero e proprio processo di autoeducazione degli studenti, in grado di rispondere con efficacia alla finalità di formare un cittadino libero e consapevole.

□ Metodologie didattiche cooperative e laboratoriali: l'insegnamento di Educazione Civica si sostanzia in un progetto coerente, condiviso e co-gestito tra docenti e studenti che privilegia metodologie cooperative e laboratoriali, e, più in generale, metodologie e strumenti didattici che favoriscono il lavoro autonomo e attivo degli studenti, la loro creatività, la personalizzazione degli apprendimenti, la costruzione delle conoscenze attraverso la collaborazione e l'interazione tra loro, l'acquisizione di competenze digitali.

□ Compito Autentico e pluralità di forme espressive. Il compito autentico previsto dal progetto di educazione civica può concretizzarsi diverse tipologie di prodotti, molti dei quali situabili nella dimensione del *service learning*. Gli studenti, con il supporto dei docenti, possono scegliere diverse forme espressive ed utilizzare diversi strumenti, in particolare linguaggi e strumenti digitali (anche per dare una concreta attuazione all'educazione digitale), in modo di valorizzare le loro inclinazioni ed i loro interessi: saggi, ricerche, articoli di giornale, elaborati di tipo letterario (poesie, racconti), rappresentazioni teatrali, video/documentari, cartelloni, Power Point, simulazioni di blog, di siti web, di profili sui social, opere di pittura/scultura, installazioni artistiche, mostre, organizzazione e gestione di incontri, seminari e convegni.

□ Valutazione. La valutazione degli apprendimenti si articoleranno in una valutazione di processo ed in una valutazione del prodotto finale, integrata anche da una forma di (auto)valutazione individuale, per sviluppare le competenze metacognitive degli studenti. I docenti osservano e valutano il processo di apprendimento - l'andamento dei lavori, la capacità di organizzarsi in autonomia, la partecipazione di ognuno al processo, le qualità



delle relazioni che si sviluppano tra gli studenti - e il prodotto finale realizzato dalla classe, attraverso schede di osservazioni e rubriche valutative condivise da tutti i docenti.

Per favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe le UDA elaborate dai CdC terranno conto dei nuclei concettuali, individuati nelle Linee guida di cui all'art. 3 della Legge, per loro natura interdisciplinari e saranno strutturate in accordo con 12 competenze articolate in obiettivi di apprendimento così come formulate nelle Linee guida.

UDA di educazione civica predisposte ed approvate dai CdC a.s. 2024/2025

COMPETENZE E OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Le UDA approvate dai CdC fanno riferimento e individuano le competenze di cittadinanza europee e le competenze indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le UDA rispondono anche agli Obiettivi formativi individuati nel PTOF:

"Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:



FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzazione le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)

□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi



di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile, un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:



EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "L.A.PALADINI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il percorso ha durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Il percorso realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

- Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle



abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

- Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto stabilisce, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università e con le istituzioni ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso all'università e alle suddette istituzioni, nonché per l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento è realizzato anche nell'ambito dei PCTO nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di stage.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Per il Liceo delle Scienze Umane è stata anche attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali di lezione e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali di lezione.



Nel quinto anno è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori. Tale insegnamento è attivato, in ogni caso, nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. Il percorso si conclude con un Esame di Stato, al superamento del quale è rilasciato il titolo di diploma liceale. Il diploma consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico. Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

Allegato:

Lic. Scienze Umane - Profilo - Orario - Curriculum.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".
2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".



" L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1.Cittadinanza attiva e responsabile: " l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita".

2.Inclusione: "L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola."

3.Trasversalità e interdisciplinarietà: " Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati."

4.Apprendimento esperienziale: "accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Considerate le criticità emerse nella prima fase di sperimentazione dell'insegnamento di Ed. Civica quali la scarsa partecipazione da parte degli studenti, la mancanza di una visione globale del processo da attivare con conseguente decadimento della motivazione da parte degli studenti, la rigidità nella suddivisione oraria tra i docenti, il nostro Istituto ha elaborato un nuovo protocollo di Educazione Civica, approvato dal Collegio dei docenti dell'11 ottobre 2022 (DELIBERA N. 14) che ha definito e avviato la sperimentazione di un modello co-gestito di insegnamento dell'Educazione Civica. Tale modello è stato confermato per l'a. 2024/2025.

Esso tiene conto delle finalità della normativa che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole e delle successive modifiche.

I criteri alla base di questo modello co-gestito di insegnamento individuati in accordo con la normativa di riferimento sono i seguenti:

□ Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento, in particolare nella scelta dell'argomento da affrontare, nella scelta del compito di realtà da realizzare, nella pianificazione delle attività, nella definizione delle modalità organizzative e nelle azioni di restituzione del lavoro svolto. Riconoscere il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento ci consente di conoscere e valorizzare le loro conoscenze pregresse e la loro curiosità, e sostenere la loro motivazione, creando le condizioni di un vero e proprio processo di autoeducazione degli studenti, in grado di rispondere con efficacia alla finalità di formare un cittadino libero e consapevole.

□ Metodologie didattiche cooperative e laboratoriali: l'insegnamento di Educazione Civica si sostanzia in un progetto coerente, condiviso e co-gestito tra docenti e studenti che privilegia metodologie cooperative e laboratoriali, e, più in generale, metodologie e strumenti didattici che favoriscono il lavoro autonomo e attivo degli studenti, la loro creatività, la personalizzazione degli apprendimenti, la costruzione delle conoscenze attraverso la collaborazione e l'interazione tra loro, l'acquisizione di competenze digitali.

□ Compito Autentico e pluralità di forme espressive. Il compito autentico previsto dal progetto di educazione civica può concretizzarsi diverse tipologie di prodotti, molti dei quali situabili nella dimensione del *service learning*. Gli studenti, con il supporto dei docenti, possono scegliere diverse forme espressive ed utilizzare diversi strumenti, in particolare



linguaggi e strumenti digitali (anche per dare una concreta attuazione all'educazione digitale), in modo di valorizzare le loro inclinazioni ed i loro interessi: saggi, ricerche, articoli di giornale, elaborati di tipo letterario (poesie, racconti), rappresentazioni teatrali, video/documentari, cartelloni, Power Point, simulazioni di blog, di siti web, di profili sui social, opere di pittura/scultura, installazioni artistiche, mostre, organizzazione e gestione di incontri, seminari e convegni.

□ Valutazione. La valutazione degli apprendimenti si articoleranno in una valutazione di processo ed in una valutazione del prodotto finale, integrata anche da una forma di (auto)valutazione individuale, per sviluppare le competenze metacognitive degli studenti. I docenti osservano e valutano il processo di apprendimento - l'andamento dei lavori, la capacità di organizzarsi in autonomia, la partecipazione di ognuno al processo, le qualità delle relazioni che si sviluppano tra gli studenti - e il prodotto finale realizzato dalla classe, attraverso schede di osservazioni e rubriche valutative condivise da tutti i docenti.

Per favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe le UDA elaborate dai CdC terranno conto dei nuclei concettuali, individuati nelle Linee guida di cui all'art. 3 della Legge, per loro natura interdisciplinari e saranno strutturate in accordo con 12 competenze articolate in obiettivi di apprendimento così come formulate nelle Linee guida.

UDA di educazione civica predisposte ed approvate dai CdC a.s. 2024/2025

COMPETENZE E OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Le UDA approvate dai CdC fanno riferimento e individuano le competenze di cittadinanza europee e le competenze indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le UDA rispondono anche agli Obiettivi formativi individuati nel PTOF:

"Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il



dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:

FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzazione le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)



□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile,



un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "M.CIVITALI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è pertanto, una persona competente,



consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore "professionalità del lavoro" risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

La riforma dell'Istruzione professionale comporta un cambio di paradigma identitario, motivato dalla necessità di affrontare e ricomporre la crescente tensione che si è andata determinando tra il profilo socio-culturale dell'utenza (i nuovi giovani studenti) e l'evoluzione della domanda del mercato del lavoro.

Si tratta di due processi che possono sembrare tra loro divergenti:

- da un lato un'utenza sempre più variegata ed esigente che esprime una domanda di senso e di esperienze significative in cui riconoscere le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti;
- dall'altro, un mutamento profondo del sistema economico e professionale nazionale trainato dalla competizione globalizzata e dall'evoluzione cognitiva crescente del lavoro, conseguente alla trasformazione digitale che richiede competenze sempre più elevate anche nelle figure intermedie inserite nelle strutture organizzative.

Di fronte a questa duplice sfida, quella dei nuovi studenti richiedenti significati per la vita e opportunità di inserimento nel reale e quella del sistema economico che necessita di profili sempre meno di esecutori o di meri specialisti e sempre più di persone capaci di visione, cooperazione, apertura e intraprendenza, l'Istruzione professionale è chiamata a configurare la propria offerta verso un nuovo curriculum.

In tale scenario, l'operazione culturale proposta dal Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 61 è quella di



tentare una ricomposizione che pone l'accento su:

- l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro.
- l'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo.
- l'assunzione di una prospettiva pienamente co-educativa da parte del team dei docenti, in quanto adulti significativi in relazione con giovani che vanno sottratti sia dalla distrazione dell'irrealtà (soprattutto come conseguenza della diffusione del "virtuale"), sia dall'umiliazione della stigmatizzazione sociale così diffusa negli Istituti professionali. Ciò comporta l'ampliamento delle metodologie didattiche da utilizzare, in modo da favorire l'espressione di tutte le tipologie di intelligenza degli studenti, e non solo di quella logico-deduttiva.

Il sistema dell'istruzione professionale ha, pertanto, la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

Gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto sono, attualmente, due:

- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale;
- Industria e Artigianato per il Made in Italy (declinazione Abbigliamento e Moda).

Sono strutturati in:

- attività e insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, all'asse matematico e all'asse storico sociale;
- attività e insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale e all'asse dei linguaggi (seconda lingua straniera).

I due percorsi presentano una struttura quinquennale e sono articolati in un biennio e in un successivo triennio.

L'assetto è caratterizzato:

- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno di



frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale. L'attività di tutorato può essere svolta, in alternativa, dai docenti dell'organico dell'autonomia;

- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) o di apprendistato, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato;
- dall'organizzazione per unità di apprendimento (UdA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. Le unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;
- dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ferma restando la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio;
- dalla modalità di progettazione dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Il biennio comprende 2112 ore complessive (di cui 396 ore di compresenza), articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Nell'ambito delle 2112 ore,



una quota, non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO). Nel biennio l'Istituto può prevedere, per la realizzazione dei percorsi, specifiche attività finalizzate ad accompagnare e supportare le studentesse e gli studenti, anche facendo ricorso alla rimodulazione dei quadri orari e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Il triennio è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire agli studenti di:

- consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, anche attraverso spazi orari riservati nell'ambito della quota di autonomia;
- acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO);
- costruire il curriculum della studentessa e dello studente, in coerenza con il Progetto formativo individuale.

I due percorsi si concludono con l'Esame di Stato. Per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro e delle professioni i due indirizzi di studio sono correlati a codici ATECO relativi alla classificazione ISTAT delle attività economiche. Pertanto il diploma finale attesta, oltre all'indirizzo, alla durata del corso di studi e al punteggio complessivo ottenuto, anche il codice ATECO attribuito. Ad esso è, inoltre, allegato il curriculum della studentessa o dello studente.

Il diploma dà accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

Allegato:

Istruz. Profess. - Profilo - Orario - Curriculum.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

" L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1. Cittadinanza attiva e responsabile: " l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e



prosegue lungo tutto l'arco della vita".

2.Inclusione: "L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola."

3.Trasversalità e interdisciplinarietà: " Il richiamo al principio della transversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati."

4.Apprendimento esperienziale: "accanto al principio della transversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

UDA di educazione civica predisposte ed approvate dai CdC a.s. 2024/2025

COMPETENZE E OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Le UDA approvate dai CdC fanno riferimento e individuano le competenze di cittadinanza europee e le competenze indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: "la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto".

Le UDA rispondono anche agli Obiettivi formativi individuati nel PTOF:

"Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il



dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:

FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzazione le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)



□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile,



un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CIVITALI SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo.



Il diplomato dell'istruzione professionale è pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore "professionalità del lavoro" risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

I corsi IDA serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Essi consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, abbandonati o interrotti per diversi motivi, oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale. I corsi IDA serali favoriscono, inoltre, l'integrazione degli adulti stranieri, permettendo anche a loro l'acquisizione di un titolo di studio.

A livello didattico e organizzativo il corso IDA serale prevede:

- un supporto costante, da parte dei docenti in generale e del coordinatore di classe in particolare, per affrontare problemi e trovare soluzioni in considerazione di esigenze specifiche dei corsisti;
- la personalizzazione del percorso di studio sulla base dei crediti riconosciuti tramite opportune verifiche;
- il riconoscimento di crediti formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale), non formali (derivanti da corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione), informali (competenze acquisite con il lavoro o comunque con esperienze di vita), a richiesta degli interessati, per alleggerire/abbreviare, se possibile, il percorso;



- attività di accoglienza e di orientamento (prime tre settimane dell'anno scolastico) per la definizione di un Patto Formativo Individuale;
- l'attribuzione/certificazione dei crediti acquisiti, relativi sia a periodi didattici completi che a singole discipline.

Allegato:

Istruzione Professionale (corso serale SSS) - Profilo e quadro orario.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".
2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

" L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per



sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1.Cittadinanza attiva e responsabile: " l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita".

2.Inclusione: "L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola."

3.Trasversalità e interdisciplinarità: " Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati."

4.Apprendimento esperienziale: "accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



UDA di educazione civica predisposte ed approvate dai CdC a.s. 2024/2025

COMPETENZE E OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Le UDA approvate dai CdC fanno riferimento e individuano le competenze di cittadinanza europee e le competenze indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: "la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto".

Le UDA rispondono anche agli Obiettivi formativi individuati nel PTOF:

"Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:

FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti



per organizzazione le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)

□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.



FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile, un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è il documento fondamentale che definisce l'identità formativa di una scuola, traducendo le Indicazioni Nazionali in un progetto educativo concreto, coerente e organico, integrato nel PTOF, che guida le Progettazioni Disciplinari. Le progettazioni disciplinari sono i piani dettagliati



creati dai dipartimenti di materia, specificando conoscenze, abilità e competenze per ogni anno e disciplina, assicurando progressione e coerenza (verticale e orizzontale) per raggiungere gli obiettivi formativi condivisi dall'istituto.

Link di accesso alle progettazioni dipartimentali e ai curricoli:

[LICEO CLASSICO](#)

[LICEO DELLE SCIENZE UMANE](#)

[ISTITUTO PROFESSIONALE - SSA - Professioni Sanitarie - OSS](#)

[ISTITUTO PROFESSIONALE - SSA - Animazione Socio-Educativa](#)

[ISTITUTO PROFESSIONALE - SSA -Salute & Sport](#)

[ISTITUTO PROFESSIONALE - IAM - Abbigliamento e Moda](#)

[ISTITUTO PROFESSIONALE - SSS - Corso IDA serale](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "N.MACHIAVELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: EU VALUES - Progetto Jean Monnet (Erasmus+)

"EU Values" si articola su 3 anni, e prevede attività diverse per ogni anno, secondo un principio di progressione logica. L'ente proponente è l'università e-Campus, che ha la funzione di coordinare il progetto, fornire corsi di formazione per docenti e studenti, organizzare le summer school e supportare l'organizzazione degli incontri con i policy makers (a cadenza annuale), sostenere i docenti nella costruzione del curriculum di educazione civica europea che meglio si confà alle esigenze della propria scuola. Per l'espletamento delle funzioni elencate, e-Campus opererà in collaborazione con il Centro Studi, formazione, comunicazione e progettazione sull'Unione Europea e la Global Governance (CesUE, spin-off della Scuola Sant'Anna di Pisa), che gestisce anche il portale di informazione europea EURACTIV.it, collegato al "Corriere della Sera" e parte del Network EURACTIV, presente in 13 lingue in vari paesi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorso formativo di educazione civica europea e approfondimento su temi scelti dagli studenti sui "valori" dell'Unione Europea,

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetto pilota FSL - Orientativi sulle professioni della promozione e valorizzazione dei beni artistici con l'utilizzo di strumenti, piattaforme digitali e metodologie STEM

○ Attività n° 2: KA220 - VET - Cooperation partnerships in vocational education and training (Erasmus+)

Le attività svolte nell'ambito del KA220 - VET - Cooperation partnerships in vocational education and training (Erasmus+) sono volte supportare il settore VET e l'industria della moda nell'adattarsi a un modello di lavoro e studio più sostenibile e circolare. Il progetto Re-Fashionable, della durata di due anni, finanziato dalla comunità europea, prevede la collaborazione tra paesi (Germania, Olanda, Grecia, Ungheria e Italia) ai fini della sensibilizzazione sull'ecosostenibilità della moda. L'Italia è rappresentata dall'ISI Machiavelli. Il progetto, iniziato a settembre 2023, si concluderà nel settembre 2025 con un Summer Camp in Frisia.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetto pilota FSL - Orientativi sulle professioni della promozione e valorizzazione dei beni artistici con l'utilizzo di strumenti, piattaforme digitali e metodologie STEM

○ Attività n° 3: KA122 ERASMUS+ CHESS - Cultural Heritage at European Secondary Schools

Il Progetto Erasmus+ CHESS (Cultural Heritage at European Secondary Schools) ha come scopo principale la valorizzazione del patrimonio artistico interno alle scuole della UE; per il nostro Istituto si fa particolare riferimento alla valorizzazione e all'ammodernamento del Gabinetto di Storia Naturale del Liceo Classico. Tale valorizzazione si fonda sul coinvolgimento diretto degli studenti, mediante metodologie di "learning into action", per cui, in sinergia con le scuole partner di progetto (paesi di provenienza: Danimarca, Spagna, Finlandia), si chiede loro di conoscere il patrimonio artistico delle scuole coinvolte



nell'azione didattica, di mutuare strategie di valorizzazione mediante il confronto con altre realtà scolastiche, di implementare le proprie competenze digitali e linguistiche (specie in L2), di potenziare il team building e la capacità creativa.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM
- Progetto pilota FSL - Orientativi sulle professioni della promozione e valorizzazione dei beni artistici con l'utilizzo di strumenti, piattaforme digitali e metodologie STEM

○ Attività n° 4: 2024-1-IT01-KA121-VET-000199215 Care Talent

Nell'ambito del programma Erasmus+ il Consorzio Soecoforma ha ricevuto, per l'anno



2023/24, un contributo per cofinanziare lo svolgimento di mobilità destinate agli studenti delle classi terze, quarte, quinte di sette Istituti italiani, tra i quali l'Istituto d'Istruzione Superiore "N. Machiavelli" di Lucca. Il progetto è denominato CARE-Talent: A scuola di imprenditoria sociale in Europa per innovare il terzo settore e promuovere occupazione e inclusione. Le mobilità, della durata di un mese, sono destinate agli studenti delle classi quarte del Paladini e del Civitali (settore sociale) da svolgersi presso un'organizzazione partner dei Paesi partecipanti al progetto (Siviglia, Spagna; Malta).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetto pilota FSL - Orientativi sulle professioni della promozione e valorizzazione dei beni artistici con l'utilizzo di strumenti, piattaforme digitali e metodologie STEM

○ Attività n° 5: 2023-1-IT01-KA121-VET-000133180

Il Progetto Erasmus+ è finalizzato a realizzare mobilità all'estero destinate a studenti neodiplomati, ad alunni con disabilità e a personale scolastico degli Istituti Tecnici e Professionali del Consorzio nei seguenti settori: □ Informatica e Telecomunicazioni □



Sistema Moda □ Industria e artigianato per il made in Italy. I partecipanti svolgeranno un periodo di work-based learning all'estero, presso un'organizzazione del mondo del lavoro specializzata nel loro settore di studi. I Paesi di destinazione individuati per le mobilità sono: Irlanda, Portogallo, Spagna

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetto pilota FSL - Orientativi sulle professioni della promozione e valorizzazione dei beni artistici con l'utilizzo di strumenti, piattaforme digitali e metodologie STEM
- Progetto pilota FSL - Promozione e valorizzazione della cultura classica con strumenti digitali e metodologie STEM

○ Attività n° 6: 10.6.6B-FSEPON-TO-2024-48 PCTO all'Estero



In linea con le azioni che l'Istituto svolge in tema di mobilità all'estero, il progetto mira ad avviare dei percorsi di tirocinio formativo all'estero per gli studenti delle classi quarte dell'Indirizzo Professionale, sia per quello che riguarda il profilo dell'Industria e artigianato, settore moda e abbigliamento, sia per il profilo dei servizi della sanità e dell'assistenza sociale. Le attività di mobilità internazionale nel settore dell'istruzione e della formazione svolgono un ruolo fondamentale nel fornire ai giovani (studenti, tirocinanti e apprendisti) e al personale (insegnanti, formatori e persone che lavorano in organizzazioni attive nei settori dell'istruzione e della formazione) i mezzi necessari per partecipare attivamente al mercato del lavoro e alla società in generale. Tali attività di mobilità permettono di sostenere i discenti nell'acquisizione di competenze in modo da migliorare il loro sviluppo personale e la loro occupabilità nel mercato del lavoro europeo, rafforzare le competenze dei partecipanti nelle lingue straniere in un contesto che aumenta la consapevolezza e l'accezione dei partecipanti riguardo altre culture e altri paesi, offrendo loro l'opportunità di costruire reti di contatti internazionali, per partecipare attivamente alla società e sviluppare un senso di cittadinanza e identità europea. La mobilità riguarderà 30 destinatari delle classi quarte (15 per profilo professionale) e avranno come destinazione Saragozza in Spagna e Coimbra in Portogallo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetto pilota FSL - Orientativi sulle professioni della promozione e valorizzazione dei beni artistici con l'utilizzo di strumenti, piattaforme digitali e metodologie STEM
- Progetto pilota FSL - Promozione e valorizzazione della cultura classica con strumenti digitali e metodologie STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"N.MACHIAVELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM e di potenziamento delle competenze linguistiche**

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, finanziamenti in favore dell'Istituzione scolastica.

La linea di Intervento A, che è una delle due previste dal decreto, prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Le attività previste sono: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere; percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti; attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'intervento ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM, e di potenziare le competenze multilinguistiche.

La valutazione formativa, fornendo un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, saranno privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Moduli di orientamento formativo

"N.MACHIAVELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Identità e metodo di studio**

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf



Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Identità e metodo di studio**

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di



cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai



progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con



l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico);
l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe IV | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Didattica orientativa finalizzata alla scelta post-diploma**

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria responsabile (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : Cultura del lavoro. L'offerta universitaria. Gli ITS Academy. Laboratori orientativi con esperti. Comunicazione efficace. Seminari e laboratori su casi di studio. Orientamento informativo e attivo.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.



Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe V | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Dettaglio plesso: "N.MACCHIARELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Identità e metodo di studio**

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Identità e metodo di studio

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con



l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: La costruzione del sé e le soft skills**

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai



progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe IV | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Didattica orientativa finalizzata alla scelta post-diploma

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria responsabile (attraverso la partecipazione a OpenmDay, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : Cultura del lavoro. L'offerta universitaria. Gli ITS Academy. Laboratori orientativi con esperti. Comunicazione efficace. Seminari e laboratori su casi di studio. Orientamento informativo e attivo.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale



UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe V | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Dettaglio plesso: "L.A.PALADINI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Identità e metodo di studio**

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Identità e metodo di studio

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in



merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico);
l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze,



convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe IV | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Didattica orientativa finalizzata alla scelta post-diploma

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria responsabile (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : Cultura del lavoro. L'offerta universitaria. Gli ITS Academy. Laboratori orientativi con esperti. Comunicazione efficace. Seminari e laboratori su casi di studio. Orientamento informativo e attivo.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale



UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe V | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Dettaglio plesso: "M.CIVITALI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Identità e metodo di studio**

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Identità e metodo di studio

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in



merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico);
l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: la costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze,



convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe IV | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V: didattica orientativa finalizzata alla scelta post-diploma

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria responsabile (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : Cultura del lavoro. L'offerta universitaria. Gli ITS Academy. Laboratori orientativi con esperti. Comunicazione efficace. Seminari e laboratori su casi di studio. Orientamento informativo e attivo.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale



UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe V | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Dettaglio plesso: CIVITALI SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: La costruzione del sé e le soft skills**

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare



colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe IV | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V: didattica orientativa finalizzata alla scelta post-diploma



Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria responsabile (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : Cultura del lavoro. L'offerta universitaria. Gli ITS Academy. Laboratori orientativi con esperti. Comunicazione efficace. Seminari e laboratori su casi di studio. Orientamento informativo e attivo.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad un a formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe V | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM

Il progetto mira a sviluppare competenze digitali, STEM e di comunicazione nei contesti storico-culturali e scolastici. Gli studenti partecipano a laboratori pratici di digitalizzazione, videomaking e storytelling, imparando a valorizzare il patrimonio documentale, sperimentare metodologie STEM e produrre contenuti multimediali. L'esperienza favorisce l'apprendimento attivo, la cittadinanza consapevole e l'orientamento alle competenze del futuro.

Carte a giudizio nell'era digitale. Studio di processi storici (Archivio Storico Diocesano di Lucca) e laboratori di acquisizione digitale, con risultati condivisi su piattaforma ESARE. Collaborazione con Arcidiocesi di Lucca ed esperti di public history.

Ciak, si Impara!. Laboratorio di videomaking per sviluppare competenze narrative e digitali, documentando attività scolastiche e sperimentando strumenti di comunicazione audiovisiva.

Memoria Digitale. Raccontare la Scuola, Costruire il Futuro. Valorizzazione del patrimonio documentale scolastico e creazione di prodotti multimediali. Collaborazione tra studenti, docenti e personale scolastico per promuovere cittadinanza attiva e competenze digitali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Carte a giudizio: Arcidiocesi di Lucca-EPV - Ciak si impara: professionista (esperto) - Memoria Digitale. Raccontare la scuola costruire il futuro: professionista



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi FSL/PCTO ha carattere formativo e orientativo e si basa sull'osservazione delle competenze trasversali, sulla qualità della partecipazione, sugli elaborati prodotti e sulla riflessione dello studente sull'esperienza svolta.

Per garantire una valutazione strutturata e oggettiva, vengono utilizzati diversi strumenti di raccolta dati, tra cui:

- Questionari di valutazione compilati dai tutor esterni/esperti in collaborazione con i tutor interni, finalizzati a rilevare il livello di competenze e l'efficacia del percorso;
- Questionari di autovalutazione e di gradimento da parte degli studenti, per raccogliere le loro percezioni sull'esperienza;
- Feedback dei docenti tutor, per integrare le osservazioni con elementi utili al monitoraggio interno, alla RAV (Rendicontazione Autovalutazione di Istituto) e al miglioramento continuo dei percorsi.

L'insieme di queste informazioni consente di effettuare una valutazione completa e multidimensionale, orientata sia al percettivo apprendimento degli studenti, sia al miglioramento dell'offerta formativa.

● Progetto pilota FSL - Orientativi sulle professioni della promozione e valorizzazione dei beni artistici con l'utilizzo di strumenti, piattaforme digitali e metodologie STEM

Progetti pilota finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, digitali e orientative, attraverso laboratori e percorsi pratici collegati alle professioni della gestione, promozione e valorizzazione



del patrimonio artistico e culturale. Le esperienze prevedono collaborazioni con università, musei e realtà locali, offrendo agli studenti un primo contatto diretto con il mondo professionale e la città come contesto formativo.

Progetto ATLAS: percorso di catalogazione artistica e digitale in collaborazione con l'Università di Pisa, con costruzione di un ambiente digitale scolastico e laboratorio in museo. Approfondisce strumenti e metodi di catalogazione (schede ICCD) e offre contatto diretto con professionisti del settore.

Progetto Formazione GUIDE. Formazione di base per guide turistiche scolastiche, con attenzione a comunicazione, gestione del gruppo, etica professionale e progettazione di itinerari. Include attività di progettazione di itinerari, esercitazioni pratiche sul territorio cittadino e attività di valorizzazione del Gabinetto di Storia Naturale del Liceo Classico di Lucca.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ATLAS: Musei Nazionali di Lucca, UNIPi - Progetto Formazione Guide: professionista-esperto

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".



● Progetto pilota FSL - Promozione e valorizzazione della cultura classica con strumenti digitali e metodologie STEM

Il progetto pilota "Noi e gli Antichi" prevede la progettazione, gestione e aggiornamento di un sito web dedicato alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale dell'antichità. Attraverso la metodologia del service learning, il percorso integra competenze digitali, comunicative e organizzative con un servizio concreto alla comunità scolastica. Sono previsti incontri e webinar con esperti del settore, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e la riflessione orientativa sulle attitudini personali e sui possibili percorsi formativi e professionali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionista INDIRE, docenti universitari, professionista

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".



● Progetto pilota FSL - Linguaggi artistici e performativi per la conoscenza di sé

Il progetto pilota utilizza linguaggi artistici ed espressivi per sviluppare competenze trasversali, la consapevolezza di sé, il benessere emotivo e l'orientamento personale degli studenti. Le attività prevedono laboratori esperienziali e creative, momenti di riflessione guidata e interazione con esperti del settore.

Atelier neuroestetico – Percorsi esperienziali per la crescita affettiva. Gruppi esperienziali guidati basati sulla fruizione dell'arte e sull'emozione estetica per favorire consapevolezza emotiva e crescita affettiva.

Tutte le voci che non dico. Storie (quasi) vere sulla salute mentale. Percorso di sensibilizzazione sui temi della salute mentale attraverso linguaggi artistici e performativi, con spettacolo per la Giornata mondiale della Salute Mentale e visita ai luoghi della memoria di Volterra.

Un viaggio interiore. Percorso esperienziale di conoscenza di sé e rafforzamento del gruppo classe attraverso pratiche di arteterapia integrata.

Il tutto e le parti. Attività artistiche e manuali per stimolare conoscenza di sé, capacità di osservazione, autonomia e orientamento personale e sociale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Atel. Neur.: Atelier Ricci, profess. - Tutte le voci ...: C. Studi e Ric. Lippi Francesconi, doc. esperto-APS/ETS - Un Viaggio interiore: Barbara Noci (profess.), counselor biosist, arteterapista superv, ... - Il tutto e le parti: Az. dello Scompiglio-EPV



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto pilota FSL - Teatro, competenze trasversali e mestieri dello spettacolo

Il progetto pilota utilizza il teatro come strumento educativo per sviluppare competenze trasversali, consapevolezza di sé e capacità relazionali, favorendo al contempo un primo contatto con i mestieri dello spettacolo. Attraverso laboratori esperienziali, visione guidata di spettacoli e rappresentazioni sceniche, gli studenti apprendono comunicazione efficace, lavoro di squadra, gestione dello stress e creatività applicata, avvicinandosi concretamente alle professioni teatrali.

Laboratorio di propedeutica teatrale: Emozioni in scena. Sviluppo di competenze trasversali attraverso lavoro su voce, corpo e respirazione, analisi di testi teatrali e messa in scena finale aperta al pubblico. Obiettivo: acquisire consapevolezza fisica e comunicativa, sicurezza, lavoro di squadra e gestione dello stress da performance.

Lo studente: spettatore consapevole. Partecipazione a micro-rassegne teatrali per adolescenti, con spettacoli su tematiche vicine alla loro esperienza (resilienza, integrazione, senso della vita). Momenti guidati di dibattito e approfondimento prima e dopo la visione per stimolare osservazione, empatia e ascolto critico.

Nonsologreco. Rappresentazione scenica di una tragedia greca con riscrittura del testo e interpretazione contestualizzata. Obiettivo: stimolare creatività, consapevolezza storica, capacità



espressive e primi approcci ai mestieri teatrali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Laboratorio teatrale: Associazione Il Circo e la Luna professionista, rete di scuole-EPV+RETE DI
- SCUOLE - Lo studente spettatore consapevole: Associazione Lo Scompiglio-EPV - Nonsologreco: Associazione il Circo e la Luna-EPV

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● **Progetto pilota FSL - Promozione della cultura cinematografica e orientamento ai mestieri del cinema**

Percorsi rivolti agli studenti per avvicinarsi alla cultura cinematografica, alle professioni del settore e alla collaborazione con il territorio. Gli studenti partecipano a laboratori pratici, attività di organizzazione di eventi e workshop guidati da professionisti del cinema, sviluppando



competenze trasversali, creative e organizzative.

Lucca Film Festival. Gli studenti collaborano alla realizzazione del Festival come hostess, steward o membri di giuria, partecipando attivamente a tutte le fasi organizzative e entrando in contatto diretto con i professionisti del settore cinematografico.

Il viaggio del film: sceneggiatura, riprese, montaggio. Progetto teorico-pratico in collaborazione con Lucca Film Festival (Progetto MIM "Cinema per la scuola"), articolato in tre moduli: sceneggiatura, riprese e montaggio. Gli studenti apprendono le tecniche del cinema attraverso laboratori di learning by doing guidati da professionisti, alternando teoria e pratica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Lucca Film Festival EPV Vi(s)TA Nova-EPV - Il viaggio del Film EPV Vi(s)TA Nova-EPV

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".



Progetto pilota FSL - Promozione cultura musicale e orientamento alle professioni della musica

Percorsi rivolti agli studenti per avvicinarsi alla cultura musicale e ai mestieri del settore, sviluppando competenze tecniche, creative e trasversali. Gli studenti partecipano ad attività pratiche, concerti, laboratori e percorsi su piattaforme digitali, collaborando con enti e istituzioni del territorio locale e nazionale. Le esperienze favoriscono consapevolezza delle proprie inclinazioni artistiche, lavoro di gruppo e orientamento professionale nel settore musicale e dello spettacolo.

Coro d'Istituto. Percorso per studenti del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Classico, in collaborazione con scuole del territorio di Lucca. Gli studenti sviluppano competenze musicali, educazione del gusto, concertazione corale e conoscenza delle proprie capacità vocali, con possibili sbocchi nella didattica musicale.

La Magnifica Fabbrica - I mestieri del Teatro alla Scala. PCTO digitale promosso dal Museo Teatrale alla Scala. Gli studenti esplorano le professioni necessarie alla realizzazione di uno spettacolo teatrale, approfondendo ruoli artistici, storici, tecnici e gestionali, sviluppando competenze utili per il settore dello spettacolo.

La musica. Letteratura del cuore [Musica ragazzi]. Corso organizzato dall'Associazione Musicale Lucchese e UST di Lucca, per avvicinare gli studenti alle esperienze sonore e alla cultura musicale, con attività di ascolto e confronto, riconosciute come PCTO.

Tirocinio formativo presso il Conservatorio Boccherini. Percorso pratico con partecipazione a eventi e attività dell'Istituto, finalizzato all'acquisizione di competenze musicali e organizzative nel contesto di un istituto musicale di riferimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- Coro d'Istituto: Polifonica Lucchese/AML-EPV - La magnifica fabbrica: Teatro La Scala-EPV - La musica letteratura del cuore: Assoc. Musicale Lucchese e Cappella Musicale Polifonica Lucchese-EPV - Tirocinio format. presso Conservatorio Boccherini-EPU AMM

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto pilota FSL - Cultura d'impresa, legalità e orientamento professionale

Percorsi rivolti in particolare agli studenti della curvatura LES per sviluppare competenze trasversali, cittadinanza attiva e orientamento professionale. Gli studenti partecipano a workshop progettuali, laboratori esperienziali e stage, acquisendo capacità di collaborazione, creatività e conoscenza dei processi di innovazione e gestione delle risorse, in collaborazione con partner esterni.

Generazione Futuro – Chiamata alle Idee / Le Idee Prendono Forma. Tre giornate di workshop per elaborare proposte progettuali per un hub giovanile innovativo a Lucca. Gli studenti partecipano a commissioni tematiche, laboratori LEGO per co-progettazione e attività di storytelling per il fundraising, sviluppando pensiero critico, lavoro di gruppo e cittadinanza attiva. Il progetto si realizza in collaborazione con Associazione Classicum, università e



associazioni locali come PEG, LEO Club, TaskForce GiovaniSì, UniPi e IMT.

Fisco Scuola - Educazione alla legalità fiscale. Percorso formativo su cittadinanza attiva e corretta contribuzione fiscale, realizzato con il supporto dell'Agenzia delle Entrate, per far comprendere agli studenti l'importanza della partecipazione consapevole alla vita pubblica.

Agenzia delle Entrate - Stage formativo online. Tirocinio formativo per conoscere procedure operative, sicurezza, privacy e organizzazione del lavoro nel settore pubblico, in collaborazione diretta con l'Agenzia delle Entrate.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Generazione Futuro: Associazione Classicum Lucca, UST Lucca, IMT - Agenzia delle entrate:
- Agenzia di Lucca sede Guamo-Lucca-EPU AMM - Fisco Scuola: Agenzia delle Entrate di Lucca sede Guamo-Lucca

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".



● Progetto pilota FSL - Impresa simulata: Arcadia Webmarketing con l'utilizzo di metodologie STEM e intelligenza artificiale

Il progetto pilota sviluppa competenze trasversali, digitali e imprenditoriali attraverso un'impresa simulata volta alla valorizzazione del patrimonio culturale del Liceo Classico N. Machiavelli di Lucca (Gabinetto di Storia Naturale). Realizzato in collaborazione con Confcooperative Toscana e l'Agenzia WEB-Soup di Lucca, il percorso, rivolto al triennio dei licei (con particolare attenzione all'indirizzo LES), prevede formazione sulla gestione cooperativa, web marketing e strumenti digitali avanzati, inclusa l'integrazione di intelligenza artificiale per migliorare fruibilità e interattività della piattaforma. Le attività includono laboratori learning by doing: raccolta di materiali per una guida digitale, analisi di marketing e posizionamento, restyling del sito, creazione di nuove sezioni, produzione di contenuti multimediali e testi originali.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Confcooperative Toscana: EPV e Associazione di Categoria - Agenzia Web Soup-Impresa-privato

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto pilota FSL - Volontariato giovanile, inclusione e impegno sociale

Percorsi rivolti agli studenti per sviluppare competenze di cittadinanza attiva, inclusione e impegno sociale attraverso esperienze pratiche e collaborative. Gli studenti partecipano a laboratori, attività sportive e artistiche, project work sul territorio e momenti di volontariato, collaborando con enti e associazioni del territorio. I percorsi favoriscono empatia, capacità relazionali, responsabilità e consapevolezza del ruolo attivo nella comunità.

Volontariato: dalla teoria alla pratica. Gli studenti affiancano persone con disabilità in attività laboratoriali e uscite sul territorio, con l'obiettivo di favorire inclusione e partecipazione attiva. Formazione iniziale e accompagnamento da parte di tutor scolastici e operatori Anffas.

LIS – Sensibilizzazione alla lingua dei segni. Laboratorio di avvicinamento alla lingua dei segni italiana per comprendere la sordità e acquisire competenze comunicative applicabili alla vita quotidiana e alla scuola.

Warriors Baskin. Percorso sportivo inclusivo di Baskin, dove persone con disabilità e normodotati giocano insieme. Gli studenti sperimentano concretamente l'inclusione, sviluppando capacità relazionali, lavoro di squadra ed empatia.

Dynamo Camp. Tre giorni di project work al campus con attività indoor e outdoor, laboratori artistici ed espressivi e momenti di volontariato. Gli studenti collaborano con personale qualificato per sviluppare competenze pratiche, creative e di cittadinanza attiva.

Allegra Brigata Scuola - Progetto Valentina. Percorso di inclusione attraverso attività sportive con persone con disabilità intellettiva. Gli studenti, guidati da esperti del settore, supportano gli atleti durante eventi sportivi, vivendo esperienze di reale partecipazione e crescita personale.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Volontariato dalla teoria alla pratica: ETS-APS - LIS: ENS LUCCA-ETS/APS - Warriors Baskin:
Associazione Privata dilettantistica-ASD - Dynamo Camp: ETS Privato - Allegra Brigata: ASD

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto pilota FSL - Volontariato giovanile, sviluppo sostenibile e creazione di comunità di service learning

Percorsi finalizzati a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale e la cittadinanza attiva attraverso esperienze di service learning. Gli studenti partecipano a progetti che favoriscono il coinvolgimento della comunità, l'apprendimento intergenerazionale e la sensibilizzazione alla cura dell'ambiente, sviluppando competenze trasversali e consapevolezza civica.

Green Swap. Iniziativa di sostenibilità ambientale e sociale all'interno della scuola e del territorio.



Gli studenti gestiscono la SWAP ROOM, uno spazio dove scambiare abiti, oggetti, libri e idee, promuovendo il riuso, la solidarietà e la cura delle relazioni. Il progetto fa parte di una rete di scuole impegnate nella diffusione di pratiche eco-sostenibili e nella sensibilizzazione della comunità scolastica.

Progetti Mafalda. Percorsi di accoglienza e orientamento per studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado. Gli studenti più grandi supportano i nuovi arrivati, favorendo l'inserimento nella vita scolastica e promuovendo la conoscenza delle attività della scuola, la socializzazione e l'orientamento educativo, contribuendo alla costruzione di una comunità scolastica inclusiva e partecipativa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Green Swap: Reti di scuole-EPU UOR - Mafalda: ASL Lucca-EPS AMM

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".



Progetto pilota FSL - Tirocini educativi e orientamento alle professioni dell'insegnamento

Il progetto pilota propone tirocini formativi e orientativi rivolti agli studenti, in particolare del Liceo delle Scienze Umane, finalizzati alla conoscenza diretta delle professioni dell'insegnamento nei contesti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Attraverso esperienze di affiancamento, osservazione partecipata e collaborazione alle attività educative, gli studenti sviluppano competenze pedagogiche, relazionali e organizzative, rafforzando la consapevolezza delle proprie attitudini e sostenendo scelte formative e professionali future.

Fare Scuola. Tirocini formativi presso istituti comprensivi, con affiancamento ai docenti e al personale scolastico nelle attività didattiche quotidiane. Gli studenti partecipano all'osservazione dei gruppi classe, alla progettazione di unità di apprendimento, alla preparazione di materiali e alla gestione di attività educative e laboratoriali, acquisendo una conoscenza concreta delle dinamiche scolastiche e dei processi educativi.

Costruiamo un mondo di gioco. Laboratori educativi basati su lettura e gioco di costruzione per lo sviluppo delle abilità numeriche, sociali ed emotive dei bambini, realizzati con educatrici volontarie dell'APS Heart4Children presso il Centro per le Famiglie "Piccola Artemisia" (Comune di Capannori). L'esperienza, rivolta in particolare agli studenti del Liceo delle Scienze Umane, valorizza il gioco come strumento pedagogico e orientativo verso le professioni educative.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Fare scuola: comprensivi-EPU UOR - Costruiamo un mondo di gioco: Comune di Capannori-EPU AMM



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto pilota FSL - Formazione e orientamento alle professioni socio-sanitarie

Percorsi rivolti in particolare agli studenti dell'indirizzo SSAS finalizzati allo sviluppo di competenze professionali, relazionali e di cura nei contesti socio-educativi e socio-sanitari. Attraverso esperienze di tirocinio, laboratori specialistici e attività sul campo, gli studenti sperimentano ambienti di lavoro reali, rafforzano la consapevolezza delle proprie attitudini e avviano un percorso di orientamento verso le professioni del settore.

Comicità e Salute, livello base e avanzato. Percorso laboratoriale ed emozionale di avvicinamento alla figura del clown sociale e del clown dottore. Gli studenti acquisiscono strumenti espressivi e relazionali (clownerie, improvvisazione, giocoleria, magia, cura dell'aspetto scenico) e sperimentano un approccio educativo fondato sull'umanizzazione dei contesti di cura, con uscita finale in struttura convenzionata.

Tirocini formativi in RSA e Centri diurni per anziani. Esperienze di tirocinio per conoscere i contesti socio-assistenziali e sperimentare sul campo competenze educative e relazionali, favorendo la riflessione sulle pratiche di cura e la documentazione dell'esperienza professionale.

Tirocini formativi negli Asili nido. Percorsi di osservazione e partecipazione alla vita educativa dei servizi per l'infanzia, con attenzione alla progettazione pedagogica, alla relazione educativa e al lavoro in équipe.



Campi estivi educativi . Esperienze formative in strutture educative estive, con partecipazione alle attività ludico-ricreative e ai momenti organizzativi, per sviluppare competenze di animazione, responsabilità e lavoro con gruppi di bambini e ragazzi.

Percorso OSS (Operatore Socio-Sanitario). Il piano di sviluppo del percorso formativo per Operatore Socio Sanitario (OSS) è strutturato in Unità di Apprendimento (UDA), con una durata complessiva di 460 ore, che prevedono l'alternanza tra formazione in aula e contestualizzazione operativa attraverso laboratori e tirocini in ospedale. Quindi i nostri studenti, nell'arco dell'ultimo triennio, oltre al normale svolgimento delle lezioni, dovranno effettuare 106 ore di moduli OSS con i docenti curricolari e 144 ore di moduli OSS con esperti dell'ASL Toscana nordovest. Per il conseguimento della qualifica gli studenti, dopo la maturità, dovranno svolgere 2 tirocini ospedalieri per un totale di 210 ore ed infine sostenere un esame finale che consiste in una prova orale ed una pratica su tematiche e situazioni assistenziali trattate nel percorso formativo. Il monte ore complessivo delle UDA e del tirocinio è corrispondente a quello del percorso abbreviato realizzato nelle aziende sanitarie.

Ri...creazione. Programma di apprendimento intergenerazionale che coinvolge giovani e anziani in attività cooperative e inclusive. Gli studenti, in qualità di mediatori e facilitatori, favoriscono l'incontro tra generazioni, promuovendo cittadinanza attiva, cooperazione, sviluppo di competenze sociali e relazionali, e contribuendo al benessere emotivo e alla riduzione degli stereotipi legati all'età.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Comicità e salute: professionista-esperto - Tirocini in RSA: presso strutture RSA, Cooperative,
- Enti privati - Tirocini Campi Estivi: presso Associazioni sportive-EPV, Cooperative-EPV -
- Percorso OSS: ASL-EPU AMM



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto pilota FSL - Service learning, comunità educanti e contrasto alla dispersione scolastica

Il progetto pilota promuove tirocini formativi di service learning finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, al benessere degli studenti e al rafforzamento delle comunità educanti. Attraverso attività di peer education, tutoraggio e supporto allo studio, gli studenti assumono un ruolo attivo di responsabilità sociale, sviluppando competenze relazionali, educative e di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'orientamento verso le professioni educative e sociali.

One to One. Percorso di peer education in cui studenti formati come tutor da esperti svolgono attività di supporto uno a uno tra pari, favorendo inclusione, benessere relazionale e prevenzione del disagio scolastico.

Flowers. Percorso di formazione al supporto peer to peer in collaborazione con la Cooperativa Odissea volto alla promozione del benessere emotivo e relazionale degli adolescenti, rafforzando competenze di ascolto, empatia e collaborazione.

Doposcuola. Attività di affiancamento alle operatrici dell'associazione nelle azioni di doposcuola presso scuole primarie del territorio, con funzioni di supporto allo studio e accompagnamento educativo in collaborazione anche con Cooperative sociali del territorio.

La scuola che vorrei. Laboratorio partecipativo in cui gli studenti riflettono sui bisogni del



contesto scolastico e progettano interventi concreti per il benessere e la partecipazione attiva, in continuità con esperienze PCTO e Piano Estate.

Tutor Crescere Insieme. Tirocini formativi di supporto scolastico realizzati in collaborazione con i Comuni di Lucca e Capannori, in cui gli studenti affiancano minori nello svolgimento dei compiti, promuovendo cittadinanza attiva e orientamento alle professioni educative e sociali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- One to One: professionisti (esperti) - Flowers: Cooperativa Odissea-EPV - Doposcuola:
- Cooperative-EPV - La scuola che vorrei: professionisti - Tutor crescere insieme: Comuni Lucca e Capannori-EPU AMM

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".



Progetto pilota FSL - Tirocini formativi internazionali e mobilità per l'orientamento professionale

Il progetto pilota promuove esperienze di tirocinio e mobilità internazionale come strumenti di orientamento, sviluppo delle competenze professionali, linguistiche e trasversali. Attraverso contesti formativi europei, gli studenti applicano i saperi scolastici in situazioni reali di lavoro, rafforzando autonomia, consapevolezza delle proprie attitudini e apertura interculturale.

PNRR - PCTO all'estero. Percorsi di tirocinio formativo e orientamento linguistico all'estero rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte dell'Indirizzo Professionale (Industria e Artigianato – Moda; Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale), finalizzati all'acquisizione di competenze professionali e all'avvicinamento al mercato del lavoro europeo.

Care Talent - Mobilità internazionale per le competenze. Esperienze di learning by doing in contesti esteri per il rafforzamento di competenze chiave, linguistiche, digitali e professionali, in linea con le strategie di internazionalizzazione e i programmi di mobilità europea (Erasmus Plan), favorendo il riconoscimento e la valorizzazione degli apprendimenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- PNRR all'estero: UNISER Bologna-EPV - Care Talent: Reattiva, Soecoforma-Cooperative-EPV

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto pilota FSL - Cultura d'impresa nel sistema Moda e Made in Italy

Percorso orientativo e formativo volto a sviluppare competenze imprenditoriali, creative e organizzative nel settore moda e artigianato, attraverso esperienze dirette nel fashion system e nella promozione del Made in Italy.

COOL HUNTER - Milano Fashion Week. Partecipazione a eventi della moda internazionale con attività di osservazione, documentazione e analisi delle tendenze, finalizzate alla restituzione progettuale e alla sfilata di fine anno, in collaborazione con Camera Nazionale della Moda e Università di settore.

Grandi eventi e promozione del Made in Italy. Organizzazione e partecipazione a fiere, sfilate, concorsi e manifestazioni di settore per mettere in risalto il Made in Italy. Gli studenti acquisiscono competenze organizzative e progettuali curando ogni dettaglio dell'evento (allestimento, musiche, tempistiche, esposizioni). Enti promotori: CNA, Ufficio Scolastico Provinciale, Camera di Commercio di Lucca, Comune di Lucca, Confartigianato, Confesercenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- COOL HUNTER: CNA e Federmoda - Grandi eventi e promozione del settore: UST LUCCA,



CONFARTIGIANATO, CNA - FEDERMODA, ISI PERTINI, ISI BARGA, ISI PASSAGLIA EPU UOR+EPV

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto pilota FSL - Atelier del Made in Italy: tirocini formativi nel settore moda

Il progetto pilota promuove tirocini formativi nel settore moda e Made in Italy come esperienza di orientamento avanzato e apprendimento sul campo. Gli studenti sono inseriti in aziende, atelier sartoriali e attività commerciali del territorio, dove possono conoscere da vicino i processi produttivi, creativi e organizzativi del sistema moda, integrando in modo strutturale il percorso scolastico con esperienze professionali reali.

Progettualità attivate. I tirocini prevedono periodi di permanenza in atelier, sartorie, aziende e realtà commerciali del settore moda, con durata variabile in base al percorso individuale. L'esperienza consente di applicare le competenze acquisite a scuola, rafforzare capacità operative e relazionali, sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e sostenere in modo concreto le scelte formative e professionali future, incrementando le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Aziende, Imprese, Attività: EPV

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● **Progetto pilota FSL - Orientamento universitario e potenziamento STEM**

Percorsi finalizzati a supportare gli studenti nell'orientamento verso le facoltà universitarie d'interesse e in particolare quelle scientifiche, potenziando le competenze STEM e fornendo strumenti concreti per affrontare con successo i corsi universitari. Il progetto integra attività di orientamento universitario, laboratori pratici e potenziamento di conoscenze avanzate in matematica e discipline scientifiche.

Percorsi universitari attivi. Partecipazione a percorsi di orientamento progettati dalle Università della Regione Toscana (UNIFI, UNIPI), dalle Università del territorio nazionale, dalla Scuola Superiore Sant'Anna e dalla Normale di Pisa, per conoscere l'offerta formativa e i requisiti dei corsi di laurea scientifici.



Laboratori PNRR DM 258 sulle STEM. Attività laboratoriali specifiche di orientamento sulle discipline STEM per studenti e docenti, in linea con le "Linee guida per le discipline STEM" del MIM, finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali e scientifiche nell'ambito del PCTO.

Potenziamento matematica per facoltà scientifiche. Percorso didattico di approfondimento in matematica, con focus su derivati, integrali, equazioni differenziali e problemi scelti da esami universitari, per rafforzare le competenze necessarie ai corsi scientifici del primo biennio universitario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- PCTO-Orientamento Universitario: Centri universitari del Territorio nazionale, Scuole
- Superiori Sant'Anna e Normale-EPU AMM - Laboratori PNRR DM 258: MIM-EPU AMM - Potenziamento matematica per facoltà scientifiche: professionisti-esperti

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".



● Progetto pilota FSL - Comunicazione, narrazione e media digitali

Percorso pilota finalizzato allo sviluppo di competenze comunicative, narrative e digitali, con focus su cittadinanza attiva, media literacy e divulgazione scientifica, culturale e civica. Gli studenti partecipano a laboratori, attività multimediali e eventi pubblici, imparando a trasmettere informazioni in modo chiaro, critico e coinvolgente, valorizzando capacità creative, analitiche e relazionali.

Scrivere per esserci: narrazione e cittadinanza. Laboratori di scrittura non fiction e simulazioni di redazione, con produzione finale di podcast multimediali presentati in un evento pubblico. Promuove cittadinanza attiva, pensiero critico e collaborazione.

Podcast e storytelling scientifico: dal microfono alla conferenza. Percorso di divulgazione scientifica attraverso la produzione di podcast. Gli studenti apprendono strumenti di comunicazione digitale e storytelling, con un evento finale sotto forma di convegno/conferenza per presentare i lavori.

Il coraggio della parola: storytelling su Arturo Paoli . Percorso laboratoriale e digitale sulla figura di Arturo Paoli e il suo impegno civico. Gli studenti realizzano un podcast narrativo-valoriale ispirato a parole chiave come amore, amicizia e coraggio, guidati da esperti di storia civile e di podcasting, promuovendo riflessione, cittadinanza attiva e dialogo interiore.

L'uomo, la scienza e la coscienza. Seconda edizione del progetto ispirato a Mary Shelley e Frankenstein, che unisce concorso di scrittura creativa a laboratori e project work sui rapporti tra scienza ed etica, con momenti di teatro e lettura drammatizzata.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Scrivere per esserci: TIRRENO-EPV - Podcast e Storytelling scientifico: professionisti-esperti - Il coraggio della Parola: Arturo Paoli: professionisti-esperti - L'uomo, la scienza e la coscienza: IMT-EPU AMM, Privati

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto Pilota FSL - Cultura Europea

Il progetto mira a sviluppare competenze linguistiche, civiche e culturali attraverso attività di approfondimento sui temi europei. Gli studenti partecipano a laboratori e attività pratiche finalizzate all'elaborazione di contenuti in lingua straniera, promuovendo cittadinanza attiva, consapevolezza europea e capacità di comunicazione internazionale.

PEG. Elaborazione di un testo in lingua inglese (risoluzione) su un tema assegnato, con possibilità di selezione per partecipazione all'Assemblea Nazionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- PEG ITALIA-EPV

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto Pilota FSL - Competenze di Base e Tirocini Inclusivi

Il progetto promuove esperienze formative personalizzate per studenti con BES o 104, finalizzate al potenziamento delle abilità di base in contesti reali. Attraverso tirocini in bar, supermercati, biblioteche e altri ambienti della comunità, gli studenti applicano competenze pratiche e relazionali, sviluppando autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva. Obiettivi principali: rafforzare competenze di base (lettura, scrittura, calcolo, organizzazione); Favorire l'inclusione e l'integrazione nella vita sociale e lavorativa; offrire esperienze concrete di orientamento e pratica in contesti reali; promuovere autonomia e consapevolezza delle proprie capacità. Modalità di realizzazione: Tirocini brevi in collaborazione con enti locali, attività commerciali e culturali, con tutoraggio dedicato e supporto personalizzato.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Cooperative, etc.-EPV

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".

● Progetto Pilota FSL - Cultura della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Il progetto mira a promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione nei contesti lavorativi attraverso percorsi formativi teorico-pratici. Gli studenti acquisiscono competenze essenziali per operare in sicurezza, rispettare la normativa vigente e tutelare sé stessi e gli altri. L'iniziativa integra aspetti di salute, igiene, privacy e responsabilità civica, favorendo un approccio consapevole alle pratiche professionali.

Corsi sicurezza sui luoghi di lavoro. Formazione di base con attestato per rischio medio o alto, modulata secondo l'indirizzo scolastico.

Privacy e trattamento dati sensibili. Percorso dedicato alla protezione dei dati personali nel contesto professionale.

Primo soccorso e BLSD. Corso pratico con attestato per interventi di emergenza e rianimazione.



Sicurezza alimentare e HACCP di secondo livello. Per studenti che operano a contatto con alimenti, in conformità alla normativa vigente. I corsi sono erogati in collaborazione con enti, imprese, associazioni e cooperative che ospitano gli studenti in tirocinio formativo e sono accessibili anche agli studenti con BES.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionisti, privati; Mirco Ungaretti ONLUS-EPS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Vedi progetto "Progetto pilota FSL - Storico, Artistico e di Promozione dei Beni Culturali con Strumenti Digitali e STEM".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORTELLO D'ASCOLTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO/CYBERBULLISMO

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Lo sportello bullismo/cyberbullismo nasce come supporto alle tematiche legate ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e ai rischi della rete web. E' rivolto a tutti coloro, docenti, studenti e loro famiglie, che vogliano richiedere interventi specifici nelle loro classi anche attraverso la collaborazione con esperti esterni e/o segnalare problematiche relative ad episodi di bullismo e cyberbullismo. Il fine è quello di prevenire il disagio e promuovere il benessere a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione dei comportamenti a rischio, dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle situazioni di disagio in generale.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula per i colloqui individuali

● PEER EDUCATION - MAFALDA

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Il progetto si occupa di educazione e promozione della salute e del benessere a scuola. Esso si basa sulla peer education e prevede un vero e proprio percorso di formazione per gli alunni coinvolti. Obiettivi del progetto sono quelli di potenziare e favorire lo sviluppo delle life skills.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle life skills.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● METTIAMOCI LE MANI

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Il progetto ha lo scopo di stimolare e sensibilizzare gli studenti alla creatività manuale, elaborando e trasformando elementi di scarto e non in oggetti diversamente utili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Miglioramento delle abilità manuali e della creatività, sensibilizzazione ambientale.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | LABORATORIO METODOLOGIE OPERATIVE |
|------------|-----------------------------------|
| Aule | Aula generica |

● SCEGLI LA VITA - Educazione stradale

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Formazione sui pericoli della strada in riferimento alla velocità e allo stato di ebbrezza anche tramite documentazioni filmate.

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei comportamenti da seguire nell'ambito della sicurezza stradale.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Esterno |



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula per conferenze (struttura esterna)

● PROGETTO CARITAS

Area: EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ - Percorsi di formazione e di animazione su temi legati all'Agenda 2030 e all'ecologia integrale. Il progetto viene proposto dall'Ufficio Caritas di Lucca e ogni percorso è seguito dagli operatori Caritas. Il progetto non ha costi per la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore sensibilizzazione su tematiche relative alla cittadinanza responsabile, attiva e partecipativa.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ARCADIA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Arcadia è una cooperativa scolastica che opera per la valorizzazione e la promozione del Gabinetto di Storia Naturale del Liceo Classico e prevede la formazione di guide per aperture al pubblico generico e alle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza sull'importanza della cultura umanistica nella valorizzazione del patrimonio culturale, acquisizione di uno spirito di imprenditorialità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Il progetto consiste nell'organizzazione e gestione della Notte Nazionale del Liceo Classico. Si propone di valorizzare i talenti degli allievi con un evento, che avrà luogo il 27 marzo 2026, sulla cultura classica e umanistica. Per la realizzazione sono previste sedute di prove finalizzate a definire le parti costitutive degli eventi (letture dramatizzate, performance musicali, tableaux vivants, ecc.) e anche la formazione di un servizio d'ordine, formato da studenti, per permettere una gestione ottimale degli spazi. Gli eventi accolgono, inoltre, laboratori organizzati nell'ambito dei progetti PCTO "Non solo greco" e "Arcadia".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo di un più forte spirito di appartenenza alla scuola, maggiore consapevolezza sui valori della formazione classica.



| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|--|
| Laboratori | Tutti i laboratori del Liceo Classico. |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Varie aule del Liceo Classico |

● TORNEO DI CALCETTO E DI PALLAVOLO PER IL TRIENNIO, TORNEO DI DANGBALL PER IL BIENNIO

Area: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE - Incontri sportivi fra classi per la pallavolo e per il Dangball, a squadre per il calcetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore formativo della sana competizione sportiva come momento di crescita e confronto relazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

CAMPO ESTERNO CON TENSOSTRUTTURA

● GRUPPO SPORTIVO

Area: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE - Attività sportiva pomeridiana finalizzata, oltre ad approfondire varie discipline sportive, a promuovere stili di vita salutari, favorire la socializzazione attraverso la conoscenza ed il rispetto delle regole, consentire lo sviluppo di spirito di sacrificio e tenacia. Si propone, inoltre, di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi, contrastando la dispersione scolastica e fenomeni di bullismo e intolleranza tramite la promozione di uno spirito di sana competizione e collaborazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali, rafforzamento dell'autostima, diminuzione dei fenomeni di bullismo, acquisizione di un comportamento rispettoso delle regole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

CAMPO ESTERNO CON TENSOSTRUTTURA

Attrezzature e strutture sportive a disposizione dell'Istituto



● ACQUOLINA IN BOCCA

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - Il progetto è rivolto a gruppi di alunni di diverse classi, dalla prima alla quinta, dell'Istituto Civitali e del Liceo Paladini. Il laboratorio di cucina prevede la realizzazione di semplici ricette di piatti dolci e salati da degustare e la successiva pulizia e riordino del laboratorio di cucina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore autonomia operativa e delle regole igieniche basilari.
Miglioramento della manualità e dell'autostima.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule attrezzate.



● PROPOSTA EDUCATIVA UNICOOP PER LE SCUOLE

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - Il progetto prevede l'adesione all'offerta Unicoop di percorsi educativi per le scuole su diverse tematiche. Gli obiettivi saranno definiti quando sarà noto il laboratorio che prenderà effettivamente avvio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sui corretti stili di vita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula LIA e altri spazi.

● PSICOMOTRICITA' E BOWLING

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - Il progetto prevede attività motorie da tenersi in classe o all'aperto: nei cortili esterni della scuola o recandosi sulle mura urbane, sugli spalti, presso il parco del Giardino degli Osservanti e in altri luoghi. E' prevista, inoltre, la frequenza al Palabowling di S. Vito. L'obiettivo è quello di potenziare le capacità motorie e di acquisire maggiore sicurezza negli schemi motori di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità coordinative fondamentali e speciali, aumento della coesione e del rispetto reciproco.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi aperti del territorio.

Strutture sportive

Palabowling di S. Vito

● ESPLORO LA MIA CITTA', VISITO MOSTRE, PARTECIPO A EVENTI

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - Il progetto prevede uscite didattiche con semplici itinerari a tema con l'uso di mappe e cartine per far conoscere il territorio agli studenti attraverso l'esperienza diretta e migliorare le capacità di orientamento; prevede, inoltre, la partecipazione ad eventi culturali, didattici e sportivi della nostra città. A seguire è prevista la rielaborazione orale e grafica dell'esperienza vissuta, con lavori di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aumento della familiarizzazione con la città dal punto di vista dei servizi, delle istituzioni e del patrimonio artistico e culturale, miglioramento del senso di orientamento. Consolidamento della coscienza di sé, arricchimento della conoscenza della città, potenziamento delle autonomie personali, dell'autostima, della socializzazione, sviluppo fisico e psichico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA, varie strutture cittadine e percorsi nel centro storico.

Strutture sportive

Varie strutture

● PET FRIEND: AMICO ANIMALE! (progetto PEZ)

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - Laboratori di conoscenza dell'animale domestico. Il percorso può essere molto utile per creare un ambiente di calma e tranquillità, stimolare la curiosità e l'attenzione verso gli animali, far conoscere l'ambiente rurale e le sue declinazioni zootecniche, riavvicinando gli allievi al contatto con gli animali di differenti specie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore calma e tranquillità, maggiore conoscenza e attenzione verso gli animali, l'ambiente rurale e le sue declinazioni zootecniche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi aperti del territorio

● MUSICOTERAPIA (Progetto PEZ): Piccole e grandi risonanze

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - Il progetto si propone di mettere in evidenza, all'interno della relazione empatica tra musicoterapeuta e ragazzi, gli aspetti della Sensorialità, della Risonanza emotiva e della Simbolizzazione, ogni volta dando maggior rilievo ad uno di essi. Il progetto proposto ha come modello di riferimento la Musicoterapia Ermeneutica (G. Gaggero - Genova)



per cui, all'interno della relazione empatica tra musicoterapista e ragazzi, saranno messi in evidenza gli aspetti della Sensorialità, della Risonanza emotiva e della Simbolizzazione, ogni volta dando maggior rilievo ad uno di essi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento sul piano logico e comunicativo, sul piano psicofisico, motorio, emotivo e relazionale, miglioramento del tono dell'umore, dell'autocontrollo e della gestione dello stress, sviluppo delle funzioni cognitive e della creatività.

| | |
|-----------------------|---------------------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Interne ed esterne. |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|----------|
| Aule | Aula LIA |
|------|----------|



● FIABEGGIANDO

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - Il progetto vede coinvolti gli alunni di una o due classi dell'Istituto Civitali e gli alunni che frequentano prevalentemente l'aula LIA nella realizzazione di un laboratorio teatrale basato sulla lettura di fiabe e la loro rappresentazione. Per ciascuna fiaba si impareranno esercizi preparatori di espressività, di mimica e di gestualità, con uso dei linguaggi verbale e non-verbale. Seguirà la preparazione della scenografia, dei costumi e dei trucchi e la messa in scena della fiaba con il coinvolgimento degli alunni e dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dell'autonomia personale, delle capacità di socializzazione e dell'efficacia della comunicazione.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA

● LU.MI. ALLA SCALA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Si propone di ampliare la formazione culturale dei curricula di studio e di avvicinare i ragazzi al mondo della musica classica, dell'opera e del balletto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Maggiore conoscenza della musica classica, dell'opera e del balletto, sviluppo del gusto estetico musicale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|--|
| | Teatro alla Scala di Milano, percorso storico-artistico a Milano e Monza |

● DYNAMO CAMP

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Il progetto prevede tre giorni di project work al campus, dove i ragazzi sono guidati da personale qualificato attraverso tre tipi di attività possibili quali: 1. attività indoor e outdoor (tiro con l'arco, orienteering, caccia al tesoro, game challenge, fattoria, trekking e escursioni, visita al caseificio e produzione del formaggio, arrampicata), 2. laboratori artistico-espressivi e ricreativi (pittura, decoupage, ceramica, foto-laboratori, cianotipia, radio, podcast, teatro, improvvisazione teatrale, circo, percussioni), 3. volontariato (pulizia del prato, tinteggiatura recinzioni, raccolta legna, realizzazione di cornici, portamatite, ecc per il campus). Il progetto è finalizzato a favorire l'inclusione scolastica e a ridurre la dispersione. Rappresenta, inoltre, un insegnamento trasversale per promuovere la competenza personale e sociale e la capacità di imparare ad imparare e di agire da cittadini responsabili che partecipano pienamente alla vita civica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Diminuzione della dispersione scolastica, acquisizione di competenze personali e sociali e della capacità di imparare ad imparare e ad agire da cittadini responsabili che partecipano pienamente alla vita civica e sociale, maggiore inclusione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Vari spazi esterni.

Strutture sportive

Varie strutture esterne.

● PROGETTO MARTINA

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Il progetto ha per obiettivo la prevenzione in ambito oncologico ed è rivolto agli adolescenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado. Agli alunni viene offerta una dettagliata panoramica sugli aspetti più significativi inerenti



l'informazione, l'approfondimento sulle cause e le prospettive di cura che, attualmente, fanno parte dei protocolli sanitari. Il progetto è svolto in collaborazione con l'associazione Lions Club Lucca Host e Antiche Valli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggiore attenzione alla propria salute attraverso stili di vita corretti e attività di prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTAMINA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Preparazione degli studenti dal punto di vista linguistico, letterario e culturale alle gare di latino e greco indette da altri Licei o associazioni culturali sul territorio regionale e/o nazionale. Le attività sono volte a potenziare le conoscenze e le competenze linguistiche legate al processo traduttivo e acquisire un capacità di analisi del testo dal punto di vista retorico, lessicale e tematico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze e potenziamento delle competenze nella traduzione e nell'analisi testuale di brani tratti da opere classiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORO D'ISTITUTO

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Il progetto è finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo di competenze richieste nel campo della formazione e dell'insegnamento nel ciclo primario (in quanto 'Musica' è materia di insegnamento) ma anche di quelle competenze che completano la formazione classica-umanistica e forniscono utili strumenti per comprendere ed analizzare un movimento letterario o un autore nella sua interezza e complessità. Attraverso lo studio e la concertazione di brani della letteratura polifonica classica, moderna e contemporanea, si giunge ad un'educazione del gusto musicale, alla coscienza di sé, delle proprie capacità ed inclinazioni naturali e della propria voce, nel



rapporto con gli altri e nel riconoscimento dei ruoli. Particolare attenzione, come ponte tra la Letteratura studiata nel curriculum ordinario liceale e la Musica, viene data al ruolo del testo italiano e latino. Verranno proposti, infatti, all'analisi e allo studio, brani i cui testi appartengono alla Letteratura Italiana e Latina e al patrimonio dei testi sacri della tradizione cristiana (oltre ad altri brani del repertorio classico e popolare). Si aprirà, successivamente, la fase di studio del brano nella sua veste musicale. Sarà necessaria, pertanto, la figura di un esperto interno che abbia abilità, conoscenze e competenze non solo di lingua e di letteratura latina ma anche di letteratura italiana e di musica sacra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione e sviluppo di competenze richieste nel campo della formazione e dell'insegnamento nel ciclo primario, valorizzazione delle inclinazioni naturali in ambito musicale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strutture esterne.



Aule

Aula generica

● PROGETTO NEVE

Area: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE - Gli studenti trascorreranno quattro giorni nella località sciistica di Prato Nevoso (CN) dove vivranno momenti di aggregazione ed apprenderanno o miglioreranno le proprie abilità sciistiche sulle piste da sci. Il progetto ha varie finalità: potenziare la conoscenza di sé, fare nuove esperienze motorie, migliorare la percezione del valore della salute e del benessere, promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle strutture, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio naturale, acquisire sicurezza e capacità di autogestione in ambienti al di fuori del contesto abituale, scolastico o familiare, acquisire e/o migliorare la conoscenza e la pratica, in forma globale, della disciplina dello sci alpino e, più in generale, potenziare le discipline motorie, sviluppando comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, costruire un rapporto corretto nell'ambito del gruppo, rapportando le esigenze proprie con quelle degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Sviluppo di comportamenti responsabili a livello ambientale e ispirati a uno stile di vita sano, acquisizione e/o potenziamento delle tecniche fondamentali dello sci alpino, potenziamento delle discipline motorie.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------------------|
| Risorse professionali | Interne ed esterne. |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|-----------------------------------|
| Strutture sportive | Campi da sci di Prato Nevoso (CN) |
|--------------------|-----------------------------------|

● USCITE DIDATTICHE

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - E' collegato al progetto "Esploro la mia città". In questo caso si favorisce la conoscenza del territorio con un più ampio orizzonte geografico. Non sono previste solo uscite a piedi mattutine, ma anche uscite al di fuori del territorio cittadino lucchese. Prima delle uscite si terranno lezioni di presentazione e, a seguito di ogni esperienza, sarà predisposto un percorso specifico di rielaborazione orale e grafica dell'evento vissuto, con lavori di gruppo e riflessioni individuali. Il progetto è finalizzato a migliorare la capacità di orientamento spazio-temporale e a favorire la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di orientamento spazio-temporale e di socializzazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA e varie strutture cittadine e non

● ISTRUZIONE DOMICILIARE - SCUOLA IN OSPEDALE

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Consente la continuità degli studi, garantisce agli studenti il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia. Tutti i periodi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, sono utili ai fini della validità dell'anno scolastico e rientrano a pieno titolo nel "tempo scuola" (art.14, comma 7 DPR n.122/2009). Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere in ospedale o presso la propria abitazione anche gli Esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Adeguate apprendimento dei contenuti delle varie discipline.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● IL CUORE BATTE PER LUCCA - PRIMO SOCCORSO "MIRKO UNGARETTI" ODV

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Progetto per la formazione, la crescita e la presa di coscienza dell'importanza di un intervento rapido e tempestivo in caso di estrema emergenza.

Risultati attesi



Capacità di eseguire correttamente le manovre di primo pronto soccorso e di utilizzare il defibrillatore.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------------|
| Risorse professionali | Interne ed esterne. |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

● PROGETTO GAIA

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Il progetto, che è stato sviluppato per rispondere ai molti problemi dei giovani in età scolastica, pensando alle loro necessità educative in una società sempre più globalizzata, è particolarmente indicato anche per favorire i processi di inclusione dei ragazzi in difficoltà, attraverso un lavoro sulle soft life-skills e sulla ricerca di una consapevolezza di sé e delle proprie risorse. Obiettivi: 1. Imparare ad essere: la CONSAPEVOLEZZA DI SÉ. 2. Imparare a vivere insieme: i PRINCIPI ETICI 3. Imparare a conoscere: le comprensioni della SCIENZA 4. Imparare a fare: le PRATICHE di Mindfulness, di energetica, ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione delle situazioni di stress e di depressione tra gli alunni, miglioramento della salute mentale e fisica, dell'autostima, della gentilezza, dell'empatia, della cooperazione e delle prestazioni scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne e esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GREEN OFFICE

Area: EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ - Il Green Office è un ufficio composto da studenti e docenti che collaborano al fine di promuovere e divulgare processi di società più eque e sostenibili attraverso la sensibilizzazione e la creazione di progetti. Gli obiettivi sono ideare e progettare soluzioni che andranno a migliorare la sostenibilità ambientale e sociale della scuola e del territorio e sensibilizzare gli attori della scuola (Docenti, ATA e studenti). Con questo progetto, l'Istituto è in una rete di cinque scuole, per la collaborazione e il confronto di idee e progetti e per il raggiungimento di obiettivi comuni di eco-sostenibilità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|
| Aule | Aula generica |

● ALL MACS' CHOIR: A FLIPPED CHOIR

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Coro di studenti. Gli studenti supportati da alcuni docenti (Stilli e Cinquini) organizzano in modo autonomo i preparativi con prove di canto in presenza e l'evento stesso: coro di carols natalizie in dicembre, performance durante la notte dei licei classici, saluto musicale durante l'ultimo giorno di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento della socializzazione, dell'integrazione e dell'accoglienza e delle competenze linguistiche e musicali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● NONSOLOGRECO

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Rappresentazione scenica di una tragedia greca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, acquisizione di adeguate competenze relazionali, organizzative, tecnologiche ed emotive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● AVIS - PROGETTI PER LA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ E DEL DONO DEL SANGUE

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - Il progetto è volto a promuovere presso le scuole toscane la cultura della solidarietà e del dono di sangue e plasma e stili di vita sani, secondo le metodiche di educazione tra pari.

Risultati attesi

Presa di coscienza sull'importanza della cultura della solidarietà, del dono di sangue e plasma e del mantenimento di stili di vita sani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● FLOWERS

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA (l'area raccoglie le attività che fanno riferimento alla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE e che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico). - L'obiettivo principale è promuovere il benessere e la crescita personale degli adolescenti attraverso la formazione al supporto peer to peer ed esperienze condivise. Il numero degli studenti è di cinque coppie (cinque del biennio e cinque del triennio).

Risultati attesi

Crescita personale attraverso esperienze condivise.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne e esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL CERCHIO VERDE

Area: EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ - Progetto svolto in collaborazione in collaborazione con il Comune di Lucca e l'associazione Classicum. In applicazione della Legge n. 60 del 2022 ("Legge Salvamare"), il Comune promuove la realizzazione di campagne di pulizia e sensibilizzazione ambientale volte al risanamento dei corpi idrici e alla diffusione di comportamenti virtuosi per la prevenzione dell'inquinamento da plastica e altri rifiuti. Gli obiettivi del progetto sono educativi, in quanto favorisce negli studenti



la conoscenza del ciclo dei rifiuti, delle problematiche legate alla dispersione delle plastiche nell'ambiente e delle buone pratiche di tutela delle acque, ambientali, infatti contribuisce concretamente alla riduzione dei rifiuti presenti nel reticolo idrografico del territorio comunale, sociali, poiché stimola un senso di cittadinanza attiva e responsabilità verso il bene comune, comunicativi, dato che diffonde presso la cittadinanza la cultura della sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore conoscenza del ciclo dei rifiuti, delle problematiche legate alla dispersione delle plastiche nell'ambiente, delle buone pratiche di tutela delle acque e della sostenibilità ambientale, contribuzione concreta alla riduzione dei rifiuti presenti nel reticolo idrografico del territorio comunale, maggiore responsabilità verso il bene comune e nella cittadinanza attiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Outdoor education

● L'INCONTRO CON L'ALTRO

Area: EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ - Attività alternativa



all'I.R.C. La proposta è quella di parlare dell'altro, dell'individuo non europeo, come specchio di sé, seguendo la lezione di Todorov e di Fanon. L'altro come portatore di immaginari, riserva dalla quale l'Occidente attinge materiale di rappresentazione e di dominio. Non soltanto sarà opportuno parlare del colonialismo, della violenza verbale e fisica dei padroni del "discorso", in senso foucaultiano, ma anche del corpo del subalterno e della recente retorica dello scontro di civiltà.

Risultati attesi

Acquisizione di una coscienza aperta, antirazzista e democratica fondata sul riconoscimento delle pluralità e sul rispetto dell'altro in quanto tale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DIPLOMANDI

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Corsi specifici per il superamento dei test d'ingresso universitari relativi alle seguenti aree: logica, matematica, fisica, chimica, biologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze necessarie ad affrontare test di ingresso universitari in ambito scientifico.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---------------|
|------|---------------|

● GIOCHI MATEMATICI

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Le varie competizioni matematiche sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori (scuole secondarie di secondo grado). I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante rispetto a quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. I ragazzi saranno preparati alle varie selezioni mediante incontri pomeridiani nei quali si cercherà di far sì che vengano acquisite competenze logiche avanzate, in linea con obiettivi PTOF di eccellenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di matematica nelle classi seconde

Traguardo

Nelle prove di matematica delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di studio, il livello almeno pari a quello della Toscana

Risultati attesi

Sviluppo di competenze logiche e di problem-solving avanzate, in linea con obiettivi del PTOF di eccellenza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTAMEN HORATIANUM

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Partecipazione al



Certamen Horatianum. Il Certamen Horatianum è una prestigiosa gara internazionale di traduzione dal latino (Orazio) e produzione artistica, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come promozione di eccellenze scolastiche ed è un'occasione di confronto culturale per studenti dei licei classici, scientifici e artistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze e competenze relative alle opere di Orazio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI LINGUA INGLESE

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge (First-B2, Pet-B1 e Advanced-C2), in orario pomeridiano, tenuti da insegnante madrelingua, hanno lo scopo di potenziare le quattro abilità linguistiche e di consentire il conseguimento delle certificazioni Cambridge (Pet, First, Advanced) riconosciute in ambienti universitari e professionali di tutto il mondo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e arricchimento del proprio curriculum scolastico con certificazioni riconosciute in ambienti universitari e professionali di tutto il mondo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IO LEGGO PERCHÉ

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura finalizzato a migliorare la comprensione del testo e ad acquisire competenze di lettura profonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di italiano nelle classi seconde

Traguardo

Nelle prove di italiano delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di studio, il livello almeno pari a quello della Toscana

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di lettura profonda e delle capacità di comprensione del testo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Altri spazi che si rendano necessari



● LEGGERE: FORTE!

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Educazione alle lettura al fine di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita, combattendo la dispersione scolastica attraverso gli effetti della lettura per piacere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di italiano nelle classi seconde

Traguardo

Nelle prove di italiano delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di studio, il livello almeno pari a quello della Toscana



Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica, accrescimento del piacere della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DI SCRITTURA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Laboratorio di scrittura rivolti a studenti del biennio e del triennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di italiano nelle classi seconde

Traguardo

Nelle prove di italiano delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di studio, il livello almeno pari a quello della Toscana

Risultati attesi

Acquisizione e potenziamento di competenze relative a scrittura a calco, riscritture, scrittura libera o su traccia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NOI E GLI ANTICHI. LA CONTEMPORANEITÀ DELLA CULTURA CLASSICA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Il progetto si propone di rimettere al centro l'approfondimento e la riflessione sulla civiltà greca e latina, facendo emergere le categorie di pensiero che permettono di ricostruire la nostra genealogia culturale e aprire ad una migliore comprensione delle sfide del presente e del futuro. In che modo restituire al mondo antico, alla civiltà dei Greci e dei Latini, alle discipline umanistiche una rilettura moderna e contemporanea, guardando anche alle risorse che le tecnologie digitali



possono introdurre. Il progetto per l'a.s. 2024/2025 è stato articolato in tre seminari curricolari in orario scolastico strutturati come percorsi di ricerca-azione che hanno dato vita a proposte didattiche operative nelle classi. Il percorso si arricchisce, quest'anno, di un convegno - workshop rivolto ai docenti della secondaria di primo e secondo grado sulla valenza orientativa delle discipline umanistiche e sulla metodologia dell'orientamento formativo tenuto dal Dott. Carlo Mariani con il seminario "Il curriculum integrato per ripensare l'antichità". Le attività saranno documentate per INDIRE (Biblioteca dell'Innovazione) valorizzando la dimensione organizzativa e didattica di questa iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliore comprensione delle sfide del presente e del futuro tramite una rilettura moderna e contemporanea delle civiltà greca e latina, supportata dalle nuove tecnologie digitali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

Altri spazi.

● FORMARSI IN UN CONTESTO EUROPEO: ESPERIENZA DIDATTICO-FORMATIVA A VALENCIA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - Il percorso formativo a Valencia è strutturato in modo tale da avvicinare lo studente al mondo del lavoro, consentendogli di osservare attentamente le dinamiche dell'ambiente professionale attraverso l'attivazione di attività pratiche e dinamiche. L'esperienza è arricchita da lezioni di microlingua e/o sessioni laboratoriali su temi specifici e prevede lo sviluppo di tematiche strettamente legate al linguaggio tecnico e settoriale e di attività finalizzate all'elaborazione di un prodotto finale (brochure multilingue, podcast, progetto turistico/commerciale). Le attività consentono agli studenti di potenziare le competenze linguistiche e professionali, le soft skills, l'orientamento, di promuovere la crescita personale attraverso l'immersione in una realtà europea dinamica e culturalmente stimolante e di stimolare la creatività e la capacità progettuale attraverso esperienze concrete di PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche specifiche in contesti tecnico-professionali, acquisizione di soft skills, crescita personale, accrescimento della creatività e della capacità progettuale.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Vari spazi.

● GEMELLAGGIO LICEO PALADINI - HIGH SCHOOL OF HERAKLION

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI - L'uscita si configura come gemellaggio tra il nostro liceo e quello di Heraklion già iniziato lo scorso anno scolastico. Le docenti proponenti, in accordo con le docenti greche, intendono proseguire la collaborazione tra le scuole ed il viaggio si configura come potenziamento culturale, linguistico e relazionale per gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento culturale, linguistico e relazionale.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Vari spazi.

● TORNEO NATALIZIO DI PING PONG E DI BILIARDINO

Area: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE - Incontri autoarbitrati fra ragazzi del triennio e ragazzi del biennio (divisi), a biliardino (a coppie) e a ping-pong (singoli).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore formativo della sana competizione sportiva come momento



di crescita e confronto relazionale. Nell'arbitraggio, acquisizione o potenziamento di competenze relative a senso di responsabilità, imparzialità, autocontrollo, gestione dello stress e capacità decisionali rapide.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|--------------------------------------|
| Strutture sportive | Tavoli da biliardino e da ping-pong. |
|--------------------|--------------------------------------|

● AVVIAMENTO AL PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

Area: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE - Il progetto, destinato agli alunni del Liceo Classico e del settore Moda dell'Istituto Civitali, usufruendo della pista su ghiaccio presente nel centro storico, favorisce la conoscenza e la pratica del pattinaggio sul ghiaccio, attraverso una metodologia graduale e assistita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Conoscenza e apprendimento dei fondamentali del pattinaggio sul ghiaccio, anche al fine di saper gestire condizioni di equilibrio statico e dinamico in situazioni complesse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Pista di pattinaggio del centro storico.

● L'ARCA DI NOE' ASD (Progetto PEZ)

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA - Il progetto si propone di far sperimentare ai ragazzi il contatto con vari tipi di animali per aumentare la loro autostima, la fiducia in se stessi, l'empatia e il senso di responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Accrescimento dell'autostima, della fiducia in se stessi, dell'empatia e del senso di responsabilità.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------------------|
| Risorse professionali | Interne ed esterne. |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Spazi aperti del territorio e aula LIA. |
|------|---|
|------|---|

● **OLTRE: EMOZIONI IN SCENA (progetto PEZ)**

Area: INCLUSIONE - Laboratorio teatrale e di doppiaggio. Scopo del progetto è quello di incrementare il proprio livello di autonomia e la consapevolezza di sé, riconoscendo le proprie emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incremento del proprio livello di autonomia e della consapevolezza di sé, riconoscimento delle proprie emozioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA

● DISEGNO E PITTURA PER TUTTI (progetto PEZ)

Area: INCLUSIONE - Laboratorio di arti pittoriche finalizzato a favorire la crescita, il benessere e l'inclusione nel gruppo, grazie all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Crescita, benessere e inclusione nel gruppo grazie all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA

● LABORATORI ARTIGIANALI

Area: INCLUSIONE - Laboratori artigianali tenuti da esperti interni od esterni alla scuola volti alla



realizzazione di semplici manufatti o ad imparare nuove mansioni o abilità. I laboratori saranno rivolti ai ragazzi che frequentano l'aula LIA. Obiettivi delle attività sono quelli di migliorare la motricità fine e di favorire la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento della motricità fine e della capacità di socializzazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA

● L'ITALIANO PER DIRE, FARE, STUDIARE (progetto PEZ)

Area: INCLUSIONE - Il laboratorio mira a fornire agli alunni non italofoni gli strumenti per usare l'italiano nella comunicazione quotidiana e scolastica e nello studio delle discipline, rafforzando



le competenze linguistiche utili al successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti relativamente alle prove nazionali di italiano nelle classi seconde

Traguardo

Nelle prove di italiano delle classi seconde raggiungere, in tutti i percorsi di studio, il livello almeno pari a quello della Toscana

Risultati attesi

Apprendimento e potenziamento linguistico attraverso metodologie attive e inclusive.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EU VALUES - Progetto Jean Monnet

Area: ERASMUS - Progetto in collaborazione con l'università e-Campus e con altre quattro scuole della UE, giunto al suo II anno di ricerca azione (sviluppo di argomenti di educazione civica europea nella pratica didattica); il progetto mira a delineare una serie di percorsi didattici possibili, all'interno di un modello di syllabo per l'educazione civica europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Formazione di cittadini europei consapevoli, miglioramento delle competenze espressive e nella lingua inglese, potenziamento della capacità di lavorare in team.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|--|
| Aule | Aula generica |
| | Strutture settimana di Summer School a Bruxelles.. |

● KA220 - VET - Cooperation partnerships in vocational education and training

Area: ERASMUS - Il progetto Re-Fashionable, della durata di due anni, finanziato dalla comunità europea, prevede la collaborazione tra paesi (Germania, Olanda, Grecia, Ungheria e Italia) ai fini della sensibilizzazione sull'ecosostenibilità della moda. L'Italia è rappresentata dall'ISI Machiavelli. Il progetto, iniziato a settembre 2023, si concluderà nel settembre 2025 con un Summer Camp in Frisia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di competenze, promuovendo l'inclusione e la diversità e affrontando sfide moderne come la trasformazione digitale e la sostenibilità.

| Destinatari | Altro |
|-----------------------|---------------------|
| Risorse professionali | Interne ed esterne. |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|------------------|
| | Altre strutture. |

● LABORATORIO ORIENTAMENTO: IL CURRICULUM VITAE

Area: ORIENTAMENTO - Laboratorio su competenze orientative e predisposizione di un curriculum vitae. Aree di sviluppo delle competenze orientative: proattività e imprenditorialità (conoscere e sperimentare situazioni in grado di mobilitare lo spirito di iniziativa e l'efficacia comunicativa, promuovere e sviluppare l'agire decisionale). Didattica orientativa finalizzata alla scelta post-diploma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo dell'agire decisionale, acquisizione di informazioni utili alla scelta post-diploma.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------------|
| Risorse professionali | Interne ed esterne. |

Risorse materiali necessarie:

| Aule | Aula generica |
|------|---|
| | Spazi individuati dall'associazione Informagiovani. |

● EDU_CARE

Area: AGENZIA FORMATIVA - Progetto dell'Agenzia, rivolto a utenti esterni. Corsi di qualifica professionale finanziati dalla Regione Toscana: Addetto all'assistenza di base; Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Addetto all'assistenza di base: acquisizione di competenze specifiche in un contesto domiciliare, per anziani fragili o non autosufficienti o persone disabili, in realtà socio-educative residenziali o semiresidenziali per minori e in realtà domiciliari di assistenza sociale o integrata. Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità: acquisizione di competenze specifiche in un contesto domiciliare, scolastico o in strutture specifiche che si occupano di disabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Altre strutture.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"N.MACCHIARELLI" - LUPC00101G

"L.A.PALADINI" - LUPM00101Q

"M.CIVITALI" - LURF001011

CIVITALI SERALE - LURF00151A

Criteri di valutazione comuni

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione, operazione delicata quanto complessa, si articola in due momenti :

- la misurazione, compito del singolo docente in base a parametri oggettivi condivisi dal collegio docenti;
- la valutazione vera e propria, giudizio collegiale, espresso compito del Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente.

La valutazione non si esaurisce, pertanto, in una semplice misurazione tecnica del profitto.

Per arrivare ad un giudizio collegiale il Collegio Docenti individua le seguenti tappe :

1. Valutazione diagnostica

è funzionale alla programmazione, con lo scopo di:

- analizzare la situazione iniziale in ordine agli alunni, all'ambiente, alle risorse (test socio-affettivi somministrati nell'ambito dell'attività di accoglienza) e finalizzata alla definizione degli obiettivi comportamentali;
- accertare i livelli di partenza nelle varie aree, somministrata agli allievi di tutte le classi nei primi giorni dell'anno scolastico e con carattere non predittivo.



2. Valutazione formativa

Ha lo scopo di:

- accertare, durante il lavoro stesso, il modo con cui procede l'apprendimento;
- sviluppare nello studente la capacità di auto-valutazione;
- accertare la necessità di interventi di recupero e/o di sostegno.

3. Valutazione sommativa

è intesa come misurazione delle conoscenze degli studenti e delle loro capacità di utilizzarle in modo appropriato, al termine di una parte del lavoro o del modulo.

Le verifiche sono condotte in modo da assumere informazioni precise riguardanti:

- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali fissati dal Consiglio di Classe.

Ogni processo di valutazione si fonda sulla misurazione di esiti oggettivamente rilevati e documentati, facendo riferimento alle capacità, conoscenze e competenze conseguite dall'allievo in ogni disciplina. Per ogni prova sommativa, nel rispetto dei criteri fondamentali della trasparenza e della massima oggettività, il docente esplicita sempre chiaramente gli obiettivi da verificare e rende partecipe lo studente dei criteri di misurazione e di valutazione adottati.

Di pari passo con le innovazioni introdotte nell'ambito delle pratiche d'insegnamento l'Istituto ha recentemente avviato una prassi di valutazione tripartita (sommativa, formativa, autovalutazione), la quale si applica, in particolare ma non esclusivamente, alle attività didattiche comprese nelle Unità d'Apprendimento multidisciplinari, al fine di promuovere lo sviluppo e l'autonomia dell'identità personale di ciascuno studente, di acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di apprendimento e, quindi, di sviluppare la capacità di controllarlo e dirigerlo intenzionalmente dentro e fuori le mura scolastiche. Nelle UdA non si valuta solo il prodotto finale o la performance, ma anche il processo. Lo studente viene, infatti, monitorato dall'insegnante (o dagli insegnanti) durante tutte le fasi di realizzazione. Per operare in tal senso si costruisce una rubrica di valutazione, che presenta descrittori delle evidenze, graduati in livelli di padronanza. Inoltre si predispone anche una rubrica di processo / di osservazione, che descrive il saper agire in modo competente durante lo svolgimento di un compito di realtà.



Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti ha elaborato delle griglie di valutazione individuando delle dimensioni di osservazione e i seguenti strumenti valutativi:

- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO cognitivo e relazionale
- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO
- TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGI RUBRICHE/LIVELLI DI PADRONANZA/VOTO PROFITTO
- DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di Classe valuta, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa (visite d'istruzione, scambi, stage, formazione scuola-lavoro, ecc ...). Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. La valutazione del comportamento (voto di condotta) concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente e viene, quindi, presa in considerazione per la determinazione della media dei voti. La valutazione del comportamento,



espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe, corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo anche in presenza di risultati positivi negli apprendimenti. Con la LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" sono state introdotte significative modifiche nella valutazione degli alunni. Per gli studenti del 2° grado, in particolare, le novità riguardano questi due aspetti: □ AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO - Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo). □ Il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135 specifica che solo se questo elaborato viene consegnato e valutato positivamente lo studente può essere ammesso all'esame. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO - Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando, così, il voto finale di maturità. Il voto di condotta è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe su proposta del docente coordinatore, tenendo presente i seguenti indicatori: - frequenza e puntualità, - sanzioni formali, - comportamento quotidiano, - diligenza e partecipazione. Per quanto riguarda la frequenza si tiene conto se le assenze e/o i ritardi siano stati dovuti a cause di forza maggiore. Il coordinatore di classe propone al CdC un voto di comportamento sulla base della griglia di valutazione allegata. Visita la sezione del sito d'Istituto dedicata alla valutazione <https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico viene suddiviso in periodi ben precisi come durata e collocazione temporale; la scelta adottata dal nostro Istituto negli ultimi anni è sempre stata quella di una suddivisione in un primo trimestre (settembre-dicembre) e un successivo pentamestre (gennaio-giugno). Nel documento, nonostante la diversa durata dei due periodi, è utilizzata la dicitura "quadrimestre" per fare riferimento ad entrambi.

La tabella di corrispondenza tra voti e livelli tassonomici rappresenta il punto di riferimento fondamentale sia per la valutazione quadrimestrale (scrutinio del I quadrimestre e scrutinio finale) che per la valutazione infraquadrimestrale; per quanto riguarda quest'ultima, è prevista una pagella informativa che viene consegnata agli alunni attorno alla metà del II quadrimestre e che ha lo scopo



di informare le famiglie non solo sul profitto ma anche sulla frequenza, sul comportamento, sulla situazione relativa ai debiti formativi e su quant'altro il Consiglio di Classe ritenga opportuno.

In sede di scrutinio, per la formulazione dei giudizi e per l'assegnazione definitiva dei voti di profitto, i Consigli di Classe tengono conto dei livelli tassonomici raggiunti, desunti dalle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre, e dei seguenti elementi:

- motivazione, partecipazione e impegno rispetto all'attività didattica;
- metodo di studio;
- frequenza alle lezioni;
- conoscenze, competenze e capacità acquisite, in riferimento agli obiettivi disciplinari, rispetto alla personale situazione di partenza e al ritmo di apprendimento individuale;
- obiettivi minimi disciplinari raggiunti;
- obiettivi socio-affettivi e cognitivi trasversali raggiunti;
- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero;
- partecipazione e frequenza ad attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e risultati conseguiti in stage e tirocini (solo terze, quarte, quinte);
- eventuale "abbandono" di una o più materie;
- eventuale mancato superamento delle carenze rilevate nello scrutinio intermedio.

Ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Con riferimento al regolamento applicativo del limite delle assenze, sono ammesse alla deroga assenze dettate da cause di forza maggiore per periodi lunghi preventivamente, o comunque tempestivamente, documentati non superiori al 50% del monte ore annuale, che rientrino nelle seguenti tipologie:

- motivi di salute documentati da specifica certificazione medica: assenze giustificate per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati e/o ricorrenti, cure o terapie domiciliari;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese di origine per motivi legali, ecc.);
- assenze per attività sportiva agonistica debitamente richieste e certificate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Solo per il CORSO IDA: attività lavorativa purché l'attività sia dichiarata dal datore di lavoro o autocertificata in caso di lavoro autonomo.



Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Tali deroghe sono previste a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio dei Consigli di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

SCRUTINI FINALI

Ogni Consiglio di Classe procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione; l'alunno viene dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate sono rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

STUDIO INDIVIDUALE ESTIVO

Per gli alunni che hanno mostrato lievi incertezze tali da non pregiudicare un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva o carenze dovute ad accertati motivi di salute, comunque tali da ritenere possano essere sanate autonomamente, viene assegnata, in sede di scrutinio finale, un'attività di "studio individuale estivo", da verificarsi con specifica prova o con altre modalità, durante il primo periodo del successivo anno scolastico (entro il mese di dicembre). La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando, nel dettaglio, le specifiche carenze e le attività da svolgere durante il periodo estivo.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti (esclusi quelli delle classi prime dell'Istituto Professionale) che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti (non riferibili al caso precedente), il C.d.C., sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero e rinvia la formulazione del giudizio finale. All'albo dell'Istituto viene riportata, per l'allievo, l'indicazione "sospensione del giudizio".



La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze (debiti formativi) rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. La scuola comunica, altresì, le carenze relative alle discipline insufficienti indicando il tipo di attività da svolgere nel periodo estivo, gli argomenti nei quali sono state riscontrate le maggiori difficoltà e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Agli alunni interessati vengono, inoltre, comunicate le date degli interventi didattici finalizzati al recupero (corsi di recupero) dei debiti formativi e le modalità di svolgimento. Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il C.d.C., in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal C.d.C. secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo C.d.C. Le verifiche finali tengono conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe, nel caso in cui debba essere assegnato il credito scolastico, procede anche alla sua attribuzione.

Classi prime dell'Istituto Professionale

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del D.M. n. 92/2018, nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 2, del Dlgs 61/2017, la scuola effettua, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.). Il Consiglio procede alla



valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

a) Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.

c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di Classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

1. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);

2. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di Classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti sia inferiore a sei decimi. Nell'ipotesi di cui alla lettera c) il Consiglio di Classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio". Nelle ipotesi a), b), c), per alcune discipline può essere richiesta allo studente lo svolgimento di una specifica attività di "studio individuale" estivo.



Allegato:

INTERVENTI DI RECUPERO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Con l'approvazione alla camera del disegno di legge di conversione del decreto n° 127 del 9 settembre del 2025, sono ammessi a sostenere gli Esami di Maturità (dal 1999 al 2025 denominati Esame di Stato), su delibera del Consiglio di Classe, le studentesse e gli studenti che siano in possesso dei seguenti requisiti: - aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; - aver partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI; - avere svolto le attività previste di formazione scuola-lavoro (ex PCTO); - aver conseguito una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina; - aver conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Le studentesse e gli studenti che nello scrutinio finale dovessero aver conseguito una valutazione nel comportamento pari a sei decimi, su delibera del Consiglio di Classe, sono ammessi dopo aver avuto assegnato un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo. Il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135 specifica che solo se questo elaborato viene consegnato e valutato positivamente lo studente può essere ammesso all'esame. Sono ammessi, su motivata delibera del Consiglio di Classe, le studentesse e gli studenti che nello scrutinio finale dovessero aver conseguito una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline. Le studentesse e gli studenti nel caso dovessero riportare una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, su delibera del consiglio di classe, non sono ammessi all'esame di maturità conclusivo del percorso di studi. A richiesta degli interessati sono ammessi a sostenere gli esami di maturità le studentesse e gli studenti che al termine della penultima classe del percorso quinquennale, nello scrutinio finale: - hanno riportato non meno di otto decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento; - hanno seguito un regolare corso di studi d'istruzione secondaria di secondo grado; - hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Visita la sezione del sito d'Istituto dedicata alla valutazione <https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>



Allegato:

ESAME DI MATURITA'.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO Di seguito si presentano le modalità di attribuzione del punteggio per il Credito che il Consiglio di Classe assegna ad ogni alunno nello scrutinio finale o in sede di integrazione dello scrutinio finale per ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria di 2° grado sulla base della normativa di riferimento (D.Lgs 62/17) e delle deliberazioni del Collegio dei Docenti (vedi <https://www.miur.gov.it/credito-scolastico-e-credito-formativo>). 1. ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (SOLO CON VOTO 9 O 10 SI PUO' ACCEDERE AL PUNTEGGIO MASSIMO DEL CREDITO NELL'AMBITO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE) (la regola discende dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 la quale stabilisce che è possibile ottenere il punteggio massimo all'interno della fascia di credito scolastico solo se il voto di condotta assegnato è pari o superiore a nove decimi). 2. Individuazione della media scolastica dello studente e della banda di oscillazione di appartenenza. 3. ATTRIBUZIONE IMMEDIATA DEL PUNTEGGIO MASSIMO DELLA BANDA DI RIFERIMENTO AD OGNI ALUNNO/A LA CUI MEDIA DEI VOTI SIA UGUALE O MAGGIORE DI 9 4. Individuazione e assegnazione di un punteggio per eventuali attività integrative, complementari e esterne che possono contribuire a definire il voto massimo nella banda di oscillazione 5. Attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione. In sede di Esame di Maturità, la somma dei punteggi ottenuti nei tre anni (credito scolastico complessivo) si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. Visita la sezione del sito d'Istituto dedicata alla valutazione <https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Allegato:

MODALITA' ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LICEO CLASSICO

Le griglie sono visionabili nella sezione del sito d'Istituto dedicata alla valutazione



<https://www.miur.gov.it/credito-scolastico-e-credito-formativo>.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Le griglie sono visionabili nella sezione del sito d'Istituto dedicata alla valutazione
<https://www.miur.gov.it/credito-scolastico-e-credito-formativo>.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Le griglie sono visionabili nella sezione del sito d'Istituto dedicata alla valutazione
<https://www.miur.gov.it/credito-scolastico-e-credito-formativo>.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione Punti di forza

La scuola realizza in modo efficace numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene costantemente monitorato e anche i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.

La scuola realizza attività di accoglienza e interventi specifici per gli studenti stranieri neo arrivati e in via di prima alfabetizzazione, al fine di favorire il loro inserimento.

L'Istituto propone anche attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e su tematiche relative all'inclusione sia come percorsi di Educazione Civica che come FORMAZIONE SCUOLA LAVORO; realizza, inoltre, specifici percorsi rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali.

Gli allievi che presentano difficoltà negli apprendimenti sono supportati con attività di recupero diversificate, sia in orario curricolare che extracurricolare, che vengono regolarmente monitorate.

La scuola, infine, valorizza anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

E' opportuno migliorare il confronto tra i docenti sulle buone pratiche inclusive e sulle modalità di valutazione. Tra le metodologie adottate per favorire l'inclusione deve essere potenziato il ricorso a strumentazioni tecnologiche (es. utilizzo di software compensativi). L'individuazione degli studenti in difficoltà non sempre è tempestivo e questo può pregiudicare il successo formativo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola adotta un insieme articolato di misure per garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. L'istituto attiva percorsi individualizzati e personalizzati attraverso PEI e PDP, definiti secondo criteri condivisi e monitorati



periodicamente nei Consigli di classe; le azioni includono osservazione sistematica, definizione di obiettivi misurabili, verifiche periodiche, aggiornamento degli interventi e coinvolgimento delle famiglie. Le attività di recupero e potenziamento, soprattutto nel professionale grazie alla riduzione dell'unità oraria, consentono interventi mirati su competenze non consolidate, attività in compresenza, percorsi di riallineamento e consolidamento, e un accompagnamento costante nei Piani Formativi Individuali. Sono presenti laboratori specifici per l'inclusione, che favoriscono didattiche attive, cooperative e orientate allo sviluppo degli stili cognitivi individuali. L'istituto mette a disposizione sportelli di ascolto e di prevenzione del bullismo/cyberbullismo, contribuendo al benessere e alla gestione precoce delle difficoltà relazionali. Attività interculturali e uscite didattiche sul territorio sostengono la costruzione di un clima accogliente e di relazioni positive tra pari. L'accoglienza degli studenti stranieri prevede supporto linguistico, tutoraggio dei pari, coinvolgimento delle famiglie e attenzione alla partecipazione alla vita scolastica. Sono inoltre promosse attività di peer tutoring, progetti di protagonismo studentesco e iniziative che rafforzano senso di appartenenza e responsabilità condivisa. Le dotazioni tecnologiche e gli ambienti innovativi permettono di diversificare metodologie e strumenti, adattandoli alle necessità degli studenti.

Punti di debolezza:

Nonostante la diffusione di pratiche inclusive, persistono alcune criticità che limitano l'omogeneità dell'azione didattica nei diversi indirizzi. L'efficacia delle attività di recupero, potenziamento e personalizzazione risulta variabile tra classi, anche a causa della rigidità oraria presente nei licei, che rende più difficile un utilizzo efficace delle attività di recupero. Il monitoraggio sistematico degli esiti dei percorsi di recupero e potenziamento non è sempre raccordato con una revisione tempestiva delle strategie didattiche. La condivisione di strumenti comuni per la valutazione formativa e per l'osservazione dei progressi mediante l'uso di misure compensative e dispensative è presente, ma non ancora pienamente consolidata. La riflessione sull'uso di metodologie efficaci non ha momenti di confronto tra docenti strutturati e continui, in particolare mancano momenti interdisciplinari di confronto tra docenti con scambio di buone pratiche e ciò riduce l'allineamento delle strategie inclusive. Alcune pratiche di osservazione e rilevazione degli stili cognitivi, pur previste, necessitano di maggiore sistematicità. L'accoglienza degli studenti stranieri, seppur presente, risente della disponibilità di mediatori e figure di supporto linguistico. La gestione dei PEI e PDP richiede un coordinamento intenso e un monitoraggio puntuale e gli elevati numeri di studenti che mostrano particolari fragilità, essendo superiore alla media regionale, crea difficoltà nella gestione del coordinamento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola adotta un insieme articolato di misure per garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. L'istituto attiva percorsi



individualizzati e personalizzati attraverso PEI e PDP, definiti secondo criteri condivisi e monitorati periodicamente nei Consigli di classe; le azioni includono osservazione sistematica, definizione di obiettivi misurabili, verifiche periodiche, aggiornamento degli interventi e coinvolgimento delle famiglie. Le attività di recupero e potenziamento, soprattutto nel professionale grazie alla riduzione dell'unità oraria, consentono interventi mirati su competenze non consolidate, attività in compresenza, percorsi di riallineamento e consolidamento, e un accompagnamento costante nei Piani Formativi Individuali. Sono presenti laboratori specifici per l'inclusione, che favoriscono didattiche attive, cooperative e orientate allo sviluppo degli stili cognitivi individuali. L'istituto mette a disposizione sportelli di ascolto e di prevenzione del bullismo/cyberbullismo, contribuendo al benessere e alla gestione precoce delle difficoltà relazionali. Attività interculturali e uscite didattiche sul territorio sostengono la costruzione di un clima accogliente e di relazioni positive tra pari. L'accoglienza degli studenti stranieri prevede supporto linguistico, tutoraggio dei pari, coinvolgimento delle famiglie e attenzione alla partecipazione alla vita scolastica. Sono inoltre promosse attività di peer tutoring, progetti di protagonismo studentesco e iniziative che rafforzano senso di appartenenza e responsabilità condivisa. Le dotazioni tecnologiche e gli ambienti innovativi permettono di diversificare metodologie e strumenti, adattandoli alle necessità degli studenti.

Punti di debolezza:

Nonostante la diffusione di pratiche inclusive, persistono alcune criticità che limitano l'omogeneità dell'azione didattica nei diversi indirizzi. L'efficacia delle attività di recupero, potenziamento e personalizzazione risulta variabile tra classi, anche a causa della rigidità oraria presente nei licei, che rende più difficile un utilizzo efficace delle attività di recupero. Il monitoraggio sistematico degli esiti dei percorsi di recupero e potenziamento non è sempre raccordato con una revisione tempestiva delle strategie didattiche. La condivisione di strumenti comuni per la valutazione formativa e per l'osservazione dei progressi mediante l'uso di misure compensative e dispensative è presente, ma non ancora pienamente consolidata. La riflessione sull'uso di metodologie efficaci non ha momenti di confronto tra docenti strutturati e continui, in particolare mancano momenti interdisciplinari di confronto tra docenti con scambio di buone pratiche e ciò riduce l'allineamento delle strategie inclusive. Alcune pratiche di osservazione e rilevazione degli stili cognitivi, pur previste, necessitano di maggiore sistematicità. L'accoglienza degli studenti stranieri, seppur presente, risente della disponibilità di mediatori e figure di supporto linguistico. La gestione dei PEI e PDP richiede un coordinamento intenso e un monitoraggio puntuale e gli elevati numeri di studenti che mostrano particolari fragilità, essendo superiore alla media regionale, crea difficoltà nella gestione del coordinamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati passa attraverso la condivisione degli obiettivi educativi e didattici, degli strumenti, delle strategie e delle modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, in seno al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione. In questa sede si realizza infatti la collaborazione tra famiglia, personale scolastico e specialisti, in modo da focalizzare punti di forza e di debolezza dello studente e poter coordinare gli interventi educativi e didattici. Annualmente vengono attivati progetti finalizzati a: - favorire processi di integrazione ed inclusione sociale degli alunni diversamente abili, promuovendone le potenzialità emergenti, utilizzando anche il canale piacevole e aggregante dell'attività sportiva; - potenziare l'autonomia degli alunni diversamente abili; - creare spazi didattici adeguati alle caratteristiche ed ai bisogni degli alunni diversamente abili; - promuovere azioni di tutoraggio degli alunni normodotati a favore degli allievi diversamente abili; - prevenire e contrastare la dispersione scolastica, utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle



figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è tenuta alla presentazione della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. I genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale partecipano inoltre alle riunioni del Gruppo di lavoro operativo, attuando col personale scolastico uno scambio di informazioni su comportamenti, punti di vista, modalità di prese in carico e strategie di gestione, nell'ottica di una efficace collaborazione scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione perseguono i principi di equità e di personalizzazione, ponendosi come obiettivo il progresso dell'allievo o dell'allieva in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le modalità di valutazione variano in base alla progettazione individuale: - il percorso A prevede verifiche personalizzate tarate sugli stessi obiettivi d'apprendimento della classe; - il percorso B include prove identiche (verifiche ridotte e/o adattate) o equipollenti (verifiche semplificate e/o facilitate) per raggiungere gli obiettivi definiti nel PEI, ovvero i nuclei fondanti di ogni



insegnamento; - il percorso C prevede una tipologia di verifica differenziata, in parte o completamente, in linea con il raggiungimento degli obiettivi, in parte o completamente differenziati.

Approfondimento

Aspetti generali dell'Inclusione scolastica

Il nostro Istituto presta una particolare cura all'accoglienza e all'accompagnamento formativo e didattico degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali. Appartengono all'area dei BES le disabilità, i disturbi evolutivi specifici (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, deficit del linguaggio, disturbo oppositivo provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza), le situazioni di svantaggio socio-culturale, economico e/o linguistico (recente ingresso da un altro Paese, studenti/e non italofoni/e, mancata o parziale alfabetizzazione), le esigenze di alunni e alunne adottati (cfr. "Linee di Indirizzo Ministeriale per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" - dicembre 2014).

Per quanto riguarda il Disturbo Specifico dell'Apprendimento, esso descrive più profili neuropsicologici a insorgenza in età evolutiva, accomunati dalla presenza di una significativa difficoltà nell'acquisire e padroneggiare con facilità uno o più processi relativi alla lettura, alla scrittura e/o al calcolo. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono diagnosticati e certificati nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale e vengono classificati in base alla funzione deficitaria: dislessia (disturbo specifico di lettura, difficoltà ad effettuare una lettura accurata), disortografia (difficoltà a scrivere in modo corretto, laddove gli errori ortografici sono significativamente superiori a quelli attesi per età/scolarità), disgrafia (disturbo della scrittura di natura motoria, deficit nei processi della realizzazione grafica), discalculia (deficit nelle componenti di cognizione numerica o/e delle procedure esecutive e del calcolo, difficoltà a manipolare, quantificare, recuperare informazioni riguardo ai numeri) (cfr. Legge 170/2010 e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al D.M. 12 luglio 2011).

Nel caso, invece, di disagio causato da svantaggio socio-culturale, linguistico, economico ecc., una volta individuato e verificato che tali situazioni prefigurano un pregiudizio per il processo di apprendimento dello studente, il team docente attiverà, anche in assenza di certificazione, un percorso educativo-didattico volto al dispiego delle potenzialità dell'alunno stesso (cfr. C.M. n.8/2013).



Il Piano Didattico Personalizzato

Tutti gli alunni e le alunne con BES hanno diritto a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi per ciascun alunno con BES trovano definizione all'interno del PDP, il Piano Didattico Personalizzato. Il PDP viene formulato dai docenti del Consiglio di Classe, secondo i criteri che vengono stabiliti dalla Commissione Successo Formativo e approvati dal Collegio Docenti. Al suo interno sono individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari a sostenere l'allievo o l'allieva nel processo di apprendimento, allo scopo di incoraggiare abilità e competenze che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Il Piano Annuale per l'Inclusività

La stesura del PDP e del PEI si collocano sempre all'interno di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), il quale viene elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) secondo quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013. Il PAI indica le scelte metodologiche promosse dall'istituzione scolastica al fine di attuare percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne; si propone dunque di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di alunni/e con specifiche esigenze educative, risulti capace di offrire loro un contesto d'apprendimento efficace. È uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il nostro progetto di inclusione scolastica vuole rappresentare il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato e possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. Tenendo anche conto delle dolorose barriere che proprio in età adolescenziale sono inflitte dalla presenza di stereotipi e di pregiudizi talvolta proprio dettati dalle mode imperanti della cultura giovanile, è compito dell'Istituto promuovere azioni a sostegno delle pari opportunità, del rispetto della differenza di genere e contro ogni discriminazione. Progetti laboratoriali possono svilupparsi in concomitanza con l'opportunità data dalla normativa sull'Alternanza Scuola/Lavoro (PCTO) per ampliare il campo di osservazione delle competenze individuali e superare gli ostacoli che impediscono una armoniosa crescita e formazione. Date le



caratteristiche del nostro istituto che, essendo composto da tre ordini di scuola, risulta avere un'utenza molto variegata e proveniente da ambienti socio-culturali molto diversi, è necessaria la creazione di progetti mirati che tengano conto della specificità delle singole realtà scolastiche e delle diverse esigenze educative. Tali progetti devono consentire una gestione adeguata e completa degli alunni/e con difficoltà, offrendo a ciascuno di essi una reale e fattiva integrazione. Lo sviluppo e l'approfondimento di percorsi specifici, inseriti in un progetto scolastico, rappresentano anche un'opportunità di formazione continua per i docenti.

Inserimento di alunni e alunne stranieri

La procedura di inserimento scolastico degli alunni stranieri merita particolare attenzione. Essa avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e del D.P.R. 349/99, tenendo conto delle [Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri](#) contenute nella C.M. 4233 del 19.02.2014 e del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" redatto dall'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura".

Il Collegio Docenti istituisce e nomina una Commissione Intercultura, coordinata dalla Funzione strumentale, con i compiti di:

- coordinamento delle attività e dei progetti interculturali dell' ISI "Machiavelli";
- cura dei rapporti con il territorio, gli Enti e le associazioni impegnate in attività interculturali;
- aggiornamento del protocollo di accoglienza in base alla normativa vigente che è in continua evoluzione;
- svolgimento di attività di progettazione, gestione dei progetti e verifica in itinere e finale delle attività svolte;
- pronunciamento di un parere in merito all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi;
- aggiornamento periodico del sito del Ministero.

In caso di nuovo inserimento, l' ufficio di segreteria predispone l'iscrizione dell'alunno/a, raccoglie documenti e/o autocertificazioni relativi ai dati anagrafici e a precedenti esperienze scolastiche, se presenti, offre alla famiglia le prime informazioni sull'organizzazione della scuola, sugli orari e sul piano di studi, comunica tempestivamente le nuove iscrizioni alla Funzione Strumentale e agli insegnanti interessati al fine di attivare con tempestività le successive fasi dell'accoglienza.

Il Dirigente Scolastico inserisce l'alunno nella classe/sezione, tenendo prioritariamente conto dell'età anagrafica come previsto dal D.P.R. 394/99 art. 45, ma prendendo anche in considerazione la pregressa scolarità, le caratteristiche del sistema scolastico del paese di provenienza, gli esiti degli



eventuali test d'ingresso, la situazione della classe d'inserimento. Quando necessario, il Dirigente Scolastico rinvia l'assegnazione definitiva alla classe e affida alla Commissione Intercultura l'incarico di sottoporre l'alunno a test d'ingresso per l'accertamento del livello scolastico.

I docenti organizzano nella classe situazioni di accoglienza atte a favorire atteggiamenti di tipo inclusivo, accertano le competenze iniziali per individuare bisogni specifici di apprendimento, approntano all'occorrenza una programmazione personalizzata (PDP) che permetta all'alunno/a di acquisire un lessico di base, utilizzano strategie e strumenti per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana.

La scuola può contare su alcune risorse che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva:

- eventuali ore di compresenza o contemporaneità;
- flessibilità nell'organizzazione dei gruppi classe, con l'allestimento di laboratori di alfabetizzazione e di recupero linguistico e disciplinare;
- eventuale intervento di mediatori linguistici e culturali con compiti di accoglienza e mediazione nei confronti degli insegnanti e con la famiglia;
- attività aggiuntive a carico dell'Istituzione grazie a fondi che vengono erogati a scuole a forte processo immigratorio e con l'utilizzo dell'organico funzionale, con i quali attivare laboratori permanenti di L2;
- ore di docenza aggiuntiva per recupero e consolidamento nelle varie aree disciplinari;
- accordi con Enti e Associazioni per attività in ambito scolastico e l'accesso a eventuali diverse opportunità di integrazione.

I criteri di valutazione sono stabiliti dal C.d.C. in relazione al percorso di apprendimento effettuato dagli alunni; in ottemperanza alla normativa vigente, si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa. Si prende in considerazione la loro storia scolastica precedente e le competenze essenziali acquisite, gli obiettivi posti, i progressi realizzati, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento rilevate, ma anche l'ambiente socio-familiare e culturale in cui vivono. Nel primo periodo dell'anno scolastico la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o non italofoeni, può:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di



alfabetizzazione in lingua italiana", oppure: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana". Nel secondo quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non può essere rappresentata dalla semplice media delle misurazioni rilevate, ma tiene in considerazione, in modo particolare, del percorso dell'alunno, della progressione nell'apprendimento, degli obiettivi possibili, nonché della motivazione, della partecipazione, dell'impegno.

I criteri di valutazione elencati si applicano al biennio iniziale, tuttavia anche nel successivo percorso scolastico si tiene conto delle difficoltà che possono permanere nell'utilizzo dell'italiano L2 nell'apprendimento disciplinare. La normativa che regola gli esami di Stato prevede facilitazioni per gli studenti stranieri soltanto se è stato redatto un piano didattico personalizzato; nel documento del 15 maggio si inserisce, comunque, un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e dei loro percorsi di apprendimento.

Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Consente la continuità degli studi, garantisce agli studenti il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia. Tutti i periodi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, sono utili ai fini della validità dell'anno scolastico e rientrano a pieno titolo nel "tempo scuola" (art.14, comma 7 DPR n.122/2009). Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere in ospedale o presso la propria abitazione anche gli Esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

La Scuola in Ospedale rappresenta un'offerta formativa decisamente peculiare sia per i destinatari, alunni ospedalizzati, che per le modalità di erogazione. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali del territorio regionale, in cui operano docenti che hanno il compito di accompagnare il percorso formativo. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nella scuola di appartenenza al termine del ricovero ospedaliero e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

L'Istruzione Domiciliare è un servizio, attivabile in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, che garantisce il diritto all'istruzione e all'educazione degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a



frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni durante l'anno scolastico, in possesso di idonea e dettagliata certificazione sanitaria della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza delle lezioni, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dallo specialista della patologia di cui l'alunno soffre. Il periodo temporale di 30 giorni può essere "non continuativo", qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. Non possono essere accolti certificati medici rilasciati dal pediatra di base o da medici generici o da specialisti di altri tipi di patologie. Il servizio assicura agli studenti la prosecuzione degli studi, facilita il loro re-inserimento nelle scuole di provenienza e previene possibili difficoltà che possono sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico.

L'istruzione domiciliare non rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa prevista dalla Legge 104/92 rivolta agli alunni disabili.

Al momento dell'attivazione del servizio di istruzione domiciliare la scuola, previo consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, su loro specifica richiesta e dietro presentazione di adeguata certificazione, predispone un PDP (piano didattico personalizzato) condiviso dal Consiglio di Classe e deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto che resta agli atti dell'Istituto.

Il progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio dell'alunno, per un massimo di 6/7 ore settimanali in presenza. Esso contiene, oltre all'indicazione di finalità, obiettivi didattici-educativi personalizzati, metodologie, strategie didattico-educative, modalità di attuazione dell'intervento e modalità di valutazione, anche le discipline o gli ambiti disciplinari e il numero e gli insegnamenti di titolarità dei docenti coinvolti. In aggiunta all'azione in presenza, limitata nel tempo, si definiscono attività didattiche sincrone e asincrone, che utilizzano differenti tecnologie e sistemi, allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe. Gli orari di intervento a casa e di collegamento con la classe sono concordati con la famiglia.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prende i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale, per concordare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.

Il progetto, predisposto attraverso la modulistica del PDP, viene depositato agli atti dell'Istituto.

Laddove il servizio di istruzione domiciliare sia attivato per un alunno con disabilità certificata è opportuno valutare la flessibilità di tutte le risorse assegnate ottimizzandole, ivi compreso l'insegnante di sostegno.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

Il nostro istituto ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

L'ORGANIGRAMMA E IL FUNZIONIGRAMMA

Organigramma e funzionigramma costituiscono la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. In essi sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi.

AGENZIA FORMATIVA

Dal 2006 esiste un sistema di gestione della qualità dell'organismo (ente certificatore Det Norske Veritas); nel 2009 l'ISI Civitali ha ottenuto, inoltre, l'accreditamento presso la Regione Toscana come Agenzia Formativa per attività di formazione e orientamento finanziata e riconosciuta.

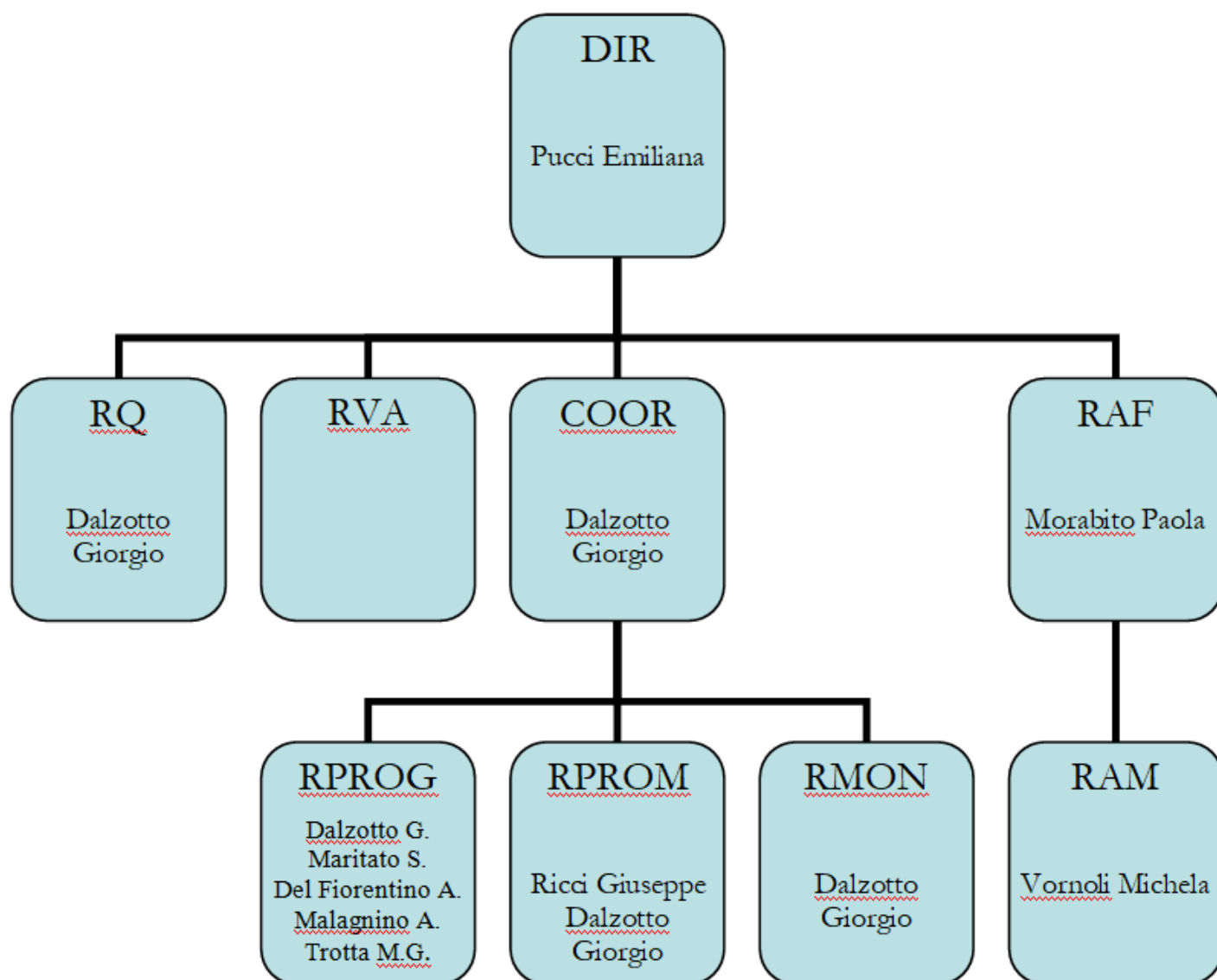
L'Agenzia ha operato, prima dell'aggregazione dell'Istituto Civitali all'ISI Machiavelli, nei settori specifici degli indirizzi professionali dell'Istituto Professionale, ossia nell'ambito del settore socio-sanitario e del settore moda. A seguito dell'aggregazione avvenuta nell'A.S. 2013/14, l'Agenzia Formativa fa adesso riferimento ad una realtà scolastica più articolata, operando a più ampio spettro per tener conto anche delle due realtà liceali.

In questi ultimi anni l'Istituto, tramite l'Agenzia, è stato capofila di progetti rivolti sia ai propri studenti che a giovani non iscritti alla nostra scuola o ad adulti occupati e/o disoccupati:

- progetti nel campo dell'orientamento post-diploma e di placement scolastico;
- progetti di ri-orientamento scolastico e di lotta alla dispersione scolastica;
- corsi di lingua italiana rivolti ai numerosi studenti stranieri presenti nell'Istituto;
- progetti specifici rivolti ai neodiplomati (Erasmus, preparazione ai test per l'accesso all'università, sportelli informativi).



Obiettivo strategico dell'Agenzia Formativa sarà, in futuro, quello di intensificare i rapporti sia con gli attori presenti sul territorio che agiscono nel campo della formazione, sia con le reti professionali specifiche, i Poli Tecnico-Professionali e gli Istituti Tecnici Superiori che sono presenti in Toscana.



DIR Direzione - RQ Responsabile Qualità - RVA Responsabile Valutazione Apprendimenti - COOR Coordinatore

RAF Responsabile Amministrativa e Finanziaria - RAM Responsabile Amministrativa

RPROG Responsabili di Progetto - RPROM Responsabili Promozione e Comunicazione - RMON Responsabili Monitoraggio



IL REGOLAMENTO D 'ISTITUTO

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998) ogni istituto scolastico deve analizzare il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. In particolare l'articolo 2 riguardante i diritti degli studenti risulta di particolare interesse affinché i principi in esso contenuti non rimangano delle mere aspirazioni ma possano tradursi nella quotidianità. Così, ad esempio, il diritto alla partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della comunità scolastica implica conseguenze rilevanti: si riconosce il diritto dello studente a partecipare ai processi decisionali della scuola, sia attraverso i canali tradizionali (Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto), sia attraverso la creazione di nuovi spazi di partecipazione che consentano agli studenti un coinvolgimento diretto nelle scelte più importanti della comunità scolastica.

Il Regolamento d'Istituto è l'attuazione dello Statuto in ogni scuola, deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni. Risulta evidente lo stretto legame tra Regolamento d'Istituto e Piano dell'Offerta Formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. E' indispensabile, quindi, che la formulazione dei regolamenti sia affidata ad una commissione in cui siano rappresentate tutte le componenti scolastiche. L'adesione ad un regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica. La modifica del Regolamento d'Istituto diviene, quindi, un'occasione per ripensare - in modo democratico e con particolare attenzione al criterio dell'inclusione - ai processi decisionali e al sistema dei rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica. In considerazione del fatto che lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti sostanzia la cittadinanza studentesca e il sistema di partecipazione e rappresentanza, il Regolamento d'Istituto analizza anche gli aspetti legati alla partecipazione studentesca. Individua, quindi, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le sanzioni previste per queste mancanze e le sanzioni alternative. Regola, inoltre, il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno, determina le forme di dialogo tra studenti e istituzioni scolastiche su vari temi ed individua le modalità di esercizio del diritto di associazione, di uso dei locali, dell'organizzazione delle attività, ecc.

Tutti i regolamenti compreso quello d'Istituto e quelli che via via vengono elaborati sono reperibili nella sezione del sito scolastico all'indirizzo:

<https://www.istitutomachiavelli.edu.it/Informazioni/Regolamenti>.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente in caso di assenza ed impedimento
Collaborazione con il Dirigente nella gestione generale dell'istituto cura dei rapporti con i docenti, gli alunni, le famiglie
Partecipazione alle riunioni periodiche di coordinamento (Staff ristretto e Staff allargato)
Collaborazione per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, predisposizione, in collaborazione con il DS, delle eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Eventuale predisposizione diretta delle circolari ed ordini di servizio. Pianificazione, coordinamento organizzativo di tutte le attività scolastiche delle varie sedi. Gestione del regolare funzionamento dell'attività didattica assicurando il controllo e riferendo al Dirigente sul suo andamento con particolare riferimento a: rispetto dell'orario, assenze, gestione sostituzioni e rispetto delle disposizioni emesse. Esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a: rapporti con il collegio dei docenti; rapporti costanti con l'ufficio di segreteria; contatti e ricevimento di rappresentanti di istituzioni esterne. Vigilanza sul rispetto dei regolamenti da parte di tutte le

2



| | | |
|--------------------------------------|---|----|
| | <p>componenti scolastiche. Collaborazione con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. Collaborazione e supervisione di tutte le attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Diffusione di materiale di documentazione di vario genere inerenti le attività dell'Istituto fra i docenti e verso l'esterno</p> | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <p>Lo staff del DS è suddiviso in STAFF RISTRETTO e STAFF ALLARGATO STAFF RISTRETTO, si compone dei docenti - collaboratori del DS - coordinatori di plesso STAFF ALLARGATO si compone dei docenti - staff ristretto -funzioni strumentali - animatore digitale - referenti dei progetti. Le funzioni strumentali sono suddivise nelle seguenti aree: - AREA PTOF - AREA INCLUSIONE - AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E STUDENTI INTERNAZIONALI - AREA ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - AREA DEL BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO - AREA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO - AREA ORIENTAMENTO</p> | 18 |
| Funzione strumentale | <p>Nel nostro Istituto sono state nominate n. 7 Funzioni strumentali. Compiti assegnati: n. 1 FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA ORIENTAMENTO IN ENTRATA Gestione incontri con le scuole del 1° grado Organizzazione GIORNATE DI OPEN DAY/anche online Organizzazione di incontri aperti per le famiglie e gli studenti Predisposizione di tutto il materiale informativo in una apposita sezione del sito scolastico che sarà suddiviso in orientamento in entrata e orientamento in uscita Coordinamento degli</p> | 7 |



incontri nelle varie sedi scolastico tenute dai docenti dei diversi percorsi ORIENTAMENTO IN USCITA Gestire giornate di presentazione da parte delle Università, del mondo del lavoro e degli ITS Favorire la conoscenza delle diverse opportunità post-diploma mediante la promozione di giornate dedicate Predisporre la specifica sezione del sito con una raccolta delle opportunità post-diploma (tirocini, mobilità internazionale, università, Istituti ecc...) n. 1

FUNZIONE STRUMENTALE AREA PTOF Gestire e coordinare le fasi di adeguamento del PTOF triennale e annuale Curare le fasi di realizzazioni del PTOF Stabilire le azioni di monitoraggio dei diversi progetti Curare le azioni relative alla valutazione dei diversi processi in collaborazione con il NIV Collaborare con tutte le funzioni strumentali e i diversi docenti referenti per un controllo costante relativamente al perseguimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento inseriti nel PTOF Divulgare la mission e la vision del PTOF in una forma comunicativa chiara anche attraverso il sito scolastico. N. 1

FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE Definire procedure per la gestione delle certificazioni, rapporto con le famiglie e la scuola, stesura dei PEI e loro tenuta nell'interazione tra scuola/famiglia/segreteria Informare e accertarsi che tutti i docenti conoscano e applichino la procedura definita di cui sopra Presiedere il GLO in assenza del DS (solo per la FS) Mantenere aggiornata la banca dati degli alunni con disabilità Realizzare i monitoraggi richiesti a livello ministeriale in collaborazione con la segreteria Coordinare e



verificare procedure per i GLO e la stesura dei
PEI Coordinare incontri di supporto con gli
insegnanti di sostegno e almeno 3 incontri in
anno del GLI Aggiornare il Piano Annuale per
l'Inclusività Tenere i rapporti con ASL e Reti di
Scuole anche sulla base di progetti specifici
promuovere il raccordo con il CTS e/o reti di
scuole promuovere iniziative di formazione
specifiche N. 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E STUDENTI
INTERNAZIONALI Definisce procedure per la
gestione delle certificazioni, rapporto con le
famiglie e la scuola, stesura dei PDP e loro
tenuta nell'interazione tra
scuola/famiglia/segreteria Informa e si accerta
che tutti i docenti dei CdC conoscano e
applicano la procedura definita di cui sopra
Coordina e verifica procedure per la stesura dei
PDP e loro verifica Realizza i monitoraggi
richiesti a livello ministeriale in collaborazione
con la segreteria per gli studenti con DSA
Aggiorna un protocollo di accoglienza degli
alunni stranieri Coordina interventi di supporto
di prima e seconda alfabetizzazione e tenerne la
contabilizzazione Raccoglie e monitora
l'andamento degli interventi di supporto svolti
sul progetto "sviluppo competenza linguistica e
italiano come L2" Coordina le attività didattiche
in riferimento al syllabo delle competenze in
Italiano L2 sulla base del QCER (Quadro comune
europeo di riferimento per le lingue) Coordina
iniziative (mediatori culturali, informazioni di
accessibilità ai plessi plurilingue, ecc.) Partecipa
a progetti relativi all'area promuove iniziative di
formazione specifiche . N. 1 FUNZIONE



STRUMENTALE AREA ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Coordina il funzionamento dei corsi di IDA.

Elabora l'orario e ne cura la pubblicazione (invio in segreteria, sul sito e in bacheca) Tiene i primi contatti con i nuovi corsisti esamina i crediti pregressi, organizzare e gestire gli esami.

Interagisce con il CPIA e con le altre scuole della rete Promuove azioni di conoscenza dei percorsi anche attraverso il sito Coordina la commissione dei tutor per la definizione dei patti formativi e per il riconoscimento dei crediti. Partecipa a

progetti relativi all'area promuove iniziative di formazione specifica per l'IDA. N. 1 FUNZIONE

STRUMENTALE AREA BENESSERE E

PREVENZIONE DEL DISAGIO Coordina il progetto

MAFALDA Coordina le attività accoglienza e le attività di educazione alla salute. Mantiene i rapporti con la ASL e con altre scuole. Promuove

azioni contro la dispersione scolastica Monitora l'attuazione di progetti interni per la prevenzione

del disagio (azioni prog. Mafalda e sportello di ascolto). N. 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

predispone tutte le procedure relative alle varie fasi, ne cura il monitoraggio e una eventuale

modifica, stende il Piano annuale d'Istituto

aggiornato secondo le comunicazioni

ministeriali, collabora con le commissioni PTOF,

Educazione Civica e Orientamento al fine di

aggiornare, rimodulare tutte le iniziative in

modo coordinato, promuove azioni di

collegamento con il territorio.

Capodipartimento

Coordina i compiti del dipartimento che si riassumono nei seguenti: la definizione degli obiettivi e l'articolazione didattica della

15



disciplina, le modalità di verifica, i criteri di valutazione e predispone le griglie per tipologia di prova raccoglie e costituisce di un archivio di verifiche propone l'adozione di libri di testo e materiali didattici. Predispone prove di verifica per classi parallele. Effettua ricerca didattica e valutativa promuove e sperimenta modalità innovative didattiche. Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento

Responsabile di plesso

È parte dello staff ristretto e cura tutti gli aspetti organizzativi, di sicurezza e didattici della sede collaborando con tutti i docenti che hanno funzioni di coordinamento Rileva eventuali casi di criticità e comunicarle in modo tempestivo al Dirigente (docenti ritardatari, problematiche disciplinari, esposti dei genitori, ecc...) Essendo anche preposto alla sicurezza comunica la necessità di effettuare manutenzione nei locali e, nel caso di mancanza di sicurezza per l'utenza, impedisce l'accesso ai locali scolastici. gestisce le richieste di permessi brevi orari nel rispetto della normativa contrattuale, ne tiene la contabilizzazione su apposito registro, provvede a far effettuare il recupero entro due mesi. Predispone ordinata del registro delle sostituzioni e straordinari anche ai fini della rendicontazione finale Si occupa delle sostituzioni dei docenti assenti Collabora con il docente responsabile della predisposizione di orario al fine della verifica di esso e dei vari adattamenti tiene la comunicazione con la segreteria in modo tempestivo (es. trasporto documenti, rilievo criticità ecc...) accoglie i docenti neo arrivati presentando la sede e tutte le procedure organizzative Cura la trasmissione

5



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | di tutte le disposizioni del DS nei confronti del personale e delle famiglie con le forme più opportune e in modo tempestivo supervisionare gli ambienti scolastici ai fini del mantenimento del decoro, rispetto normative anti-Covid e sicurezza in generale | |
| Responsabile di laboratorio | Curano la tenuta del laboratorio la programmazione degli acquisti l'organizzazione delle attività | 7 |
| Animatore digitale | SOVRINTENTE ALLE SEGUENTI FUNZIONI REALIZZATE TRA I COMPONENTI DEL TEAM DELL'INNOVAZIONE Coordinare le attività e i laboratori per formare la comunità scolastica sui temi della digitalizzazione, Garantire il supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola anche mediante il supporto ai docenti meno esperti e alle famiglie, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate Sostenere la digitalizzazione dei processi amministrativi (es. Uso del RE e sue diverse funzioni) Gestire gli account alunni e docenti Creazione e inserimento di tutorial per spiegare specifici applicativi o funzioni Valutare nuovi applicativi per la didattica digitale integrata Fornire pareri tecnici alla DS e allo staff Riferire all'assistente tecnico problematiche di hardware e software dei diversi plessi Gestisce iniziative formative | 1 |
| Team digitale | Coordinare le attività e i laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazione Scuola Digitale Garantire il supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola anche mediante il supporto ai docenti meno | 4 |



esperti e alle famiglie, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate
Sostenere la digitalizzazione dei processi amministrativi (es. Uso del RE e sue diverse funzioni)
Gestire gli account alunni e docenti
Creazione e inserimento di tutorial per spiegare specifici applicativi o funzioni
Valutare nuovi applicativi per la didattica digitale integrata
Fornire pareri tecnici alla DS e allo staff
Riferire all'assistente tecnico problematiche di hardware e software dei diversi plessi

Coordinatore
dell'educazione civica

Nel nostro Istituto il Collegio ha nominato n. 3 docenti (uno per ogni plesso) con funzione di coordinamento delle attività e per stilare un protocollo unitario. Essi hanno le seguenti funzioni: Coordina gli interventi di educazione civica in modo organico tra le classi
Propone attività didattiche
Favorisce la circolazione di buone pratiche nell'educazione civica
Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto
Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto
Cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione

3

Docente tutor

Sono docenti che si occupano delle attività di promozione dell'orientamento nelle classi terze e che hanno svolto lo specifico corso formativo

22

Coordinatore attività ASL

Il docente con specifica funzione strumentale sulla FORMAZIONE SCUOLA LAVORO è coadiuvato da altri referenti sui plessi ai fini di attivare in modo promuovere e coordinare i

3



| | | |
|------------------------------------|--|-----|
| | <p>percorsi. Il gruppo inoltre raccoglie le progettualità per le attività da proporre agli studenti, coordina le azioni di valutazione dei percorsi e degli studenti, cura i rapporti con realtà produttive e del terzo settore, coordina tutte le fasi di realizzazione del percorso e i raccordi con i Consigli di Classe, supporta la segreteria per le azioni necessarie ai diversi percorsi</p> | |
| NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE | <p>cura l'adeguamento del Rapporto di autovalutazione partecipa alla revisione del PTOF e dei suoi adattamenti definisce e supervisiona il PIANO DI MIGLIORAMENTO cura la stesura di un report annuale relativamente ai processi di miglioramento partecipa alla stesura del BILANCIO SOCIALE</p> | 10 |
| REFERENTE AGENZIA FORMATIVA | <p>Cura e mantiene aggiornato il database dell'Accreditamento presso la regione Toscana ai sensi del DGR 894/2017 (Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione) Cura e mantiene aggiornato il database Regionale relativo ai Progetti POR FSE Mantiene aggiornato il sistema di gestione della qualità per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 Cura la preparazione per gli Audit Interni, gli audit</p> | 1 |
| COORDINATORI DI CLASSE E SEGRETARI | <p>coordina l'attività didattica del Consiglio di classe presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico crea i link e gli inviti per i CdC in caso di riunioni a distanza si rapporta con il coordinatore di plesso per tutto ciò che riguarda le attività di classe, le problematiche di singoli alunni ed in generale</p> | 130 |



per l'andamento della classe. Tiene i rapporti informativi con i genitori nel caso di difficoltà disciplinari o altre questioni relative agli alunni adotta o propone al Dirigente o suo delegato i provvedimenti disciplinari, così come previsti nel regolamento della scuola controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti e le invia segnalazioni al DS in caso di difformità coordina e presiede le attività di scrutinio in caso di assenza del DS Controlla che le informazioni effettuate, rivolte ai genitori o agli studenti, siano state recepite supporta i docenti del Consiglio di Classe in merito alla regolarità nel controllo delle assenze e firme sul registro Coordina la stesura e gli incontri per i PDP degli alunni con BES Tiene la documentazione/modulistica degli alunni IL SEGRETARIO Predispone la stesura del verbale del CdC entro 3 giorni dalla riunione Coadiuvata il coordinatore di classe nella gestione dello scrutinio online

COMMISSIONE DEI
TUTOR CORSO IDA
(ISTRUZIONE DEGLI
ADULTI)

Tale Commissione, dopo essere stata informata dal Referente del Corso IDA della situazione di ingresso di ciascun aspirante al corso: cura la verifica e la verbalizzazione dei crediti non formali/informali in ingresso per l'ammissione dello studente al Periodo Didattico da lui richiesto richiesto; cura la redazione dei Certificati di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso di studio, dei Patti Formativi Individuali e dei certificati delle competenze di fine periodo didattico; Richiede allo studente eventuale documentazione sulla sua pregressa carriera scolastica o richiede alla

8



| | | |
|---|--|---|
| | segreteria di fare domanda presso la/le scuola/e statale/i frequentata/e; Trascrive sul Tabellone del PSP e crediti i voti effettivi accanto alla dicitura "credito" (qualora sia stato riconosciuto un credito all'allievo, ovviamente) (si vedano le Linee Guida 2022) | |
| REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO | coordina gli interventi relativi all'ambito di riferimento Definisce specifiche procedure di intervento Stimolare la conoscenza del fenomeno tra i docenti Coordinamento di progetti contro il bullismo e cyberbullismo (es. NOTRAP) Coordinamento specifiche attività formative e informative rivolte alle classi Promuovere e sostenere i protocolli di educazione alla cittadinanza responsabile e di ed. civica come prevenzione al fenomeno | 1 |
| REFERENTE DIMENSIONE EUROPEA | Promuove azioni di stimolo e conoscenza dei percorsi Erasmus+, ETwinning, scambi, anno all'estero, ecc...tra gli studenti e i docenti Definisce la procedura per la gestione dell'anno all'estero e per il rientro in sede Coordina i tutor degli studenti in mobilità internazionale | 1 |
| REFERENTE ED. AMBIENTALE | Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile secondo le linee guida ministeriali | 1 |
| REFERENTE PROTOCOLLO MIRIAM | Gestisce nel rispetto della massima riservatezza i casi che richiedono l'attivazione del protocollo Comunica alla DS casi sospetti e concordare le procedure Far conoscere al collegio il protocollo e le procedure per l'attivazione | 1 |
| COMMISSIONE A SUPPORTO DEL REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO | - Promuovere e sostiene i protocolli di educazione alla cittadinanza responsabile e di ed. civica come prevenzione al fenomeno - Propone un CODICE INTERNO per la | 5 |



| | | |
|--|--|---|
| | prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo - Istituisce un TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO | |
| REFERENTI PROVE NAZIONALI | - Affiancare la segreteria nella fase di iscrizione INVALSI, - Predisposizione delle fasi informative e di somministrazione - Curare la divulgazione dei risultati delle prove - promuovere la conoscenza delle prove e dei risultati per il miglioramento degli esiti | 2 |
| COMMISSIONE DI LAVORO PER SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE | - coordina le azioni promosse dalla rete di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE - gestisce le riunioni della commissione integrata da componente genitore/studente/ATA | 5 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO | Attività curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno | 1 |
| A015 - DISCIPLINE SANITARIE | Attività di coordinamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento | 1 |
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Attività curricolare e potenziamento su specifici progetti relativi ai beni culturali. Impiegato in attività di: | 1 |



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Attività di potenziamento su specifici progetti.

Impiegato in attività di:

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

Attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

1

Attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti. Coordina le iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite, gli scambi scolastici. Gestisce le pratiche inerenti le attività di PCTO e i progetti che interessano le attività ERASMUS

Ufficio segreteria
amministrativa

Si occupa inoltre di coordinare tutte le attività amministrative dell'organizzazione, comprese gli esperti esterni ed interni e la gestione amministrativo contabile di tutti gli acquisti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

News letter

https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/comunicati.php?sede_codice=LU110003&referer=https://www.istitut

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutomachiavelli.edu.it/Servizi/Modulistica/Modulistica-Alunni-e-Famiglie>

Gestione FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DEI PROFESSIONALI FIBRA 4.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE RISCAT - RETE DELLE SCUOLE PER ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DEI LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE To.re.S.S. Professional...mente insieme



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SPAN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE L.E.S. (LICEI ECONOMICI SOCIALI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE L.S.U. (RETE DEI LICEI DELLE SCIENZE UMANE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE C.P.I.A. (RETE DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PEER EDUCATION (RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MAFALDA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) PROG. 1597 "Azioni e strumenti di governo per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali "

Denominazione della rete: RETE Re.Na.I.S.San.S



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Nazionale degli Istituti "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Denominazione della rete: RETE SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Service Learning scuole della Toscana

Denominazione della rete: RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE PRIVACY delle scuole provincia di LUCCA per condividere risorse professionali in relazione alla figura del DPO

Denominazione della rete: PATTO DI COMUNITA' CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PATTO DI COMUNITA'

Approfondimento:

PATTO DI COMUNITA' CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE con Associazione Luna Onlus , con sede legale in Via Giuseppe Ungaretti n. 86, Lucca; Il Circo e la Luna ASD-APS , con sede in Via Fontana n. 3, Dezza Alta, Borgo a Mozzano (LU) CAP 55023, Codice destinatario KRRH6B9 – Partita IVA 02296760461; Associazione Sorgente d'Arte APS, Codice fiscale 92068970463 – Partita IVA 02728650462, sede in Via Guglielmo Marconi, Castelnuovo di Garfagnana (LU) CAP 55032, presso il Teatro Alfieri, Codice destinatario KRRH6B9.

**Denominazione della rete: PATTO DI COMUNITA' PER LA
SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI COMUNI, DEDICATI ALLA
PROMOZIONE EDUCATIVA DEI GIOVANI E ALLA PIENA
ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE ONDE EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTIC**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PATTO DI COMUNITA'

Approfondimento:

PATTO DI COMUNITA' PER LA SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI COMUNI, DEDICATI ALLA PROMOZIONE EDUCATIVA DEI GIOVANI E ALLA PIENA ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ONDE EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA CON COOPERATIVA ODISSEA con sedi in Via Cardinale Pacini n. 8, Capannori 55012 LU P.I. 02095140469 Iscritta Albo Coop. n. A186864 c.c .di Lucca - Iscritta Albo Coop Soci – art. prov. – sez. "A" con D.P. n. 32 del 18.07.08

Denominazione della rete: RETE PIANO DELLE ARTI "ARTI IN RETE: Cinema Teatro Musica e Danza per la Crescita Educativa "



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di cui l'Istituto è capofila, ha come obiettivo la realizzazione del PIANO DELLE ARTI con il progetto dal titolo "ARTI IN RETE: Cinema Teatro Musica e Danza per la Crescita Educativa". La rete è costituita da n. 3 scuole: due scuole secondarie di 2^a grado e un Istituto Comprensivo

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ENTI, ASSOCIAZIONI, AZIENDE PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva



- ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER IN CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Approfondimento:

L'Istituto ha 77 convenzioni attive con enti, aziende, studi professionali, Università, scuole e associazioni per consentire un'ampia varietà di scelta agli studenti per le attività di formazione scuola-lavoro:

NUM

TIPO_AZIENDA

RAGIONE_SOCIALE



| | | |
|----|---------------|---|
| 1 | ENTE PUBBLICO | AGENZIA DELLE ENTRATE |
| 2 | ASSOCIAZIONE | AGORA' PER MARLIA APS |
| 3 | ASSOCIAZIONE | AMANI NYAYO ONLUS |
| 4 | AZIENDA | ANFFAS ONLUS LUCCA |
| 5 | AZIENDA | ARCIDIOCESI DI LUCCA - UFFICIO PASTORALE CARITAS ASD - APS |
| 6 | ASSOCIAZIONE | L'ALLEGRA BRIGATA SPECIAL OLYMPICS LUCCA |
| 7 | ASSOCIAZIONE | ASD ACADEMY PORCARI |
| 8 | ASSOCIAZIONE | ASD CIRCOLO NUOTO LUCCA |
| 9 | ASSOCIAZIONE | ASD DANCE STYLE ACADEMY 2.0 |
| 10 | ASSOCIAZIONE | ASD ESTATE GIOVANI |
| 11 | AZIENDA | ASD GOSP SLAM |
| 12 | ASSOCIAZIONE | ASD NUOVE PANTERE LUCCA |
| 13 | ASSOCIAZIONE | ASD RUGBY LUCCA ASSOCIAZIONE ARTISTICO |
| 14 | ASSOCIAZIONE | CULTURALE LOGA STUDIO |
| 15 | ASSOCIAZIONE | ASSOCIAZIONE CULTURALE CLASSICUM |
| 16 | ASSOCIAZIONE | ASSOCIAZIONE CULTURALE DELLO |



| | | |
|----|-------------------------|---|
| 17 | AZIENDA | SCOMPIGLIO ASSOCIAZIONE LA FONTE DEL SORRISO A.P.S. |
| 18 | ASSOCIAZIONE | ASSOCIAZIONE VI(S)TA NUOVA ETS |
| 19 | AZIENDA | ATELIER SILVIA DESIGN |
| 20 | AZIENDA | AURORA DRESS ART DI DESERVI AURORA |
| 21 | AZIENDA | BABY CARE ASILO NIDO CAPANNORI CENTRO |
| 22 | ASSOCIAZIONE | ANTIVIOLENZA - CENTRO DI ASCOLTO LUNA CENTRO STUDI E RICERCHE PROF. GUGLIELMO LIPPI FRANCESCONI |
| 23 | ASSOCIAZIONE | CIABATTARI CALZATURE S.R.L. |
| 24 | AZIENDA | CINELLI PIUME E PIUMINI S.R.L. |
| 25 | AZIENDA | CIRCOLO ANSPI VIVERE SAN PIETRO A VICO |
| 26 | ASSOCIAZIONE | COMUNE DI CAPANNORI |
| 27 | ENTE PUBBLICO | CONF COOPERATIVE TOSCANA "VERSO TOSCANA 2030";80027350489" |
| 28 | COOPERATIVA | CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI BOCCHERINI |
| 29 | ENTE DI ALTA FORMAZIONE | |



| | | |
|----|------------|---|
| 30 | AZIENDA | COOPERATIVA SOCIALE LA LUCE"" |
| 31 | FONDAZIONE | FONDAZIONE CASA LUCCA |
| 32 | AZIENDA | FONDAZIONE DYNAMO CAMP ETS |
| 33 | FONDAZIONE | FONDAZIONE PER LA COESIONE SOCIALE ONLUS |
| 34 | AZIENDA | FRAMMENTI DEL TEMPO |
| 35 | SCUOLA | I.C. ALTOPASCIO |
| 36 | SCUOLA | I.C. CAMIGLIANO |
| 37 | SCUOLA | I.C. CARLO PIAGGIA - CAPANNORI |
| 38 | SCUOLA | I.C. COREGLIA ANTELMINELLI |
| 39 | SCUOLA | I.C. DON ALDO MEI - SAN LEONARDO IN TREPONZIO |
| 40 | SCUOLA | I.C. FRATEL ARTURO PAOLI (GIÀ LUCCA 6) |
| 41 | SCUOLA | I.C. GIACOMO PUCCINI (GIÀ LUCCA 4) |
| 42 | SCUOLA | I.C. GIUSEPPE UNGARETTI (GIÀ LUCCA 2) |
| 43 | SCUOLA | I.C. ILIO MICHELONI - LAMMARI |
| 44 | SCUOLA | I.C. LUCCA 5 - PESCAGLIA |
| 45 | SCUOLA | I.C. LUCCA 7 |
| 46 | SCUOLA | I.C. PIA PERA (GIÀ LUCCA 3) |
| 47 | SCUOLA | I.C. PORCARI |



| | | |
|----|-------------------------|---|
| 48 | ASSOCIAZIONE | IL CIRCO E LA LUNA |
| 49 | SCUOLA | IL NIDO DI ALLEGRIANI CLAUDIA & C. S.N.C. |
| 50 | AZIENDA | JESSICA ATELIER |
| 51 | AZIENDA | LA CASA DEL LIBRO S.R.L.S. |
| 52 | ASSOCIAZIONE | LA PECORA NERA IMPRESA SOCIALE S.R.L. - ANFFAS |
| 53 | AZIENDA | LUCCHESI 1905 S.R.L. |
| 54 | AZIENDA | MAGLIFICIO NOBA S.R.L. |
| 55 | AZIENDA | MERCERIE DEL BORGO |
| 56 | AZIENDA | MOVINART DANCE STUDIO ASD |
| 57 | AZIENDA | ORATORIO DI SANT.ANNA - GIOVANNI PAOLO II PEG - PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI - APS |
| 58 | ASSOCIAZIONE | ROSE & SASSI DI MARCHI ALESSANDRA |
| 59 | AZIENDA | SARTORIA DEL PIUMINO S.R.L. |
| 60 | AZIENDA | SARTORIA TINA |
| 61 | AZIENDA | SCARPAMODA SAS DI LUCARINI & CO. |
| 62 | AZIENDA | SCUOLA MATERNA CATTOLICA LEONE XII |
| 63 | SCUOLA | |
| 64 | ENTE DI ALTA FORMAZIONE | SCUOLA NORMALE |



| | | |
|----|--------------|---|
| | | SUPERIORE |
| 65 | UNIVERSITÀ | SCUOLA SUPERIORE S.ANNA |
| 66 | ASSOCIAZIONE | SCUOLINA RAGGI DI SOLE |
| 67 | COOPERATIVA | SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - L'IMPRONTA |
| 68 | COOPERATIVA | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ESSE Q |
| 69 | COOPERATIVA | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IRIS |
| 70 | COOPERATIVA | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - LA MANO AMICA |
| 71 | COOPERATIVA | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - LA SALUTE |
| 72 | COOPERATIVA | SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ODISSEA |
| 73 | AZIENDA | SOGNI S.R.L (LAURA LA SPOSA CHIC) |
| 74 | ASSOCIAZIONE | SSD SPORT & FUN |
| 75 | AZIENDA | TANGO'S DI DAVINI TIZIANA MARIA |
| 76 | UNIVERSITÀ | UNIVERSITÀ DI FIRENZE |
| 77 | UNIVERSITÀ | UNIVERSITA' DI PISA |



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IL CURRICOLO PER LE COMPETENZE LINGUISTICHE

Il percorso intende perseguire come obiettivo la costruzione di un curriculum verticale integrato per competenze per ogni percorso comprensivo di criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Competenze linguistiche |
| Destinatari | Docenti di specifiche discipline |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Il percorso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi di definizione e condivisione di strumenti di valutazione che possano andare oltre la misurazione docimologica e comprendano anche strumenti autovalutativi al fine di rendere gli studenti maggiormente consapevoli e partecipi dei loro processi di apprendimento



| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Valutazione degli apprendimenti |
| Destinatari | tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE DI LEADERSHIP

Il percorso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi rivolgendosi in particolare alle figure di sistema al fine di acquisire: -Competenze organizzative, utilizzo dell'organico dell'autonomia, ruolo del middle management nella scuola -Analisi e monitoraggio dei dati valutativi, dei piani di miglioramento, degli esiti per riorientare le azioni e rendicontare i risultati effettivamente raggiunti

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | RUOLO DI LEADERSHIP PER I DOCENTI IMPEGNATI IN COMPITI ORGANIZZATIVI |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |



Titolo attività di formazione: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER MIGLIORARE L'INCLUSIONE

Il percorso formativo intende perseguire i seguenti obiettivi al fine di migliorare - La fruizione dei servizi digitali - Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze rinnovando infrastrutture e materiali - Migliorare gli apprendimenti degli studenti, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni disabili

| | |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA INCLUSIVA

Il percorso intende perseguire i seguenti obiettivi al fine di conoscere e imparare a gestire nelle dinamiche di classe: -Le forme di disagio -Strumenti di intervento per la gestione dei conflitti - Tecniche comunicative - tecniche e metodi per la gestione dei conflitti studenti-docenti-genitori, per il benessere personale dello studente e per la sua motivazione.

| | |
|--------------------------------------|-------------------------|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | tutti i docenti |



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL CURRICOLO PER LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Il percorso intende perseguire come obiettivo la costruzione di un curriculum verticale integrato per competenze per ogni percorso comprensivo di criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso

Tematica dell'attività di
formazione

Discipline scientifiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'AI NEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E NELLA DIDATTICA

Approcci sull'uso dell'AI nei processi organizzativi e nell'uso didattico



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

SS